ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà; Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste Piazza C. Goldoni, 1. Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 6 Febbraio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1614

Il sen. Gentile risponde agli avversari della sua riforma

I motivi delle dimissioni da ministro - Un movimentato discorso del sen. Morello

ROMA, 5

Il bilancio della P. I. tiene anche oggi occupata l'attività del Senato.

Primo oratore è il sen. RAVA', che richiama l'attenzione del ministro su alcune questioni, ed in primo luogo sul fondo assegnato per le scuole elementari, il quale deve essere aumentato per poter essere sufficiente alle necessità delle scuole stesse. Anche le biblioteche devono avere maggiore sviluppo. Passa all'amministrazione delle Belle Arti, e dimostra quanto era opportuna l'istituzione di un Monte per le Belle Arti, che è stato abolito. Per quanto concerne le biblioteche, osserva che quelle delle grandi città dovrebbero essere collegate, specialmente per non avere duplicati negli acquisti. Occorre provvedere meglio anche al finanziamento della scuola archeologica di Atene e dell'officina fotografica, perchè questa manca dei mezzi sufficienti per acquisto delle materie ad essa necessarie. Crede che il ministro potrà valersi degli introiti maggiori che si avranno nei Musei e nelle gallerie durante il pellegrinaggio giubilare, purchè il ministro del Tesoro non faccia la parte del leone. Conclude, dicendo che gli stimoli e le noie che tanto lui quanto i precedenti oratori hanno voluto dare al ministro, derivano dal sincero desiderio di giovare al progresso della cultura nostra. (*Approvazioni; congratulazioni*).

Morello in difesa dell'ex ministro

L'oratore che segue, il sen. MORELLO, rileva che furono poste varie pregiudiziali alla riforma scolastica, la più grave delle quali fu quella del sen. Vitelli, il quale affermò che un filosofo puro non è atto a governare nè la scuola, nè la città, e fece menzione di Agricola, senza però ricordare che questi fu il conquistatore della Britannia, e non fece menzione di Marco Aurelio, l'imperatore filosofo, dal quale è cominciata la trasformazione della civiltà romana in civiltà cristiana.

VITELLI: Da lui incomincia il decadimento dell'impero però .. (*Ilarità*).

MORELLO: Se l'on. Gentile è oggi combattuto nella sua riforma scolastica da filologi, storici e medici, perchè filosofo puro (*Commenti*), trenta anni indietro un grande medico, Guido Baccelli, fu combattuto da filosofi perchè era ritenuto incapace per la sua qualità di medico di dar vita ad una riforma scolastica. (*Commenti*). Solo si potrebbe osservare che mentre Baccelli si dice, raccogliendo intorno a sè le forze della sinistra, il sen. Gentile non ha chiamato le [illegible] nero a difendere la sua riforma. Anche questa riforma ha alienati molti consensi al fascismo e in questo si può forse trovare il suo maggiore titolo di nobiltà. (*Commenti*). E' doloroso che la riforma abbia contro di sè gran parte dei senatori professori, ma questo è inevitabile, perchè ognuno di essi è un'autorità incontrastata, ha una mentalità, un sistema, un metodo irriducibile; ed è naturale che nella negazione si trovino tutti d'accordo. Se una nuova legge fosse proposta, non incontrerebbe maggior consenso di questa.

Intorno alla riforma si sono fatte le più tetre previsioni: per fortuna tutto questo non è che letteratura, e noi dobbiamo aspettarci le più liete smentite a tali previsioni, come accadde per quelle del Renan, nel momento in cui fu riformata la scuola francese, e non è ancor finita in Francia la lotta per i progetti. Berard e già un altro ministro ha posto mano a distruggerla. La scuola inglese, tanto vantata, ha trovato in Inghilterra un autorevole e acerbissimo critico; perfino la scuola tedesca non piacque a Guglielmo II che volle mutarla profondamente appena salito al trono. Nella discussione avvenuta si è trattato ampiamente dei programmi e degli abbinamenti di materie che bisognerà pure correggere in qualche parte e della composizione del Consiglio superiore, per la quale non è opportuno ritornare all'antico tipo parlamentare delle forme protocollari più consentanee alla dignità dei professori.

Su questi punti tutti si trovano d'accordo. Ma finora non si è parlato del più alto fine della riforma, vale a dire il tentativo di creare per via di selezione la classe superiore di cultura, facendo cadere i più deboli e sopravvivere i più forti; una classe superiore di coltura rappresentativa dello spirito nazionale; una scuola veramente umanistica, che serva a formare delle salde coscienze. La vecchia scuola è tramontata. Essa non ha creato che degli spostati. (*Interruzioni e rumori prolungati*).

TORRACA: Non è vero.

MALVEZZI: Ma che dice? Non è uscita dalla scuola la generazione che ha fatto la guerra?

MORELLO: Questo che c'entra coll'istruzione pubblica? Certo è, che quando il Paese ebbe più bisogno della legione intellettuale che lo difendesse di fronte agli stranieri, di tale legione si trovò completamente privo. (*Vive proteste, rumori prolungati*).

TORRACA (scattando): Non dica queste cose.

MORELLO: Credo di aver detto la verità. (*Proteste, rumori*).

VOCI: No, no.

MORELLO: Mi auguro che la nuova scuola renda al Paese i servizi che la vecchia non ha saputo rendere. (*Rumori e commenti prolungati*).

Una proposta di 51 senatori

CREDARO, annunzia che il 28 gennaio i senatori che si interessano al problema universitario furono invitati ad un'adunanza da un gruppo di colleghi ministeriali e non ministeriali. In questa adunanza, tutti i problemi che concernono gli istituti superiori furono discussi con calore e competenza. L'attenzione dei convenuti si fermò più a lungo sulla nomina dei nuovi professori, ed a ragione, perchè quando il maestro è buono, dall'asilo infantile all'Università, tutto procede bene a vantaggio della sapere e della Patria. (*Approvazioni*). Essi presentarono il seguente ordine del giorno: «I sottoscritti, convinti che il sistema di nomina dei professori universitari stabilito dal r. decreto 30 settembre 1923, anche per l'esperienza di questo primo anno di sua applicazione, è dimostrato dannoso alla scienza, all'Università e in alcuni casi alla stessa giustizia, invitano l'on. ministro a ritornare all'antico con opportuni ritocchi. L'ordine del giorno raccolse 51 sottoscrittori: 18 che furono già al Governo, che si sacrificarono per il bene del Paese e sono ancora disposti a sacrificarsi; tutti gli altri, cultori di studi superiori.

Oggi l'oratore risponde all'invito fattogli dai suoi colleghi di spiegare il significato di quest'ordine del giorno. Pone a raffronto il vecchio sistema per la nomina dei professori universitari col nuovo, secondo la riforma Gentile, ed afferma che col nuovo sistema non è assicurata la migliore scelta dei professori universitari. Incidentalmente risponde ai sen. Vitelli e Morello, i quali hanno affermato che i rappresentanti del Parlamento non sono al loro posto nel Consiglio superiore dell'Istruzione Pubblica. Questo è un pregiudizio politico che aveva anche egli condiviso, ma per esperienza personale ha poi dovuto ricredersi. I rappresentanti del Parlamento nel Consiglio superiore hanno dato sempre ottima prova. A conferma di questo suo giudizio, potrebbe citare il nome del sen. Mariotti, se non temesse di essere richiamato all'ordine, e quello dell'on. Meda. E' convinto che il collegamento tra il Consiglio superiore ed il Parlamento debba essere ristabilito. L'ordine del giorno che egli ha svolto, è stato necessario e urgente, perchè l'esperienza dei concorsi di quest' ultimo anno ha persuaso tutti che bisogna tornare all'antico sistema. La fretta con cui furono pubblicati i concorsi, dimostra che la vestale filava il perfetto amore col sacerdote. (*Ilarità, commenti*).

MUSSOLINI (*ridendo*): La vestale doveva essere arsa.

CREDARO, proseguendo, si compiace che il Ministero presieduto dall'on. Mussolini si interessi molto della scuola.

MUSSOLINI: Mi interesso molto a questa discussione.

CREDARO, assolto il suo compito di svolgere l'ordine del giorno, rende omaggio all'alto valore filosofico dell'on. Gentile. Ma l'errore del sen. Gentile è stato di applicare il metodo dialettico alle istituzioni scolastiche, dimenticando che un istituto scolastico è un istituto sociale, e che come tale può ammalarsi, ed una volta ammalato richiede cure, ma non deve essere tagliato alle radici.

Concludendo, l'oratore dice di ammirare l'ammaestramento che nazionalisti e fascisti hanno dato all'Italia; ma essi non debbono credersi superiori ai democratici nell'amare l'Italia. Se per anima fascista deve intendersi l'anima nazionale, va bene; ma se si voglia intendere anima politica di parte, allora bisogna ricordarsi che lo spirito di parte non deve entrare nella scuola e nell'Esercito. (*Applausi e congratulazioni*).

L'autodifesa di Gentile

La seduta sospesa per 20 minuti, è ripresa alle 17.15.

Ha ora la parola il sen. GENTILE. Attentamente ascoltato dall'assemblea, l'ex ministro prega il Senato di consentirgli di usare nella sua difesa quella stessa grande franchezza, sincerità e fede, con cui per 18 mesi pose l'opera sua a servizio della scuola e del Paese. (*Approvazioni*). La stessa sera in cui il Senato confermò la fiducia al Governo di cui aveva l'onore di far parte, egli si recò dal Presidente del Consiglio e lo pregò di accogliere le sue dimissioni. Non per dissensi sorti tra loro. Oggi egli dichiara che è pienamente e cordialmente fedele alla politica di Mussolini, convinto che sia quella che più assicura il benessere nazionale, ed è sicuro che mai sia venuta meno la fiducia dell'on. Mussolini nella riforma scolastica che porta il suo nome. Sentiva nella sua coscienza di aver fatto il bene della scuola, di aver messo le basi di una riforma che avrebbe dato buoni frutti nell'avvenire, ma doveva separare questa riforma dalla sua persona, perchè troppi interessi egli aveva dovuto ferire, troppa durezza di cuore aveva dovuto assumere, con sentimento profondo del dovere, per attuare nella scuola quel mutamento che, quanti nella scuola hanno vissuto, insistentemente richiedevano. Egli dovette allontanare dai Musei direttori, che non lui giudicava rei, ma le manchevolezze che da altri erano state rilevate; dovette sopprimere incarichi e comandi; parve che minacciasse l'esistenza di alcune Università, troppe in Italia e troppo uniformi. Si era procurato in tal modo molta impopolarità, e poichè la sua riforma egli la credeva benefica, non doveva farle correre il rischio di esser coinvolta nella sua personale impopolarità, e fu perciò lietissimo quando le sorti della scuola furono affidate al sen. Casati.

Gli animi non si sono però mitigati, ed egli è stato fatto segno ad una persecuzione implacabile, non solo da parte di giornali che non hanno rispettato nemmeno il santuario della famiglia, non solo nelle numerose lettere firmate e non firmate con le quali si sfoga la vendetta privata, ma nella stessa discussione in Senato non si è dato prova di animo pacato verso colui che era colpevole di tanti interessi offesi per rispetto alla scuola, di cui sente di essere apostolo, servitore nell'anima sino alla fine della sua vita.

Non polemizza. Sulla soglia della scuola non darà spettacolo di questioni personali; ad essa fa sacrificio di ogni giustificato risentimento; molto tuttavia gli è dispiaciuto che il sen. Pais, suo antico maestro, abbia portato in Senato una insinuazione che sdegnosamente respinge accennando alla collezione dei testi filosofici.

PAIS (interrompendo): Nessuna insinuazione: smentisco recisamente.

GENTILE con piacere prende atto della smentita, e ripete, che molto gli è dispiaciuto ogni accenno personale in una questione che tanto interessa la dignità e il valore della Nazione. Si duole, non che il sen. Vitelli abbia toccato la sua persona, ma che abbia riso del più alto ideale umano, della filosofia. Egli rispetta tutte le forme della cultura umana e non volgerà mai le spalle alla scienza ed alle arti.

La riforma non fu improvvisata

Nessun maggior godimento poteva avere il suo spirito di quello che ieri gli procurò il discorso del sen. Corrado Ricci, ispirato ad un così alto ideale artistico, che trasportò tutti al di sopra delle passioni che avevano dominato la discussione; ma egli non intende polemizzare nè raccogliere tutti gli argomenti che sono portati contro la sua riforma. Crede più utile chiarire in che cosa questa consista.

Innanzi tutto osserva che i programmi vanno letti con serietà e non allo scopo di muovere le risa, come da qualcuno si è fatto leggendo i programmi dei lavori donneschi per il liceo femminile, o insistendo in un errore di stampa per ciò che riguarda i programmi di storia: errore che in una nuova edizione è stato corretto. A proposito di programmi, si è anche parlato di libri che non esistono. Ma queste sono quisquilie; importa che si sappia il concetto informatore della riforma.

Non si indugia sulla scuola elementare e su altre scuole, perchè egli si è occupato di tutte le scuole esistenti. Un primo appunto mosso alla riforma si riferisce alla rapidità colla quale essa fu attuata. Ma quale rapidità? Gli studi per una riforma scolastica fatti anche ufficialmente erano maturi; il termine dei pieni poteri era perentorio; egli non avrebbe potuto toccare una scuola senza toccare le altre; il programma doveva essere attuato completamente al 31 dicembre 1923. Contrariamente all'opinione del sen. Vitelli, afferma che egli non crede che l'esame di Stato sia la panacea universale per guarire i mali dell'istruzione.

Ricorda che nel 1905 era stata creata una commissione reale per l'ordinamento degli studi secondari, ad opera dell'on. Leonardi Bianchi. Di quella commissione, presieduta dal sen. Boselli, fecero parte molti senatori, l'on. Andrea Torre e numerosi professori, nonchè per qualche tempo anche il sen. Vitelli. L'oratore ha tesoreggiato molti risultati degli studi di quella commissione, che pubblicò un libro, del quale il sen. Vitelli dettò la prefazione dedicata a Filippo Turati. Ma le idee suggerite dalla commissione rimasero nei libri; dovette sorgere il fascismo perchè si trovasse l'energia necessaria a tradurle in atto.

Parimenti, l'oratore per ciò che concerne l'istruzione superiore fu preceduto dai lavori della commissione reale istituita nel 1910 dall'on. Daneo, e presieduta da un uomo che aveva dedicato la vita, l'ingegno, il cuore alla scuola: l'on. Ulisse Dini. Ne fecero parte Guido Bacelli, Leonardo Bianchi, Credaro, Polacco ed altri. La relazione di questa commissione, dovuta al prof. Luigi Ceci, può citarsi a modello di studio sull'istruzione superiore. Frutto di essa, un disegno di legge sulla libera docenza, su quella libera docenza che l'oratore ha riformato, suscitando tante critiche. Tale disegno di legge fu presentato dall'on. Credaro al Senato nel 1912, ed il Senato lo approvò unanimemente.

Riorganizzare la scuola disorganizzata

Ciò che egli ha fatto, non è stato una cosa cervellotica, ma il risultato degli studi di commissioni appositamente nominate o di discussioni fatte con vivo interesse e con profondo passione per la scuola, dal principio del secolo fino al principio della riforma. Ricorda le opinioni pacifiche del mondo scolastico e di tutti coloro che si interessano della cultura nazionale, ed a queste opinioni egli in generale si è unificato. Il Vitelli si è lamentato, ricordando una sua interpellanza non svolta, di non essere arrivato in tempo ad avvertirlo che era sulla falsa strada e ad evitare disastri. L'oratore con rincrescimento non potè accettare lo svolgimento dell'interpellanza dell'on. Vitelli, ma non se ne duole, perchè non avrebbe appreso nulla di nuovo rispetto al problema della riforma, in quanto che sapeva che il Vitelli, per disaccordo sulle opinione della Commissione reale circa la riforma, si era da questa allontanato.

Purtroppo nelle questioni scolastiche non è possibile trovare unanimità di consensi. Gli stessi sottoscrittori dell'ordine del giorno svolto dall'on. Credaro, non si sono tuti mettere d'accordo che solo in un sol punto di esso. E molti oratori in questa discussione, parlando sullo stesso tema, hanno espresso pareri diversi. Qualcuno ha lamentato lo stato pletorico dell'istruzione superiore, sia pel numero delle Università, sia pel numero dei professori; altri hanno mostrato di non essere disposti a lasciar cadere neanche una penna delle ali della Pubblica Istruzione.

Ognuno ha il suo sistema, ognuno per propria esperienza può dire in qual modo debba farsi una riforma degli studi, ma se egli avesse consultato prima di procedere alla riforma tutti i professori, tutti gli studiosi, tutti i membri del Parlamento, egli avrebbe passato tutto il tempo che è rimasto al Ministero dell'Istruzione Pubblica senza far nulla. Intanto ieri si è reso omaggio alla rapidità della riforma, quando si è detto all'on. Fedele che badasse a che dopo il terremoto non venga il diluvio universale. (*Commenti*). Egli ha osservato la gradualità in quanto è stato possibile, ma la gradualità che si chiede al nuovo ministro e che egli vorrebbe non concessa, è quella di un'altra sessione per l'esame di Stato. La scuola è educazione morale e nella scuola si deve sentire il rispetto alle leggi.

La riforma scolastica si propose principalmente la riorganizzazione della scuola disorganizzata dall'eccessivo affollamento delle classi aggiunte e dalla non buona distribuzione degli insegnamenti. Ciascun istituto deve avere la sua individualità, ed in esso vi deve essere una intensa collaborazione. Ha creduto necessario rinvigorire la autorità del preside, non solo col miglioramento economico, ma col sopprimere la funzione dell'Ispettorato sulle scuole medie. L'ispezione può essere utile solamente in casi straordinari. Ha voluto bandire dalle scuole il troppo ed il vano.

I diritti dello Stato educatore

Quanto agli insegnamenti scientifici, che chi avrebbe accresciuti a chi diminuiti, non vi è accordo, ma l'anima moderna non può restare estranea al movimento scientifico che investe tutta la vita. Ai tipi della scuola media, si è dato un corso preparatorio speciale, ed è bene che la scuola magistrale abbia in essa il vivaio dei maestri. La scuola complementare non è una novità. La commissione reale per il riordinamento delle scuole secondarie ne riconobbe la necessità, e dalla relazione di quella si rileva che il concetto di essa risale al sen. Boselli, che lo espose in un congresso pedagogico di Torino.

La riforma vuole la libertà di insegnamento nel più alto senso della parola. Egli ha creduto di dare agli istituti privati condizioni per un progressivo miglioramento, ma è fermo sostenitore dei diritti dello chi avrebbe accresciuti e chi diminuiti, non Stato educatore. L'educazione è la prima funzione dello Stato e oggi l'ambito della azione dello Stato in tale senso si è esteso. (*Approvazioni*). La libertà d'insegnamento si richiede anche nella scuola di Stato. Prima l'insegnamento aveva un programma da svolgere per anno, quasi giorno per giorno; ora conquista la sua intera libertà di spirito, perchè i programmi di insegnamento si sono trasformati in programmi di esame.

Lo scolaro di fronte all'esame di Stato, vuole dal suo insegnamento la cultura per superarlo; perciò l'esame di Stato risponde ad un concetto educatore. Egli non ama, non sente, la cosidetta pedagogia, che è stata il tormento delle scuole normali, e si vorrebbe che lo fosse di fatti nei futuri insegnamenti: quella pedagogia che non può insegnare l'arte dell'educare. Altra la vera pedagogia: essa non rifiuta nessun metodo ed eleva spiritualmente.

Le presenti condizioni economiche producono quell'assenteismo degli studenti, di cui si è doluto qualche oratore. Se tali non fossero, l'oratore si domanda che cosa andrebbero a fare gli studenti delle Università quando ci sono le dispense. Il difetto di quella scuola era fondato sulla corrispondenza tra l'esame e il corso del professore, spesso particolare e monografico. La scienza appresa attraverso questo costume universitario, si dispandeva il giorno dopo l'esame. Nelle prove di laurea bisogna chiudere gli occhi, e nei concorsi, le commissioni che non volevano adoperare una eccessiva larghezza, erano costrette a compiere delle vere stragi.

Colla riforma si è voluto che i giovani venissero conquistando e costruendo giorno per giorno la loro personalità scientifica. Si desiderava che si facessero, in un luogo degli studi impossibili, e altrove che ciascuna Università assumesse un proprio carattere distinto da quello delle altre. Dichiara di aver voluto mantenere, discorde dal parere della commissione, l'esame di laurea, perchè abbandonandolo era certo che si sarebbe alzato il livello dei corsi universitari. Una volta introdotto l'esame di Stato, egli ha ritenuto che potesse mettersi in atto il vecchio concetto della libera docenza, retribuita direttamente dagli studenti, perchè questi possono benissimo aver fiducia di esser meglio preparati da un libero docente che dall'ordinario, il quale professi la stessa materia.

Università e Consiglio superiore

Passa a parlare dell'ordine del giorno svolto dal sen. Credaro, e dice di non essersi meravigliato di trovare tra i nomi dei sottoscrittori il sen. Croce, perchè si sa bene che questi non ha mai avuto stima del professore, in quanto professore, ma molto si è meravigliato che abbiano sottoscritto altri senatori che insegnano nelle nostre Università. Il vero motivo per cui non si accetta il sistema del decreto 30 settembre 1923, non si deve ricercare nella mancanza di competenza delle piccole Università, ma in altri rapidamente enunciati dallo stesso sen. Credaro. Per conto suo, l'oratore crede che doveva essere rivendicato alle facoltà il diritto di intervenire nell'amministrazione di quegli interessi. Tra i sottoscrittori dell'ordine del giorno ci sono alcuni che hanno fatto recentemente parte di commissioni esaminatrici. Se essi hanno fatto buona guardia bocciando quelli che non ritenevano meritevoli, non c'è dubbio che siano stati salvati gli interessi della scienza, dell'Università e della giustizia. Si può anche cambiare metodo, ma si deve sempre lasciare alle facoltà il diritto di provvedere ai loro interessi morali.

Parla quindi del Consiglio superiore. Nega che si sia voluto fare un Consiglio di fiducia personale. Del resto, per il fatto stesso che un Consiglio appartiene all'amministrazione centrale dello Stato, esso non può essere eleggibile e deve stare alle spalle del ministro, chiunque esso sia. Dichiara che facendo le nomine per il Consiglio non ha guardato nè a partiti nè a fedi, ma solo a quei meriti che si acquistano vivendo nelle scuole e studiando i problemi. Il fatto è che, col sistema col quale quale venivano eletti i membri del Consiglio superiore, si era arrivati a questo, che risultavano eletti coloro che volevano. (*Applausi*). Le commissioni se le facevano gli stessi candidati, che obbedivano agli interessi propri, non a quelli della scienza. (*Approvazioni, commenti*).

Quanto all'esame di Stato, dichiara che non lo rinnega, come il Governo nulla ha rinnegato. Solo per le solite more burocratiche si è ritirata la pubblicazione del regolamento per gli esami di Stato dei medici.

L'insegnamento religioso

Avviandosi alla conclusione, l'oratore parla della possibilità, per cui si è creata in Italia un'Università confessionale. Uno dei fini precipui dell'autonomia universitaria, è stato quello di rendere possibile il sorgere di Università private, anche a tipo confessionale, per le quali lo Stato non assume responsabilità tranne quella tecnico-scientifica.

Maggiore importanza aveva per l'oratore, che la scuola fosse riaperta alla educazione religiosa: insegnamento di quella religione che è solo possibile per il popolo italiano, di quella religione in cui vissero quanti credettero nel nostro Risorgimento e quanti per esso soffrirono e operarono. (*Applausi vivissimi*). Fin da 30 anni or sono, quando era lontano dal suo pensiero che un giorno potesse avere la responsabilità che ha avuto, ha sostenuto la necessità che la scuola fosse aperta alla fede cattolica, che è la fede del popolo italiano, che è la fede di quell'Italia che oggi abbiamo dinanzi a noi viva e palpitante. (*Applausi vivissimi e prolungati; molti senatori vanno a congratularsi con l'oratore*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta termina alle 19.15.

La battaglia oratoria a palazzo Madama

nei commenti e nei rilievi dei giornali

ROMA, 5

Commentando le discussioni che si svolgono a palazzo Madama la *Tribuna* rileva come il Senato offra in questi giorni lo spettacolo inconsueto di una vera e propria battaglia campale e, quello che è più significante, di una battaglia condotta con l'ardore e la spregiudicatezza di attacchi frontali, senza la tradizionale ponderazione, fatta di rispetto e di prudenza nei lunghi e silenziosi avvolgimenti».

«Codesta battaglia è una battaglia postuma — scrive il giornale — come di un esercito dopo essere rimasto sotto le tende a prendere il caffè, mentre i suoi territori erano invasi, a cose finite esce e si schiera in ordine bellicoso, rimettendo in questione l'intero fatto compiuto».

Un'insurrezione postuma

Il giornale, richiamando l'attenzione dell'ex ministro Gentile su alcune verità, per così dire collaterali e di precedenza, che non entrano nella sostanza dell'opera sua, considerata come emanazione di principii, ma che toccano l'eterna questione dell'applicazione dei principii alla realtà concreta del momento, osserva:

«Ciò che sta ora succedendo — questa insurrezione postuma contro una riforma che non aveva suscitato nessuna vigorosa reazione ideale — dimostra ancora una volta che le riforme non possono mai essere giudicate nel loro semplice aspetto astratto e nei loro meriti ideali, e che troppi guai attendono alla resa dei conti il riformatore, che non congiunga alla passione dei principii e all'elevatezza degli scopi una buona dose di quella umanitarietà, che si sdegna a tener conto degli umori legittimi o illegittimi dei nostri indispensabili collaboratori e degli stessi riformandi. Queste verità però non devono velare gli occhi nè chiudere la bocca.

I soldati, anzi i generali — prosegue il giornale — perchè questa è una battaglia di generali che oggi sono mossi da così incontrollabile fervore, dove erano e che cosa facevano quando la riforma veniva, non diremo applicata, ma semplicemente annunciata? Non si metta avanti la scusante di quei pieni poteri di cui il ministro era insieme col Governo investito, perchè i pieni poteri sono essi pure una astrazione senza sostanza e non c'è potere in questo mondo che non incontri i suoi limiti, e limiti spesso insormontabili alle buone ragioni che trovino la strada dei suoi errori. A nessuno era inibito di esprimere le proprie opinioni riguardo alle intenzioni o ai propositi che il ministro andava man mano enunciando, e una manifestazione di opposizione o anche di semplice dubbio dalla parte di uomini i cui motivi non potevano essere menomamente sospettati, avrebbero certamente avuto un effetto di remora e di freno.

Interessi offesi e agitazioni studentesche

D'altra parte, l'*Idea Nazionale* crede di vedere nello schieramento del Senato contro la riforma Gentile, l'espressione, sia pure spiegabile ed umana, di interessi particolari che la riforma stessa, per il fatto di essere una riforma sul serio, ha dovuto toccare e offendere.

«Alcune argomentazioni in contrario — aggiunge il giornale — hanno ispirazione e concetti che ci sembrano del tutto demagogici. Vi sono studenti che fischiano nelle Università la riforma Gentile. Segno questo, è stato detto, che la riforma non è buona e non rispondente allo spirito della studentesca: riforma quindi da riformare. L'ordinamento nuovo degli studi costringe gli studenti a studiare di più, a sottoporsi ad una più severa disciplina; la possibilità di passare esami e di strappare lauree a buon mercato è finita con la riforma Gentile. E' umano che gli studenti protestino, ma non è affatto serio che le proteste studentesche, dovute proprio a quelle cause, trovino una eco nell'aula del Senato, a meno che non si pensi che le Università devono essere rette a forme soviettistiche e gli studi regolati nella stessa maniera.»

L'indirizzo dell'Associazione combattenti

discusso in una riunione di deputati a Roma

ROMA, 5

Stamane si sono riuniti a palazzetto Venezia, nella sede del Comitato centrale dell'Associazione combattenti, numerosi deputati iscritti all'Associazione, per uno scambio d'idee sulla situazione generale dell'organizzazione, e specialmente sui propositi che animano i rappresentanti delle due tendenze che si combattono in seno all'Associazione stessa. Erano presenti gli on. Viola, Ponzio, Rossini, Pivano, Pelanda, Savelli, Sansone, Russo e Biagi: questi ultimi due rappresentanti della tendenza filofascista, nonchè alcuni membri del Comitato centrale.

L'azione del Comitato difeso da Viola

Gli on. Russo e Biagi, invitati a precisare quale, secondo loro, dovrebbe essere l'atteggiamento dell'Associazione e del Comitato centrale, hanno dichiarato di essere contrari ad un atteggiamento di puro apoliticismo, in quanto ciò equivarrebbe a dare all'Associazione funzioni puramente assistenziali. Essi hanno però affermato che la azione del Comitato centrale non deve urtare le opinioni politiche degli associati, mentre i sentimenti dei combattenti fascisti sono stati offesi dall'atteggiamento assunto dai dirigenti.

L'on. Viola ha a questo punto osservato che l'articolo primo dello statuto della Associazione affida al Comitato centrale la tutela degli interessi morali dei combattenti, e la difesa di quel patrimonio ideale scaturito dalla guerra, e del quale i combattenti devono essere vigili custodi. Pertanto l'on. Viola ha dichiarato che finchè questo articolo non sia soppresso, l'azione del Comitato centrale non potrà essere puramente assistenziale, ma deve necessariamente invadere il campo politico. Appunto sulla base di questo primo articolo, il Congresso di Assisi fissò alcuni punti fondamentali che dovevano ispirare l'azione del Comitato nazionale, non solo nel campo organizzativo ma anche in quello politico. Il Comitato nazionale crede con la sua opera di essersi mantenuto fedele a questi punti fondamentali.

Quindi l'on. Viola ha difeso tutta l'opera del comitato ed ha concluso rilevando che esso ha precisato in nome del Comitato il proprio atteggiamento e resta, nei riguardi della minoranza, in una posizione di attesa e di tregua. La minoranza deve a sua volta precisare il proprio pensiero.

L'on. Rossini ha rilevato che non bisogna confondere l'opera del Comitato centrale con quella dei deputati, poichè tanto l'uno quanto gli altri hanno sempre distinto la loro duplice qualità.

Si è svolta quindi un'ampia discussione ed i convenuti sono stati concordi, ad eccezione degli on. Russo e Biagi, nel riconfermare la fiducia al Comitato centrale, rilevando anzi che questo poteva essere anche più fermo nella difesa dell'atteggiamento fissato ad Assisi.

L'atteggiamento parlamentare

La riunione dei parlamentari e dei rappresentanti dei combattenti è continuata nel pomeriggio. All'adunanza ha partecipato il capitano Nino Host-Venturi, presidente dell'Associazione prima dell'on. Viola. Era invece assente il comm. Arangio Ruiz.

Host-Venturi si è dichiarato favorevole alla formula dell'apoliticità. Ha pronunciato un lungo discorso l'on. Rossini, il quale ha dichiarato che i combattenti hanno fatto la guerra e per le rivendicazioni territoriali e nazionali e per la salvaguardia di un patrimonio spirituale comprendente: la tutela dello Stato, la salvaguardia della intangibilità delle libertà e l'affermazione delle eguaglianze dei cittadini dinanzi alla legge. Questi postulati sono stati appunto affermati ad Assisi. «Il Comitato nazionale — ha proseguito l'on. Rossini — non ha fatto altro che ispirare la propria azione a questi postulati, e anche i deputati combattenti hanno cercato nell'ambito parlamentare di invocare l'applicazione dell'ordine del giorno votato dal Consiglio nazionale ad Assisi. I deputati combattenti non si sono schierati contro il Governo per una opposizione preconcetta, ma hanno invocato il ritorno alla normalità costituzionale, tanto che nel novembre scorso si astennero dalla votazione in attesa di una realizzazione delle promesse normalizzatrici del Governo. Venute meno queste promesse i deputati combattenti sono passati all'opposizione senza però vincolarsi ad alcun partito».

Hanno parlato in seguito altri deputati, e particolarmente l'on. Viola, riaffermando il contenuto delle dichiarazioni dell'on. Rossini. L'on. Viola ha dichiarato, annunziando il proprio proposito, di presentarsi dimissionario al Consiglio nazionale, che intende giovare alla causa della pacificazione degli animi.

La tesi filo-fascista

Gli on. Biaggi e Russo, esponenti della tendenza filofascista, hanno rilevato che gli attacchi contro il Governo rendevano quasi superflua la loro presenza e frustravano ogni loro sforzo a favore dell'Associazione e della conciliazione degli animi.

Gli esponenti della tendenza propugnata dal Comitato nazionale hanno risposto che tale affermazione non corrispondeva al vero, e che essi avrebbero potuto giovare alla causa del combattentismo e di quella parte dell'opinione pubblica che segue con simpatia l'azione dell'Associazione svolgendo presso il Governo, come presso il partito fascista, un'azione intesa al raggiungimento di quella normalità auspicata dal Consiglio nazionale. Qualora il Governo accogliesse i postulati di Assisi e li traducesse in atto, nessun dubbio dovrebbe esistere sul fatto che l'Associazione combattenti, la quale non è mossa da mire preconcette, sarebbe portata a rivedere la propria posizione. Fino a quando una tale posizione non diventerà realtà, è stato rilevato, l'Associazione resterà ferma sulla linea di condotta fin qui seguita.

Per quanto ri riferisce alle questioni assistenziali, i deputati hanno concluso rilevando che l'esame di tale problema rientra nella competenza del Consiglio nazionale che deve restare arbitro nel giudizio di questioni così importanti.

Sembra che gli on. Biaggi, Russo e Sansone, vogliano svolgere presso il Governo un'azione personale intesa all'accoglimento di alcuni postulati dell'Associazione, allo scopo di cercare al prossimo congresso di Viareggio, di sostenere la tendenza filofascista consistente nell'invocata apoliticità dell'Associazione. Si apprende che una settimana prima del Consiglio nazionale, sarà tenuta una seconda riunione di deputati combattenti.

L'adunanza dei massimalisti a Milano

MILANO, 5

Quest'oggi la direzione del partito socialista italiano (massimalisti) ha continuato i suoi lavori per decidere sulla condotta che gli aderenti al partito dovranno tenere nell'eventualità di prossime elezioni politiche. La discussione si è protratta a lungo, e non è peranco terminata. Nei circoli massimalisti si dava alla riunione di oggi una grande importanza. Ad ogni modo si sa che la tendenza che ottiene i maggiori favori dei dirigenti è quella che vorrebbe che i massimalisti scendessero in lotta con le sole proprie forze.

Un voto delle organizzazioni economiche romane

contro le intemperanze polemiche

ROMA, 5

Stasera, nella sede dell'Associazione commerciale, industriale, agricola romana, ha avuto luogo una numerosissima riunione, alla quale hanno partecipato quasi tutte le personalità più cospicue dell'industria, del commercio e dell'agricoltura di Roma e del Lazio. Erano presenti anche alcune personalità politiche. Dopo una breve discussione, il marchese Solari ha presentato e illustrato il seguente ordine del giorno, che è stato approvato all'unanimità e verrà presentato al Presidente del Consiglio:

«Numerosi rappresentanti delle forze produttrici di Roma e del Lazio, riuniti in assemblea, pur volendosi mantenere al di sopra di ogni e qualsiasi manifestazione di partito; riconoscono al Governo nazionale l'indistruttibile merito di aver ricondotto il Paese alla disciplina del lavoro, prodigando la sua infaticabile attività per trarre dalla opera concorde di tutte le classi lavoratrici, vigoria economica al Paese, elevandone il prestigio all'estero; dichiarano che l'Italia che lavora e produce e che trae dal suo vivere fuori della polemica e a cotidiano contatto della realtà della vita nazionale, la possibilità di una missione obiettiva ed integrale della situazione politico-economica del Paese, non può non deplorare le intemperanze polemiche e perturbatrici che minacciano risolversi in grave danno per l'economia nazionale e che artatamente ingrandite e deformate nel loro significato e valore, sono abilmente, cotidianamente sfruttate a danno dell'Italia stessa nel campo politico internazionale e sui grandi mercati mondiali; deliberano, aderendo alla mozione approvata dagli esponenti delle forze produttrici della regione lombarda, di svolgere opera di propaganda all'interno e all'estero, affinchè l'opinione pubblica sia illuminata intorno alle effettive condizioni del Paese, procedendo alla nomina di un comitato per l'attuazione dei voti espressi dall'assemblea».

E' stato quindi dato mandato ai promotori della riunione, di costituire il comitato di cui all'ordine del giorno.

Trasferimenti e promozioni

nell'alta magistratura

ROMA, 5

Nel Consiglio dei ministri di ieri, è stato approvato, su proposta del ministro della Giustizia, un movimento nell'alta magistratura. Sembra che in base a tale movimento, il comm. Giampietri, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Aquila sia stato trasferito con le stesse funzioni a Palermo, e che il comm. Morosini, Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Catania sia stato trasferito con le stesse funzioni ad Aquila. Il comm. Castellani, presidente di Sezione di Corte d'Appello, è stato nominato primo presidente della Corte d'Appello di Venezia; il comm. Dobelli, consigliere della Corte di Cassazione del Regno, è stato nominato Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Catania; il comm. Silvio Longhi, primo presidente della Corte d'Appello di Aquila, è stato nominato presidente di sezione della Corte di Cassazione del Regno. Il comm. Silvio Petrone, consigliere di Cassazione, è stato promosso presidente di sezione della Corte di cassazione.

L'istruttoria Matteotti

ROMA, 5

A proposito dell'istruttoria Matteotti, il *Mondo* dice che il Presidente della Sezione d'accusa, comm. Del Giudice, essendo prossimi a scadere i termini di cui l'art. 325 del Codice di procedura penale per gli imputati comm. Cesare Rossi, Amerigo Dumini ed Albino Volpi, ritenuto che per ragioni indipendenti dalla sua volontà, il Pubblico Ministero non si troverebbe in grado di presentare la requisitoria scritta, ha presentato alla Sezione d'accusa un'istanza perchè siano di nuovo prorogati i termini.

La richiesta del comm. Del Giudice è stata ieri notificata ai tre imputati a Regina Coeli ed ai loro difensori. La Sezione d'accusa si riunirà quanto prima per decidere sull'istanza del comm. Del Giudice.

Il *Mondo* rileva, che il fatto che l'istanza di proroga sia limitata a tre soli degli imputati per l'assassinio dell'on. Matteotti, legittima il dubbio che essa possa riferirsi non soltanto al processo Matteotti, ma anche agli altri processi, cosidetti minori.

Le conversazioni anglo-francesi

sui problemi internazionali del momento

PARIGI, 5

Le conversazioni di lord Creve con Herriot al Quai d'Orsay, riflettono, secondo le notizie che oggi si hanno, i problemi dei debiti, della sicurezza, di Colonia e dell'Oriente. Pur constatando l'atteggiamento amichevole del Governo britannico, il *Temps* nota che comunque fossero favorevoli le disposizioni attuali del Governo di Londra, non bisogna dissimularsi, tuttavia, che in certi circoli inglesi si insiste sulla necessità di alleggerire gli oneri che pesano sul contribuente britannico, per formulare delle esigenze impossibili a conciliare con un regolamento equo dei debiti. E' sempre lo stesso argomento dell'insufficienza dello sforzo fiscale francese, paragonando la cifra dell'imposta pagata da ogni inglese e da ogni francese. Ora, questo argomento è falso, per la ragione che il totale della riserva inglese proveniente da imposte si è elevato in cifra tonda a 600.000.000 di sterline, mentre il valore medio dei redditi dei privati cittadini inglesi, fu di quattro miliardi di sterline, di modo che lo sforzo fiscale degli inglesi rappresenta un po' meno del sesto del loro reddito. Per il 1924, il totale degli incassi risultato dalle imposte in Francia, si è elevato a circa 25 miliardi di franchi carta, mentre il totale del reddito privato francese per lo stesso periodo, è stato valutato a 125.500.000.000 circa di franchi, e risulta che il francese versa attualmente al fisco il quinto del suo reddito, cioè, proporzionalmente più che non l'inglese. «Quello che importa — conclude il giornale — è il desiderio del Governo francese di voler giungere ad un regolamento equo della questione dei debiti tra la Francia e l'Inghilterra».

I rapporti fra le Internazionali

di Amsterdam e Mosca

LONDRA, 5

I giornali hanno da Amsterdam, che si è inaugurata colà la riunione del comitato generale della Federazione Internazionale operaia, incaricata di sistemare le relazioni con Mosca e i comunisti. Al movimento di Amsterdam, conosciuto sotto il nome di Seconda Internazionale, appartengono le «Trades Unions» inglesi e le più vecchie organizzazioni tedesche e francesi. Fino a questo momento, essa si è rifiutata di associarsi alla Terza Internazionale, cioè all'Internazionale comunista.

Braun, rieletto nella settimana scorsa Presidente del Consiglio prussiano, ha rifiutato oggi la sua rielezione.

L'Italia, il suo Governo e il fascismo

esaltati dal sociologo americano W. G. Cunningham

ROMA, 5

Da qualche tempo si trovava in Europa il prof. W. G. Cunningham, un valoroso cultore di studi sociali e politici e una delle illustrazioni della vita universitaria americana. In questi giorni egli è stato anche in Italia e si è trattenuto a Roma. Prima di lasciare la città eterna, ha voluto cortesemente manifestare ad un giornalista le sue impressioni sull'Italia e sul fascismo.

Da voi si lavora!

«L'Italia mi ha dato l'impressione della sola nazione in progresso in tutta l'Europa, egli ha detto. Non vi nascondo che ero giunto un po' prevenuto, ma dai primi momenti mi sono accorto che da voi non vi è quella rivoluzione che mi avevano annunciato. Da voi si vede che si lavora. Quello che specialmente colpisce uno straniero è la grande estensione dei lavori di costruzione, della coltura dei campi e della mancanza di mendicanti. Ho trovato più mendicanti in Francia e in Inghilterra che da voi. E' cosa che onora il vostro senso morale. Non mi sono mai incontrato in un uomo ubriaco. Un vostro funzionario mi ha anzi comunicato che i delitti commessi in istato di ubbriachezza da voi sono diminuiti del 50 percento di fronte al 1914. Inoltre lo «standard» della vostra vita è migliorato, tanto che consumate carne quanto la Francia. Siete soltanto inferiori per il consumo dello zucchero, ma questo dipende dal poco consumo di tè e di caffè che è nelle vostre abitudini.

— E delle condizioni politiche che cosa ne dice?

— Una cosa semplicissima: che mai all'estero furono dette tante menzogne sul vostro conto come ora. Mi trovavo in Francia nel tempo in cui fu sparsa la voce dell'assassinio di Mussolini. Era con me un prete italiano, mi pare addetto alla Nunziatura apostolica di Parigi, il quale mi disse: «E' certamente una menzogna. Da due mesi a questa parte hanno fatto morire Mussolini più di una decina di volte e ciò è di buon augurio».

— Che cosa ne pensa del fascismo?

Vita di rinnovazione

— Certamente voi vorrete saperlo e ve lo dico subito: nel fascismo si esprime un'altra manifestazione magnifica della vostra genialità. La vostra attività antesignana nell'arte, nelle lettere, nelle scienze, nella navigazione voi l'avete anche in politica. I più grandi geni della riforma sociale appartennero all'Italia. Mentre le nazioni uscite dalla guerra, nessuna esclusa, si dilaniano fra le loro beghe interne, in nome di vecchi partiti che non hanno compreso come i tempi nuovi seguiti alla guerra siano di rinnovazione, voi in Italia avete saputo formare con uomini di tutti i partiti un partito nuovo, veramente giovane, capace di esprimere non solo ma di effettuare cose nuove. Nel vecchio mondo conservatore il fascismo ha mantenuto i capisaldi essenziali: il lavoro, l'amore della patria, l'ordine e il rispetto delle istituzioni. Mentre in Francia, in Inghilterra, in Germania e in Ispagna i vecchi partiti e gli antichi uomini pensano di esprimere con parole senili formule nuove e nessuno si sente capace di risanare le piaghe vive, voi avete trovato la nuova formula nel vostro Governo. Si può quindi dire senza tema d'esagerare che il fascismo è oggi l'unica forza politica veramente viva di tutta l'Europa.

— E delle opposizioni che cosa pensate?

— Teoricamente oso dire che le opposizioni italiane hanno il torto di restare inamovibili su vecchi uomini e su vecchi principi. Certo vi sono nelle loro file persone molto stimate e molto rispettate all'estero; ma per noi americani il consenso generale che ha salutato l'avvento del fascismo e la calma che ora manifesta l'Italia sono prove sufficenti che il fascismo ha un consenso larghissimo nel paese, consenso che nessun partito politico europeo può vantare.

— Come giudicate la campagna giornalistica straniera contro l'Italia?

L'Italia forza giovane e attiva

— E' storia vecchia che non dovrebbe farvi impressione, io credo. Se io dico male di voi, giusto o ingiusto che io sia, non importa, ma devo avere le mie brave ragioni. Chi ha interesse di screditare l'Italia, ha il suo interesse. A questo unite la generale ignoranza che si ha all'estero e specialmente in America delle vostre condizioni e tutto si spiega facilmente. Io mi auguro — ha concluso l'intervistato — di non essere ancora un dimenticato in America perchè al mio ritorno voglio dire agli americani che l'Italia non solo non è più una malata nè una convalescente, ma una giovane forza attiva e fattiva come mai ne conobbe la storia.

La lotta entro la Confederazione del Lavoro nel giudizio di uno dei dirigenti

ROMA, 5

La decisione presa dal Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro di espellere i tre comunisti presentatori del noto ordine del giorno al congresso di Milano, ha dato luogo ad uno strascico di vivaci discussioni delle diverse tendenze e potrà avere ripercussioni nell'organizzazione operaia. Poichè lo stesso Consiglio direttivo della Confederazione dovrà in una prossima riunione ritornare sull'argomento, per valutare le conseguenze della deliberazione adottata e per prendere gli ulteriori provvedimenti, non sono prive di interesse alcune dichiarazioni di uno dei dirigenti della Confederazione.

Vi era nei confronti dei comunisti una diffidenza naturale, ha detto l'intervistato, dato il loro atteggiamento passato e presente. Al congresso di dicembre, a Milano, furono pronunciate parole chiare in proposito e furono pronosticate le impossibilità di convivenza. Le conseguenze dell'espulsione dei tre comunisti, secondo l'intervistato, saranno relative all'atteggiamento che essi prenderanno: e i comunisti, ha soggiunto, provocheranno la solidarietà dei loro aderenti, organizzazioni e singoli, e allora la scissione sarà completa ed aperta; o i tre accetteranno le personali conseguenze dell'espulsione ed allora la cosa è circoscritta a questi singoli fatti. Qualunque sia per essere la decisione, l'importanza è minima. La Confederazione generale del lavoro è decisa a battere la strada tracciata dal congresso. Nessuna, credo nessuna corrente politica può essere esclusa dalle sue file, come tale; diritto di cittadinanza a tutti; ma ad un patto: che fino a quando le direttive non saranno cambiate per decisione congressuale, gli aderenti singoli e organizzatori siano obbligati alla stretta osservanza delle decisioni degli organi autorizzati, naturalmente con piena libertà di controllo e di critica nei limiti consentiti dal rispetto reciproco e dallo statuto confederale.

— In questo conflitto saranno in maggiore difficoltà i massimalisti?

— Non mi pare. E poi perchè dovrebbero essere in difficoltà? Non credo che essi possano accettare di essere considerati dei criminali. E' vero che l'*Avanti!* si lamenta che il provvedimento sia stato troppo forte ed avrebbe desiderato solo una deplorazione, ma è questione di misura sulla pena da infliggere, non sulla colpa commessa.

— Ella prevede che la lotta dei comunisti andrà a fondo?

— Personalmente ritengo che sì. Ogni illusione in proposito sarebbe ingenua. Quando un fenomeno come quello della divisione dei comunisti dalle organizzazioni sindacali nostre si manifesta con un'estensione mondiale, prevedere il contrario sarebbe un calcolo di probabilità come quello della vincita di una cinquina al lotto.

— Perciò, secondo lei, in Italia siamo oggi all'inizio di una lotta con comunisti in seno alla Confederazione, così come è avvenuto in Czeco-Slovacchia, in Germania, in Francia ed anche in Inghilterra?

— Precisamente, ha concluso l'intervistato, e sarà la chiarificazione definitiva.

Le modalità per il passaggio dei telefoni all'industria privata

ROMA, 5

Nel programma delle società che hanno assunto la gestione delle zone telefoniche cedute dallo Stato, si assicura che le predette società si sono impegnate ad effettuare una riduzione di tariffe a favore di alcune categorie di utenti. Il programma che esse dovranno svolgere porterà in un primo quinquennio gli abbonati di tutte le zone da 141.000 a circa 250.000. L'attuazione di esso sarà garantita dall'entità del capitale minimo azionario fissato dalla Commissione reale per ciascuna zona, nella seguente misura: 100.000.000 per la prima zona; 30 milioni per la seconda, 15.000.000 per la terza, 70.000.000 per la quarta, 50.000.000 per la quinta. Tale capitale azionario dovrà essere integrato da un corrispondente capitale in obbligazioni, di modo che il capitale complessivo che le imprese aggiudicatarie dovranno possedere nel primo periodo del loro esercizio, è di mezzo miliardo. Il capitale prescritto che le società dovranno versare all'erario è del 3 al 4 per cento sugli introiti lordi, a seconda delle zone, nonchè una partecipazione agli utili netti, quando questi supereranno il sette per cento.

I giornali di Parigi hanno da Costantinopoli che una violenta tempesta di neve avrebbe fatto oltre cento vittime nella regione di Trebisonda.

Invasione notturna nell'appartamento De Vecchi

L'episodio ebbe un movente politico?

TORINO, 5

Un'irruzione notturna, in circostanze strane e con caratteri non ancora chiariti, è stata fatta l'altra notte nell'appartamento dell'on. Cesare Maria De Vecchi, governatore della Somalia. L'appartamento è disabitato per l'assenza dell'on. De Vecchi. Ignoti sono entrati nella casa forzando l'inferriata di una finestra e rompendo un vetro. Dell'irruzione si accorse per prima la portinaia dello stabile, che avvertì l'avv. Francesco De Vecchi, fratello del governatore che si recò immediatamente sul posto. Quasi tutti i mobili erano stati smossi ed aperti. Dovunque erano sparsi documenti e carte. Si potè constatare che nulla di rilevante era stato asportato. Le vetrine aperte, piene di piccoli oggetti ornamentali, di medaglie, di ricordi famigliari, non presentavano alcun vuoto. I cassetti del guardaroba erano completamente intatti. Talune circostanze diedero modo di confermare che i visitatori non fossero dei volgari ladri in cerca di bottino. Fu trovata infatti spezzata una piccola statua simboleggiante la Vittoria, donata all'on. De Vecchi dalla centuria «Cesare Battisti» e spaccata una targhetta di metallo che ricordava la data dell'offerta. I visitatori però non avrebbero trovato nulla di importante. E' impressione dell'avv. De Vecchi che gli sconosciuti mirassero a ricercare documenti di carattere non personale e neppure amministrativo. Comunque la loro impresa è stata vana, perchè nella casa non era stata lasciata alcuna carta importante. Le prime indagini dei funzionari cui fu denunciato il fatto hanno affermato l'ipotesi che il tentativo deve avere un movente politico e cioè la ricerca di probabili documenti. Oltre alla statuetta della Vittoria, infranto, sono stati trovati alcuni ritratti dell'on. De Vecchi staccati dalle pareti e posti su tavoli e divani, con intorno deposti due o tre pugnali sguainati, armi che sono state tolte dalla ricca raccolta del De Vecchi. E' ovvio rilevare che la strana disposizione è stata fatta intenzionalmente. Ciò che non si comprende è da chi possa essere stata organizzata l'irruzione, se cioè da persona in cerca di documenti da far valere contro l'on. De Vecchi ed il suo partito, o da qualcuno che tentasse di ricuperare documenti che lo interessassero e che si preferiva fossero distrutti prima del ritorno dell'on. De Vecchi. Ad ogni modo, finchè non sarà giunto a Torino il governatore della Somalia, si crede che non si potranno avere precisi indizi per la ricerca degli autori del fatto.

Una dimostrazione a Caltanisetta contro l'aumento del prezzo del pane

CALTANISETTA, 5

Una folla composta di alcune centinaia di donne e ragazzi formatasi in piazza Garibaldi ha percorso le vie Vittorio Emanuele e Municipio al grido «Vogliamo ribassato il prezzo del pane». La forza pubblica è intervenuta e ha sciolto i dimostranti.

Manifesti insurrezionali sequestrati nella redazione di un giornale del P. P.

CATANIA, 5

In una perquisizione operata negli uffici dell'*Opinione*, organo settimanale del P. P. sono stati sequestrati numerosi manifestini rossi nei quali si incitavano gli operai ed i contadini ad insorgere contro i pubblici poteri per l'aumento del prezzo del pane. All'arresto del direttore del periodico, avv. Carmelo Ilardi, è seguito un altro nella persona del tipografo che si era prestato a stampare i manifesti rossi dietro ordinazione di un noto sovversivo. Durante i festeggiamenti popolari di mercoledì sera, un altro individuo è stato sorpreso mentre tentava di distribuire detti manifestini che teneva frammisti ad altri stampati per reclame di un magazzino.

Il Duca d'Aosta a Firenze

FIRENZE, 5

Ieri è stato a Firenze per poche ore S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale giunge appositamente nella nostra città per visitare e confortare della sua presenza il tenente colonnello medico dott. Giuseppe Villa Santa gravemente infermo, al quale è legato da particolare affetto. Quest'atto di gentilezza è una nuova prova della grande nobiltà d'animo dell'Augusto Principe.

Gli allievi di una scuola elementare di via Parini, ove è l'abitazione del malato, si schierarono al passaggio del Principe, tributando una devota manifestazione di omaggio al glorioso condottiero della Terza Armata.

Sacerdote che tenta di uccidere il padre e si suicida

TORINO, 5

Il protagonista del dramma di Collegno (Verrua Savoia) è don Michele Gaia, di Casale Monferrato e reggeva da oltre 15 anni la parrocchia vivendo nella modesta casa parrocchiale con il padre Luigi, di 79 anni, e la sorella Maria, di 40 anni. Nella piccola famiglia non erano mai avvenuti screzi, anzi pareva che la migliore armonia regnasse tra i tre. Il vecchio padre era lieto di vivere insieme con il figlio, ma una idea fissa, insidiosa, da qualche anno turbava lo spirito e sconvolgeva l'esistenza del sacerdote: cioè un senso di pesantezza della vita e di inutilità dell'esistenza.

Qualcuno nel paesello aveva sentito più volte esclamare quando leggeva gli annunzi mortuari degli altri: «Beati costoro che sono morti».

Il vicario di Verrua da circa tre anni riceveva le dolorose confidenze di Don Gaia e faceva di tutto per sorvegliarlo. L'avversione morbosa contro la vita, contro i parenti, contro tutta la sua famiglia, insomma, finiva sempre con questo ritornello: «Non so se potrò resistere; mi sento tentato di andare sul campanile e di gettarmi nel vuoto».

Il vicario non aveva mancato di avvertire le superiori autorità ecclesiastiche, ma siccome Don Gaia per i suoi atti non aveva mai dato motivi a richiami, non si sa se siano stati presi provvedimenti. La pericolosa esaltazione del sacerdote andava acutizzandosi, tanto che una volta in un impeto di ira avrebbe esclamato: «Ho voglia di ammazzare persino mio padre e mia sorella e poi d'uccidermi».

Si afferma che la madre dell'arciprete quando era in vita avrebbe dato talvolta segni di un debole stato mentale. Il sacerdote dimesso nel vestire, dall'aspetto magro e dall'umore cupo, si aggirava in questi ultimi giorni in silenzio per la casa quasi presagisse il momento della catastrofe. Tuttavia non aveva ancora abbandonato del tutto il suo ministero, e nelle prime ore della mattinata di ieri si recò nei casolari vicini per visitare alcuni ammalati.

Tornò alle 9.45. Non celebrò la Messa ed anzi pare che non fosse neppure entrato in chiesa. Si ritirò senza aver parlato nè col padre nè colla sorella; indossò un logoro vestito e quindi pare abbia chiuso a chiave la porta che dà sulla strada e si sia messo a cercare la rivoltella. Poi discese tenendo in pugno l'arma alla ricerca del padre. Lo trovò in cucina. Il vecchio impaurito esclamò con disperazione: «Che cosa fai, assassino?» In quell'istante un colpo risuonò sinistramente: il vecchio rimaneva colpito da un proiettile in direzione del cuore, ma fortunatamente data la vecchierza dell'arma il proiettile non ebbe alcuna forza; oltrepassò soltanto la giacca e il panciotto e si fermò lì. Il vecchio fuggì barcollando per invocare il soccorso della figlia ed era appena uscito nel cortile della canonica quando si intese un secondo colpo. La tragedia era compiuta. Il sacerdote giaceva a terra nel punto stesso dove aveva sparato contro il genitore. Egli si era tirato un colpo alla tempia destra e morì dopo qualche istante senza aver ripreso conoscenza.

La notizia diffusasi rapidamente in paese ha prodotto enorme impressione.

Incendio in una sacrestia

che rivela un deposito di munizioni

PIACENZA, 5

Questa mattina si verificava un incendio nella sagrestia della nostra parrocchia di San Nazzaro d'Ongina. Chiamati telefonicamente, giunsero i pompieri di Piacenza che iniziarono immediatamente l'opera di spegnimento. Essi potevano considerarsi ormai padroni della situazione, quando improvvisamente dal centro di un tetto sovrastante la cappella cominciarono ad avvenire scoppi e spari sulla cui natura non poteva esservi dubbio. Si trattava di cartucce e di bombe adunate sotto i tetti. La schiera dei pompieri dovette continuare la sua opera tra il pericolo per oltre due ore, durante le quali gli spari e gli scoppi si succedettero incessantemente tra la costernazione della popolazione accorsa. Infine i pompieri riuscirono a vincere ogni pericolo, salvando la chiesa, che, tra l'altro, contiene alcune opere d'arte antiche di grande valore.

Fatta una verifica, si potè constatare che il solaio della sagrestia era un vero e proprio magazzino di munizioni, cartucce, proiettili e bombe a mano depositate da persone che sono ancora ignote. Il parroco è persona insospettabile. Si afferma che sia stato il sagrestano, sul quale per ora non gravano che dei sospetti. Si parla di fermi e probabili arresti di persone del luogo da qualche tempo allontanatesi dal paese. Queste voci vanno accolte per il momento con riserva.

Le cause dell'incendio sono dovute alla imprudenza di uno scaccino che aveva lasciato un moccolo acceso.

Una bomba nascosta fra gli stracci esplode uccidendo un bambino

MILANO, 5

Quest'oggi a Musocco è avvenuta una grave disgrazia che ha costato la vita ad un ragazzo e nella quale sono rimasti feriti un altro ragazzo e meno gravemente un uomo di 50 anni.

Poco dopo mezzogiorno, lo straccivendolo Giovanni Romanò veniva fermato da due ragazzi, Enzo Paolo Asti, di 10 anni, e Oreste Scorzi, i quali gli proposero la vendita di un piccolo involto di stracci e di rottami che avevano trovato in un prato. Appena i due fanciulli ebbero depositato sul carretto del Romanò l'involto, si udì una forte detonazione provocata dall'esplosione di una bomba contenuta nell'involto stesso. I due fanciulli e lo straccivendolo colpiti dalle scheggie, furono lanciati al suolo, privi di sensi in un lago di sangue. Lo Scorzi morì quasi subito. Gli altri furono raccolti e trasportati all'ospedale. Il Romanò è dichiarato guaribile in una ventina di giorni. Molto più gravi furono ritenute le condizioni del piccolo Asti, ferito in più parti del corpo.

Il capogestore della stazione Roma-Termini denunciato per truffa assieme a 2 suoi figli

ROMA, 5

I giornali recano che sono stati tratti in arresto il capo gestore della stazione di Roma-Termini, Augusto Budreri e due suoi figli, in seguito a denuncia per truffe che duravano da oltre un anno.

Il Budreri, valendosi della sua posizione che lo metteva in continuo contatto con molti commercianti, consigliava costoro a depositare le merci in un negozio di drogheria tenuto appunto da due dei suoi figliuoli. Questi vendettero per loro conto le merci e dopo molte dilazioni pagarono i rispettivi proprietari con «chèques» che, presentati alle banche, risultarono emessi a vuoto.

I negozianti truffati sono quarantuno ed il valore degli «chèques» emessi senza il corrispettivo deposito alle banche ascendono, secondo i giornali, a sessantamila lire.

La morte dell'architetto Vespignani

BUENOS AYRES, 5

E' morto l'insigne architetto italiano Vespignani, appartenente alla Congregazione Salesiana, per la quale aveva compiuto moltissime opere di architettura nell'America del Sud. Era nato a Lugo di Romagna.

Il traforo dello Stelvio e la linea del Fern

ROMA, 4

La questione dei valichi alpini ferroviari in Italia si è spostata quasi radicalmente dopo la vittoria.

Sembra, infatti che vada avviandosi alla realizzazione l'idea del traforo dello Stelvio con conseguente quasi abbandono, almeno per parte di chi dà prevalenza agli interessi italiani, dei progetti svizzeri dello Spluga e del Greina. Il progetto dell'ing. Gaviraghi prevede il prolungamento della linea ferroviaria Milano-Tirano (opportunamente rettificata e con relativamente poca spesa, nella tratta Lecco-Tirano) da Tirano a Bornio. A Bornio (1225 metri sul mare) ha inizio il grande tunnel sotto il massiccio maestoso dello Stelvio, per una lunghezza di m. 18.350. Il portale Nord-Est del tunnel sbocca a Masul presso Gomagoi alla quota 1140 e di qui la linea si divide in due rami. Un ramo discende a raccordarsi con la linea Merano-Mallos presso la stazione di Silandro; l'altro ramo prosegue verso Nord lungo la valle dell'Adige, costeggia i ridenti laghi di Rosia (lago della Muta, lago di Mozzo e lago di Rosia) e quindi con brevi gallerie sottopassa il valico di Resia e raggiunto il nuovo confine italo-austriaco, dal quale la linea seguendo la Valle dell'Inn si porta a Landeck.

La linea dello Stelvio così descritta verrebbe completata e valorizzata con la linea del Fern, che secondo il progetto dell'ing. Thurner di Imst, va da Imst (18 km. da Landeck) a Lermoos, con 30 km. circa di percorso, compreso il tunnel del Fern di 5 km. circa. Quindi i progetti si concretano nella linea Milano-Sondrio-Tirano-Bornio-Stelvio-Resia-Landeck-Imst-Lermoos Monaco di Baviera con diramazione Stelvio-Silandro per le comunicazioni con Venezia. La distanza Milano-Monaco sarebbe abbreviata di 120 km.; la Genova-Monaco, compresa la direttissima Milano-Genova sarebbe abbreviata di 146 km. ed infine la Venezia-Landeck godrebbe di un minore percorso, tenendosi conto della Val Sugana, di 72 km.

La Commissione esecutiva del Comitato generale per il traforo delo Stelvio, di cui sono presidenti onorari l'ammiraglio Umberto Cagni ed il sen. Luigi Credaro, presidente effettivo il sen. Silvio Crespi e di cui fa parte anche il sen. ing. Luigi Luiggi, ha elaborata una interessante relazione la quale, a quanto ci consta, verrà presentata ed illustrata al Presidente del Consiglio.

Il Nunzio apostolico in Jugoslavia verrà richiamato?

LUBIANA, 5

L'ufficioso *Jutro* — che in questi ultimi giorni ha iniziato una fiera campagna contro il partito clericale in Slovenia — dice che l'atteggiamento del Santo Padre di fronte alla sfrenata agitazione politica del clero cattolico in Jugoslavia, è seguito con grande attenzione nei circoli politici della capitale jugoslava. Constata che in Vaticano destarono sorpresa le informazioni incomplete del Nunzio Apostolico, monsignor Pellegrinetti, su questa agitazione. Benchè egli sia stato più volte informato che questa agitazione è condotta col consenso di alti prelati e gli sieno state offerte delle prove, tuttavia fu sempre dell'opinione che il clero cattolico in Jugoslavia è estraneo alla politica e questa sua opinione la avrebbe comunicata al Santo Padre. In seguito a ciò — dice il giornale — a Belgrado si considererebbe insostenibile la posizione di mons. Pellegrinetti ed egli, in breve tempo, verrebbe richiamato. Diamo la notizia per quello che può valere.

Linee ferroviarie adriatiche in Jugoslavia

finanziate da inglesi e francesi

ROMA, 5

Il *Giornale d'Italia* pubblica: Il Governo jugoslavo ha iniziato trattative per la costruzione di due linee ferroviarie adriatiche in partenza da Belgrado e sboccanti una a Spalato e l'altra a Cattaro. Per tali costruzioni il Governo jugoslavo va interessando gruppi finanziari inglesi e francesi. A questo scopo il ministro delle Finanze jugoslavo, sig. Stojdinovic, ha avuto recentemente numerosi colloqui a Parigi. La banca francese Blair sta preparando per la prossima primavera l'emissione di un prestito ferroviario per la Jugoslavia.

I radiciani Macek e compagni

non verranno rilasciati in libertà

ZAGABRIA, 5

La Tavola Settemvirale, nella sua seduta di ieri, ha preso in esame la domanda del Tribunale penale in merito alla competenza dei giudici nell'affare dell'arresto dei radiciani. Si trattava di decidere se la polizia era autorizzata a procedere al nuovo arresto ed all'internamento dei capi del partito radiciano, Macek e compagni; se questa sua misura cioè era legale o arbitraria. La Tavola Settemvirale ha riconosciuto che nel decidere sull'arresto o il rilascio di Macek e compagni è competente soltanto il Tribunale penale. Non ostante ciò si assicura che i radiciani non verranno rilasciati in libertà.

Il viaggio della prima "Rotor nave,,

LONDRA, 5

E' attesa a Leith nella Scozia la prima «rotor nave» carica di legnami, partita da Danzica. Questo nuovo tipo di bastimento ideato e fabbricato da ingegneri tedeschi, è messo dal vento e potrebbe definirsi nave a vela senza vela. Al posto dell'albero centrale, vi è un'alta torre con delle larghe aperture, per le quali il vento infiltrandosi pone in moto un meccanismo che produce il movimento del battello. La prima «rotornave» che entra in concorrenza coi velieri di vecchio tipo nella marina mercantile, si chiama «Bukan».

Dramma famigliare avvolto nel mistero

Padre e figlio trovati uccisi. Si tratta di suicidio o delitto?

PONTREMOLI, 5

Due mesi or sono rimpatriava dall'America il bracciante Giuseppe Franchi di 43 anni. Col peculio accumulato col proprio lavoro, egli comperò un piccolo podere dove viveva con la famiglia composta della moglie e di due figli, uno di sette e l'altro di 4 anni. L'acquisto del podere aveva suscitato delle liti in famiglia che, secondo l'opinione pubblica, avevano portato la moglie alla pazzia. Avanti ieri, la donna doveva essere trasportata al manicomio di Siena. Ieri mattina il Franchi e il figlio minore venivano trovati nella loro camera già cadaveri con una profonda ferita d'arma da fuoco al cranio. Non si sa se si tratti di suicidio o di delitto, se cioè il Franchi per il dolore della pazzia della moglie abbia ucciso il figlio e poi si sia ammazzato. Ma non è escluso si tratti di delitto e in questo senso le autorità indagano.

Micidiale scoppio di grisou

nella miniera di lignite a Tibolla

ROMA, 5

La *Tribuna* ha da Follonica che la scorsa notte, mentre una squadra per turno di lavoro, presso la miniera di lignite a Tibolla, si avviava all'uscita, si è improvvisamente verificato uno scoppio di grisou. Diciotto operai che facevano parte della squadra venivano investiti dalle fiamme e riportavano tutti ustioni più o meno gravi.

Immediatamente soccorsi, vennero tutti portati all'aperto e quattro di essi ricoverati all'ospedale in gravissime condizioni.

Ferisce il figliastro e si busca 3 anni di carcere

POLA, 5

Tale Giuseppe Goitanich, di 67 anni, da Villa Gerolimi di Lindaro, non voleva permettere al proprio figliastro Giovanni Goitanich, di 30 anni, di amoreggiare con una contadinella, che si era scelta per sposa, perchè voleva che sposasse un'altra ragazza del villaggio.

Per questo fatto tra i due ci furono diversi litigi e la sera del 1.o novembre 1924, alla presenza della fidanzata, essi vennero nuovamente a diverbio, durante il quale il vecchio si diede a colpire il figliastro con una roncola in modo da recidergli il polso in prossimità dell'articolazione. In seguito alla ferita riportata il Giovanni Goitanich ne ebbe per 60 giorni di malattia e incapacità al lavoro.

Al processo l'accusato dichiarò di essere stato ferito dal figliastro prima che egli menasse il colpo, ma la moglie e la figlia escludono che ciò sia avvenuto e confermano che il vecchio colpì il figliastro alle spalle.

In seguito alle emergenze processuali, Giuseppe Gointanich venne condannato a tre anni di reclusione.

Sequestri di giornali a Milano

MILANO, 5

D'ordine del prefetto questa mattina è stato sequestrato l'*Avanti!* Anche tre giornali di Roma e cioè il *Mondo*, il *Popolo* e il *Giornale d'Italia* sono stati colpiti da sequestro.

Il misterioso suicidio di un diciottenne

MILANO, 5

Ripetute detonazioni d'arma da fuoco hanno fatto accorrere stamane i cittadini e i vigili al Parco dove all'angolo di via Gadio è stato trovato steso a terra un giovane privo di sensi e con in pugno ancora una rivoltella. Si tratta del diciottenne Santo Ghelmi, che si era sparato quattro colpi di rivoltella e che giace in condizioni disperate all'ospedale. Le cause del tentativo non si possono quindi conoscere e sono soltanto adombrate da un biglietto trovatogli in tasca così concepito: «Perdona, papà; non so dirti altro».

Grave incidente automobilistico

FIRENZE, 5

Ieri mattina, presso Coll'Alto, un'automobile sulla quale erano il proprietario ing. Pier Carlo Talenti e l'ing. comm. Biancardi, per lo scoppio di un pneumatico andava cozzare violentemente contro un muro. L'ing. Biancardi è morto questa mattina all'ospedale e le condizioni dell'ing. Talenti permangono gravissime. Lo «chauffeur» è stato trattenuto in attesa dei risultati di una inchiesta, ma sembra che egli non abbia alcuna colpa nel tragico incidente.

Un ergastolano vince 40.000 lire alla lotteria

SIRACUSA, 5

Giunge notizia da Noto che il recluso di quel penitenziario Stefano Badà, capo fornaio, ha vinto 40.000 lire alla lotteria recentemente estratta. La cartella vincitrice è stata spedita al comitato per la riscossione.

Gallina, su "White Prince,, vince a Zurigo

ZURIGO, 5

Il premio Berna nella giornata di corsa sulla neve a Saint Moritz — corsa piana 1700 metri — è rimasto appannaggio all'italiano Gallina su «White Prince». La vittoria è risultata inaspettata tanto che il totalizzatore ha potuto pagare 180 per 5. A due lunghezze «Rochebelle» di Mossner, montato da Blums.

Amundsen ha i fondi per il viaggio al Polo Nord

PARIGI, 5

Si ha da New Work: Il capitano Amundsen è partito ieri per l'Inghilterra. Prima di lasciare New York, il capitano ha dichiarato che la somma necessaria per il suo viaggio al Polo Nord è stata sottoscritta.

Il raid aviatorio Etamps-Dakar è fallito

750 chilometri per toccare la meta
3300 chilometri coperti senza scalo

BREST, 4

Gli aviatori Arrachart e Lemaitre, partiti ieri mattina da Etamps per compiere il raid fino a Dakar, nell'Africa occidentale, hanno atterrato a 750 chilometri da Dakar, nella Mauretania, sul fiume dell'Oro.

Benchè la prova sia fallita, essi hanno ottenuto un notevole risultato, avendo compiuto un viaggio di 3300 chilometri senza scalo.

Il Governo russo sta esaminando un piano di costruzione di condotti petroliferi che partirebbero da Gradny sul Mar Nero fino a Novorossisk o a Touapse, quale punto finale.

La maggior parte di specialisti preferirebbero Touapse. La costruzione di questi condotti costerà 17.1 milioni di rubli.

COMUNICATI *)

LAVANDERIA A VAPORE TRIESTINA

SOCIETA' PER AZIONI

L'Assemblea Generale Straordinaria degli azionisti tenuta a Trieste il giorno 3 gennaio 1925, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da nom. L. 400.000 a nom. L. 500.000 mediante emissione di N. 500 azioni nuove da nom. L. 200 con godimento del 1.o gennaio 1925.

Delle predette azioni, N. 400 azioni nuove vengono offerte in opzione agli attuali azionisti in ragione di una azione nuova per ogni cinque vecchie possedute, al prezzo di L. 200 più L. 10 per rimborso di spese e bolli, mentre le ulteriori N. 100 azioni restano a disposizione del Consiglio di amministrazione.

Il diritto d'opzione dovrà venir esercitato a Trieste presso la **Banca Commerciale Triestina** nell'epoca dal 9 a tutto il 17 febbraio m. c. Trascorso tale termine senza che l'azionista ne abbia fatto uso, s'intenderà che vi abbia rinunciato e sarà decaduto da tale diritto. Le azioni vecchie devono venir presentate elencate su distinta firmata dal presentatore e saranno restituite dopo essere state regolarmente stampigliate.

Trieste, 5 gennaio 1925.

LAVANDERIA A VAPORE TRIESTINA
Società per azioni

COMUNICATO DEL CONSOLATO DI POLONIA A TRIESTE

Il Consolato di Polonia a Trieste richiama tutti i cittadini polacchi possedenti la dimora fissa o provvisoria sul territorio della circoscrizione di questo Consolato **e nati nell'anno 1904**, di presentarsi al Consolato polacco a Trieste, piazza della Borsa 4 (dalle 9 alle 13), fino al 28 di febbraio a. corr., per essere registrati come obbligati a presentarsi dinanzi alla Commissione di leva militare. I renitenti si esporranno alle conseguenze legali.

W. KWIATKOWSKI
Console Generale

CONSORZIO FRA BARBIERI E PARRUCCHIERI

In base al nuovo decreto prefettizio dd. 31 dicembre 1924, si avvertono i signori consortisti (tutti indistintamente) a voler chiudere i loro esercizi alle 19 e soltanto al sabato alle 22.

Trieste, 5 febbraio 1925.

Il presidente: **F. SOSCHINO**

UNIONE FRA I PROPRIETARI DI STAB

TRIESTE

Essendo naufragati i tentativi ... dalla scrivente per addivenire con la r... presentanza della spett. Lega degli inqu... ad un accordo per la fissazione delle per... tuali di aumento di pigione per l'anno ... tizio 24 agosto 1925-23 agosto 1926 (e ... certo per mancanza di moderazione da par... sua), invita tutti i proprietari a regol... anche quest'anno, caso per caso, atten... dosi strettamente alle prescrizioni di le... prendendo cioè in considerazione oggett... mente il valore dell'abitazione locata e ... gettivamente le condizioni economiche d... l'inquilino.

Rinnova in pari tempo ai singoli prop... tari la calda raccomandazione di asten... possibilmente dal gravare con aumenti ... condizioni già precarie degli inquilini ... traggono i loro mezzi di sussistenza es... sivamente da modesto reddito. E' ovvio ... non meritano speciali riguardi quei non ... chi inquilini che speculano sulle subloca... ed intascano, infischiandosi dei decreti ... contrario e sotto eufemistici pretesti, vis... importi, non solo a spalle dei propriet... ma anche con danno evidente del pubb... erario.

La moderazione in genere viene rac... mandata se anche da parte contraria si ... palesemente esagerato nel prospettare ... vantaggio risentito dai proprietari per ... riduzione dell'aliquota dell'imposta fab... cati, riduzione in vero assai limitata, d... che l'aliquota pro 1924 del 27.74 per ce... era commisurata sul reddito del 1920, me... tre quella del 10 per cento pro 1925 è co... misurata sul reddito del 1922, senza cont... che tanto il Comune che la Provincia c... dono di poter sovraimporre all'imposta fa... bricati il secondo limite del 75 per ce... portando così le due sovraimposte ad ... complessivo del 150 per cento invece d... 120 per cento dell'anno passato, a pres... dere dal nuovo aggravio dell'imposta co... plementare.

per l'Unione fra Proprietari di Sta... in Trieste

Il presidente: **Gustavo Ziffer**

LLOYD TRIESTINO
Con decorrenza dell'11 marz... p. v. verrà attuato, sino a revoca, un nuovo servizio merci
Trieste-Jaffa-Alessandria
con ritorno diretto ALESSANDRIA-TRIESTE. Le prime partenze dei battelli in linea commerciale seguiranno da Trieste l'11 marzo e da Alessandria il 1... marzo.
A questa nuova linea verranno adibiti i piroscafi «CARINTHIA» e «SORIA».

Società di Navigazione a Vapore
"ISTRIA-TRIESTE"
Col giorno 15 corrente mese viene sop... pressa la linea
Capodistria-Isola-Pirano
LA DIREZIONE

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 18: cassapanca, seggioloni e arm... diretto Rinascimento, servizi Saxuma, scrivani... rouleau, posate argento, letti, messale antico, salottino mogano, grande specchio, candelabri, porcellana, lanterna-orologio, leggio Impero, stampa antica, tappeto turco antico, ginnastica, guarnitura scherme, gilet del '700, ecc.

IMPORTANTE
La FORMAGGERIA A. MINARELLI con filiali Largo Santorio 4 e Corso Garibaldi 20, annuncia alla spett. Clientela che oggi e domani soltanto vende, a titolo di reclame, una forte partita di BURRO GENUINO DA THE DI SANTA LUCIA DI TOLMINO al prezzo di puro costo di fabbrica: Lire 18 il chilogramma.

Polmoni Bronchi Sciatica
DOTTOR E. BALLERO
Via San Lazzaro N. 20, dal 15 al 28 c. m., esclusa la domenica, dalle 9-12 e dalle 14-16

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARIGI
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 Ore 11-12.30 e 17-18.30

DIATERMIA
Nuovo metodo di cura efficace nella blenorragia acuta e cronica e nelle malattie delle signore
Dr. DE NICOLA
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-...
Riceve dalle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Sempre nuovi arrivi
Mobili
moderni e solidissimi
A PREZZI SENZA CONCORRENZA
M. STEINER
S. a g. l.
Via Geppa 15 e 17
Depositi in Punto franco senza dazio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio elegge i due nuovi assessori
ed approva il regolamento scolastico

L'aula ieri sera presentava una novità appariscente: una larga e lunga carta topografica attaccata al paravento in fondo alla sala. Nient'altro che il progetto per la estensione della rete elettrica all'altopiano.

Inoltre le gallerie sono affollate da maestri e maestre. Si deve discutere ed approvare il regolamento scolastico con le modificazioni proposte ed accettate dalla Giunta in una precedente seduta.

I consiglieri, infine, sono più numerosi del consueto, anzi, quasi al completo. E' all'ordine del giorno la elezione di due nuovi assessori: uno effettivo e l'altro aggiunto per cui la seduta assume fin dal principio un insolito carattere di solennità.

Presiede il sindaco senatore Pitacco, che anzitutto commemora il decesso di Suidersich Giordani Giuseppe, che per molti anni fu consigliere di città di parte liberale nazionale.

Eletto nel dicembre 1909 — continua il Sindaco — nel III corpo di città, ritornò nella civica rappresentanza come consigliere del II corpo e vi rimase fino al dicembre 1913 per riassumere l'ufficio nel novembre 1918, dopo la redenzione. Cooperò nel periodo delle maggiori lotte politiche alla vita del nostro Comune dimostrandosi sempre cittadino devoto alla città e alla Nazione. Alla Sua memoria voglia l'on. Consiglio rendere doveroso tributo di affetto associandosi agli atti di cordoglio da me già presentati alla famiglia del compianto estinto.

Annunzia quindi che il monumento a G. Verdi, già posto nell'antica piazza S. Giovanni e distrutto dalla plebaglia aizzata dai birri dell'ex regime, risorgerà per opera dello stesso Laforét, in bronzo e che grazie alle pratiche svolte con l'Ufficio residuati di guerra e alla indennità di 40.000 lire concesse all'uopo dal Governo non costerà quasi nulla al Comune.

Le interrogazioni

Primo è Lonzar che chiede sui risultati delle riunioni fra padroni di casa e inquilini presiedute dal Sindaco. Quindi seguita: «Se, come mi consta, queste riunioni non approdarono ad alcun risultato, come dal comunicato apparso sulla stampa, quale è l'azione che intende svolgere il signor Sindaco per tutelare la classe degli inquilini oppressi dal continuo aumento del carovita, contro l'ingordigia dei padroni di casa?

Faccio presente che in questo momento regna specialmente fra le categorie di operai e quelle impiegatizie un vivo fermento, che nel caso non vengano presi urgenti e tranquillanti provvedimenti porterà a serie conseguenze.

Sono certo più che mai che in questo momento la parola nostra è sentita profondamente non solo dai lavoratori ma dalla stragrande maggioranza dei cittadini che oggi vivono nel travaglio della crisi economica».

Il Sindaco comunica al proposito che insieme al cav. Carlini quale rappresentante degli operai di diversi stabilimenti si è recato dal Prefetto, dal quale ha avuto assicurazione che oggi in una riunione appositamente indetta, verrà studiato se sia il caso di applicare il paragrafo 3 della legge comunale per quanto riguarda le pigioni (*parrebbe, da voci che corrono sia intenzione delle autorità tutorie di emanare un decreto sospensivo circa eventuali aumenti di pigione, per quest'anno almeno. N. d. R.*).

Fano riferendosi alla relazione Orlando — già nota — sui servizi marittimi sovvenzionati, rileva come in essa Trieste sia stata palesemente sacrificata. Egli crede perciò che il Consiglio debba votare una protesta nella quale siano esposte le ragioni e i bisogni di Trieste la cui vita si svolge unicamente sul mare. E desidera sapere chi fosse, nella Commissione delle sovvenzioni marittime, il rappresentante per Trieste. Il Sindaco esprime l'opinione che la Commissione abbia preso atto del recente rifiorimento del nostro porto per giudicare utile che i maggiori favori, in fatto di sovvenzioni, venissero assegnati ai porti liguri. Egli non è per la protesta sibbene vorrebbe venisse fatto presente al Governo che la concorrenza di Amburgo, che per qualche tempo sembrò vinta a favore di Trieste, oggi si è fatta viva e con caratteri preoccupanti per il presente (*il mese di gennaio denuncia già un movimento portuale poco incoraggiante*) e l'avvenire.

Propone quindi che la Giunta sia invitata ad associarsi agli altri enti rappresentanti le attività triestine per discutere e deliberare il modo di comunicare direttamente al Governo quanto possa essere vantaggioso nell'interesse generale. Circa al commissario in seno alla commissione egli crede sia l'on. Banelli.

Samaia fa notare l'importanza dell'argomento toccato perchè possa limitarsi ad una raccomandazione. Trieste — egli dice — in questo momento è sotto l'incubo di una minaccia. Chiede perciò che il Consiglio comunale studi e proponga i mezzi per far comprendere alle autorità responsabili i pericoli che deriverebbero se simile trascuranza agli interessi triestini non dovesse modificarsi. Vuole che a tale studio si associ la Camera di commercio e che insieme venga presentata al più presto una relazione al Consiglio. Guattacini, sullo stesso argomento insiste sull'ampio sviluppo di Amburgo in contrasto col nostro porto circa le tariffe portuali, e il Sindaco avvisa che il Ministero intende affidare la gestione dei Magazzini Generali ad enti cittadini. Se non che la questione non è ancora risolta. Solo allora sarà possibile una diminuzione di tariffe.

Il Consiglio approva le proposte Samaia e Fano insieme.

Guattacini raccomanda la illuminazione dei vespasiani; il Sindaco avvisa che quello presso il Ponte Rosso è stato atterrato onde iniziare i lavori del nuovo ponte. Juraga sul teatro Verdi, dopo avere criticato gli spettacoli, chiede si fissi un maggior numero di spettacoli popolari dal punto di vista dei prezzi. Cupolo ricorda il suo voto contrario alla concessione della dote; Battino ricorda una sua interpellanza sulla modificazione avvenuta al regolamento del teatro.

Risponde a tutti l'assessore Tamaro assicurando che la direzione ha compiuto in ogni circostanza il proprio dovere. Circa il valore degli spettacoli si appella al giudizio imparziale dei più, se dopo le ultime produzioni si possa ancora affermare essere indegne del teatro che le accoglie. I prezzi popolari sono quelli dello scorso anno. Ammette però che si possa fare qualche cosa di più a favore delle classi popolari.

Fano: si danno poche rappresentazioni popolari.

Ass. Tamaro: una per ogni opera.

Fano: una volta se ne davano due e la dote era minore.

Battino: Le «matinées» non sono popolari.

Su questo tono continua la discussione cui dà fine l'assessore Tamaro spiegando le ragioni che indussero alle modificazioni del regolamento del teatro.

Pascottini raccomanda la pulizia nei pressi della scuola di via Donadoni.

Fano chiede all'assessore all'Igiene: a) se è vero che per la difterite — in recrudescenza — si sia abolita la disinfezione e se ciò è avvenuto per economia; b) se i provvedimenti restrittivi contro il diffondersi della scarlattina, altra volta adottati con profitto, siano ora trascurati. Levi-Viola raccomanda la disinfezione settimanale delle scuole. Cupolo desidera sapere se sia legale la ritenuta del 4 per cento fatta agli operai avventizi delle Tramvie. Samaia raccomanda l'attenuazione delle pratiche burocratiche per l'accettazione degli ammalati agli ospedali. L'assessore Costanzo ammette che qualche inconveniente s'ebbe a verificare in passato. Assicura però che le pratiche sono ora attenuate. Le quattro visite cui erano sottoposti gli ammalati da ricoverare sono ormai ridotte a due.

Hanno così fine le interrogazioni.

La nomina dei nuovi assessori

Il Sindaco vorrebbe che per la nomina dei nuovi assessori il Consiglio sospendesse per qualche momento i propri lavori per mettersi d'accordo sulla scelta dei nomi. Questa uscita sindacale provoca un senso di letificante ilarità da parte dei consiglieri.

Le urne girano, gli scrutatori numerano. I risultati sono i seguenti:

Per l'assessore effettivo i votanti sono 44 di cui 15 schede in bianco e 29 assegnate al gr. uff. avv. Smerchinich.

Per l'assessore aggiunto, i votanti 45; 14 schede bianche e 31 per l'ing. Gairinger.

Finita la votazione, il Sidaco dice:

«A sensi dei poteri conferiti dalla legge al Sindaco circa la distribuzione degli affari, questi dichiara di affidare all'assessore de Parente, coadiuvato dall'assessore sostituto cav. Seppilli, gli affari finanziari; all'assessore Sulligoi-Silvani, coadiuvato dall'assessore supplente ing. Gairinger, gli affari relativi alle aziende municipalizzate, mentre al collega avv. Smerchinich, coadiuvato dall'assessore supplente Giaufrè, gli affari di stato civile e anagrafe.

Comunica che ad assessore delegato designa il collega assessore avv. Tamaro, mentre a sostituto del Sindaco e dell'assessore delgeato, se impedito, sarà chiamato l'assessore comm. Arch, come più anziano. (*Applausi*).

Si compiace delle nomine che completano la Giunta, in ispecie si compiace con la nomina del collega gr. uff. avv. Smerchinich, il valoroso veterano delle lotte nazionali in Dalmazia. (*Applausi prolungati*).

A proposito della votazione, qualche consigliere rileva il fatto che le schede bianche non siano tutte da attribuirsi alla minoranza consigliare. Le deduzioni sono facili.

Rapidamente quindi si discutono le deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta, e sulle quali interloquiscono Lucatelli, gli assessori Costanzo e Camanzi e De Parente; Guattacini, Juraga, Mordo, Cupolo, Polacco ed altri. Dopo una serie di minute spiegazioni fichieste da vari consiglieri, le deliberazioni giuntali vengono approvate.

Il nuovo regolamento scolastico

Viene la volta del regolamento scolastico, il quale, come si ricorderà, era stato rimandato allo studio della commissione per apportarvi alcune modificazioni di iniziativa consigliare ed in parte accolte dalla Giunta. La relazione è stata pubblicata. La nuova relazione porge al cons. Juraga l'occasione di lamentare la tardiva distribuzione. Egli inoltre vorrebbe che i maestri in soprannumero invece che 10 sieno 17; che sia resa perfetta la equiparazione dei maestri agli impiegati. Su tale argomento si dilunga, provocando interruzioni e rumori da parte dell'assemblea. Molti consiglieri, d'altra parte, si sono rifugiati dietro il paravento per cui quando si alza per parlare l'assessore Levi-Viola questi, dopo le prime parole, torna a sedere, quasi a protesta della disattenzione generale. Ma presto l'aula si riaffolla e Levi-Viola riprende a parlare fra l'attenzione generale.

Egli dice sembrargli che se non tutte, almeno in gran parte le proposte da lui avanzate sono state accolte, specie per la conservazione dei maestri in soprannumero, il miglioramento delle condizioni in caso di malattia; il ritocco delle tabelle, acciocchè si tendesse alla equiparazione economica. All'uopo esamina gli aumenti concessi. Rileva invece che non sono state accolte altre proposte degne certamente di più benevola considerazione da parte della commissione, ma si conforta col pensiero che si è di fronte a postulati di classe, e che nulla al mondo è immutabile, nè perciò è preclusa la via per altri miglioramenti. Fa però riserva sulla questione del caroviveri alle maestre, per le quali avrebbe voluto si tenesse conto della questione di massima da lui enunciata e perciò si fosse spinta la concessione fino all'eguaglianza del trattamento coi maestri. Raccomanda l'accoglimento dell'abolizione della vacanza del giovedì. Riconosce infine che se anche gli insegnanti non potranno trovare nei provvedimenti attuali l'accettazione integrale di tutti i loro postulati, non possono non riconoscere la buona volontà posta dalla commissione. (*Bene*).

Lucatelli vorrebbe che il caroviveri alle maestre venisse esteso ai fratelli minori. Juraga ripete le proposte già espresse circa i soprannumerari e il carovita alle maestre; Piccione propone che la modificazione all'art. 9 — abolizione del terzo comma — venisse inserita alla proposta odierna. Circa la cancellazione della vacanza del giovedì esprime l'opinione che l'orario continuativo debba essere fissato dalla Giunta invece che dal direttore didattico centrale, onde evitare che la vacanza, uscita dalla porta, rientri per la finestra. Aggiunge — compiacendosene — che la sua proposta ha avuto una eco simpatica non solo fra le famiglie, ma fra gl'insegnanti stessi.

Juraga ha da aggiungere a quelle precedenti le seguenti proposte: equiparazione economica e giuridica dei maestri agli impiegati, aggiunta speciale ai maestri insegnanti alle scuole integrative.

L'equiparazione dà luogo ad un gustoso dialogo fra l'avv. Robba e l'oratore, il quale s'impegna in definizioni di carattere giuridico, dopo di che il Robba, ironicamente, ringrazia.

L'assessore Tamaro risponde ai diversi oratori, compiacendosi anzitutto di avere potuto soddisfare, sia pure in parte i voti espressi dall'avv. Levi-Viola; a Juraga che l'aggiunta ai maestri delle integrative è già fissata; che gli esami relativi di abilitazione e controllo delle idoneità sono di spettanza governativa. Circa i memoriali presentati dai maestri, l'assessore dice che tutto il possibile è stato concesso (*mormorio delle gallerie*). Per i sopra numero, i 10 proposti sono determinati dalla esperienza del fabbisogno. Che se si superasse tale cifra non si perderebbe il diritto al contributo governativo. Al gen. Piccione, che il calendario scolastico è compilato dal direttore didattico centrale, il quale, essendo presente alla discussione, terrà nel dovuto conto la volontà del Consiglio. Sarà poi compito del provveditore agli studi la approvazione di una disposizione contraria alla legge. (*Voci: no! no! e rumori*). Confida, infine che gli insegnanti apprezzeranno il nuovo sacrificio compiuto dal Comune in loro favore.

Il Sindaco mette prima in votazione le 4 proposte Juraga.

La prima: 17 sopranumero invece di 10 — è respinta.

La seconda: caroviveri eguale maestri e maestre — dà luogo ad una ripresa della discussione. Infine posta ai voti è respinta però con 14 voti favorevoli.

La terza: equiparazione giuridica — ha 3 soli voti.

La quarta: aggiunta maggiore ai maestri delle integrative — è respinta, con soli 3 voti favorevoli.

E' la volta dell'aggiunta voluta da Lucatelli. In un primo momento l'assessore non l'accoglie, (*rumori*) poichè — dice lui — bisognerebbe esaminare il gravame finanziario che ne verrebbe; ma poi accetta l'emendamento. Resta la raccomandazione del gen. Piccione il quale accondiscende ad una modificazione nella forma dell'emendamento a condizione che nella sostanza la vacanza del giovedì sia abolita. Così il regolamento in blocco viene approvato.

Viene approvata anche la garanzia per tre mutui da contrarsi dall'I. C. delle abitazioni minime.

La seduta pare debba sciogliersi, ma il cons. Lucatelli insiste per la discussione sui punti IX e X dell'ordine del giorno; il primo riguardante il contributo pensioni a carico degli emolumenti, impiegati, salariati e docenti; il secondo l'assegnamento di un sussidio straordinario in aggiunta al caroviveri agli impiegati ecc. Di ciò abbiamo pubblicato le relazioni.

Prendono la parola: Juraga che consente si concedesse un caroviveri corrispondente all'attuale carovita; Lucatelli il quale è dell'opinione di estendere la concessione a 6 anzichè a 3 mesi; Benvenuti che rivolto a Juraga deplora che si facciano speculazioni demagogiche al proposito.

La seduta è quindi sciolta.

Questa sera alle 19.30 ha luogo la continuazione della seduta.

La ricostruzione dell'edificio
ai Portici di Chiozza

L'ing. Camanzi, assessore ai lavori pubblici, presenta al Consiglio comunale la proposta di un accordo raggiunto con le Assicurazioni Generali, per la ricostruzione dell'attuale palazzo dei portici di Chiozza, accompagnandola dalla seguente relazione:

La compagnia Assicurazioni Generali ha informato il Comune di avere l'intenzione di demolire e quindi immediatamente ricostruire lo stabile dei portici di Chiozza di sua proprietà, e la Giunta municipale non si è nascosta i grandi benefici che ne verrebbero, sia in linea d'estetica, perchè sarebbe migliorata quella parte centrale della città, sia in linea di transito, con riguardo all'intenso traffico ivi svolgentesi, sia infine per l'apprezzabile numero di locali nuovi che sarebbero posti sul mercato.

Per chiarire l'esatto stato di cose, conviene rilevare che il Consiglio comunale, nella seduta del 20 febbraio 1914, aveva approvato lo scomparto di tutto l'isolato già Chiozza, tra le vie Battisti, Carducci, Chiozza e del Toro e il viale XX Settembre. In esito al conseguente accordo con le Assicurazioni Generali, il Comune si obbligava a cedere lungo la via Battisti e il viale XX Settembre un'area di circa 10.80 tq. che sarebbero state incorporate in occasione della ricostruzione dello stabile con i portici, mentre le Assicurazioni Generale alla loro volta si impegnavano di costruire, in luogo del porticato a tre arcate, nuovi portici a due arcate di uguale estensione, in modo che l'area complessiva dovesse essere uguale a quella attuale, con l'aggiunta delle frazioni di circa 10.89 tq. da incorporarsi nei portici (compresa in quest'area la grossezza dei muri), e di riconoscere al Comune il diritto d'intavolazione della servitù di pubblico passaggio pedonale su tutta l'area dei portici futuri, restando però assicurata la concessione di posteggio ad uso di un pubblico esercizio di caffè-ristorante su tutta o parte della seconda arcata dell'erigendo porticato, verso pagamento della competente tassa al Comune.

Premesso però che ora le Assicurazioni Generali dichiarano di poter mettere in esecuzione il loro progetto di demolizione e successiva ricostruzione soltanto nel caso che il Comune rinunci all'arcata interna (seconda) del porticato, la Giunta municipale, sentita la commissione edilizia, è di avviso che si debba modificare anzitutto la linea di fabbrica del nuovo stabile lungo la via Battisti, fissandola, per ragioni di viabilità e di estetica, con una linea parallela allo stabile del passo S. Giovanni, con arretramento di m. 1.20 del demolendo stabile all'angolo della via Battisti con la via Carducci, che sia aderito alla costruzione di un unico porticato con una luce di cinque metri oltre alla grossezza dei pilastri verso la via Battisti, e che lungo il viale XX Settembre la costruzione debba avvenire con una linea partente dal muro divisorio della casa recentemente eretta in via Muratti.

In seguito a questo modificazioni che si propongono, l'area da cedersi dalle Assicurazioni Generali lungo la via Battisti e il viale XX Settembre importa circa 50 m. q., mentre l'area dell'arcata interna da sopprimersi è di circa 250 m. q. Valutata l'area dell'arcata da sopprimersi in ragione di lire 400 il m. q. e quella da incorporarsi nella strada in ragione di lire 1000 il m. q., l'importo da pagarsi a titolo di differenza dalle Assicurazioni Generali dovrebbe ascendere a lire 50.000

Con i progettati arretramenti nella via Battisti e nel viale XX Settembre risulta facilitato il transito; l'ideata sistemazione è favorevole anche nei riguardi estetici, perchè l'angolo tra le vie Carducci e Battisti viene trasformato da acuto in retto, perchè l'obliquità della linea nel viale XX Settembre viene attenuata e perchè il nuovo porticato risulta col suo asse parallelo o quello del porticato del passo S. Giovanni.

Avendo le Assicurazioni Generali accettato tutte le condizioni poste dal Comune, la Giunta municipale si onora di proporre a mezzo mio che l'on. Consiglio comunale voglia prendere la seguente deliberazione:

«In parziale riforma della deliberazione consigliare del 20 febbraio 1914, si acconsente che in occasione della ricostruzione dello stabile delle Assicurazioni Generali ai Portici di Chiozza venga soppressa le arcata interna (seconda) del porticato, da incorporarsi nell'edificio alle seguenti condizioni: 1) che le Assicurazioni Generali paghino un compenso di lire 50.000 (cinquantamila) e cedano al Comune un'area di circa 50 m. q. in allargamento della via Battisti e del viale XX Settembre; 2) che l'arcata unica del porticato abbia una luce di cinque metri oltre le grossezza dei pilastri vreso la via Battisti; 3) che venga riconosciuto al Comune il diritto d'intavolazione del diritto di servitù di pubblico passaggio pedonale su tutta l'area del futuro porticato; 4) che tutte le spese e tasse inerenti alla regolazione tavolare e all'iscrizione del diritto di servitù predetto stiano a carico delle Assicurazioni Generali».

L'orario dell'Esattoria comunale. L'Esattoria comunale ci comunisa: Onde evitare eccessivi affollamenti agli sportelli dell'Esattoria in occasione della scadenza della prima rata di imposte e tasse, l'orario di cassa dell'Esattoria sarà, da oggi a tutto il 18 corrente, anziche dalle 9 alle 13, dalle 8 alle 13.

Per il collocamento delle azioni
dell'istituto nazionale per il lavoro italiano all'estero

Ieri sera ebbe luogo alla Prefettura una riunione di personalità del mondo finanziario e armatoriale per discutere sul collocamento delle azioni emesse dall'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero.

Erano presenti: il prefetto gr. uff. Moroni; il comm. Calimani, ispettore capo dell'emigrazione a Trieste; il comm. Morpurgo; il comm. Oscar Cosulich; il gr. uff. Ucelli; il comm. Peterlini; il direttore Mreule, del Banco di Roma; il direttore Bonnini, della Banca Commerciale Italiana; il dott. Galarotti; il rappresentante della Banca d'Italia; l'avv. Sturani; i rappresentanti della Banca della Venezia Giulia; della Banca Nazionale di Credito; del Banco di Sicilia; della Cassa di Risparmio Triestina; della Banca Giuliana; della Riunione Adriatica di Sicurtà, e altri.

Il Prefetto, aperta la seduta, presenta all'assemblea il comm. Donini rappresentante di S. E. De Michelis, il quale, dopo brevi parole di saluto, tracciò le linee fondamentali dell'azione del nuovo istituto, dimostrando con molta chiarezza come esso si proponga di creare una più razionale disciplina del movimento emigratorio e, soprattutto, di coordinarlo alle necessità della nostra espansione economica e all'incremento dei nostri traffici. L'oratore si è quindi indugiato a illustrare come funzionerà praticamente l'Istituto e ha esposti parecchi esempi pratici, circa l'immediata possibilità di intervenire in redditizie imprese all'estero.

Il comm. Donini ha terminato la sua dotta e limpida relazione esprimendo la convinzione che Trieste, particolarmente interessata al movimento commerciale con l'estero e all'intensificazione dei traffici, dimostrerà la sua piena adesione all'iniziativa, che rappresenta a un tempo un'opera buona e un buon affare.

Dopo il comm. Donini, parlò il comm. Calimani, ispettore capo dell'emigrazione a Trieste, che illustrò a sua volta i vantaggi dell'istituto e l'opportunità che a Trieste esso venga largamente appoggiato anche nei riguardi degli interessi che il nostro porto ha nel traffico emigratorio di transito.

A questo punto si è iniziata una vivacissima discussione fra i presenti, alla quale hanno partecipato il gr. uff. Moroni, il comm. Oscar Cosulich, il direttore Mreule, il comm. Peterlini, il gr. uff. Ucelli, il direttore Bonnini e qualche altro.

I vari oratori portarono nella discussione osservazioni di particolare importanza e non tutte favorevoli al progetto; in conclusione però vennero date assicurazioni sul collocamento delle nuove azioni.

A tutte le osservazioni ha risposto chiaramente ed esaurientemente il comm. Donini e, prima che la riunione venisse sciolta, i convenuti, aderendo alla necessità di promuovere il collocamento delle azioni dell'Istituto, hanno nominato un Comitato del quale sono stati chiamati a far parte i signori: comm. Vittorio Tedeschi per la Camera di commercio, il comm. Sanguinetti per la Federazione industriali il cav. Seppilli per la Federazione commercianti; il comm. Calimani, il cav. B. Gattegno per la Federazione interessati al commercio del caffè, un membro della Cassa di Risparmio, uno della Federazione dei piccoli commercianti, e il comm. Pollich per gli armatori.

La consegna di due medaglie al valor civile

I nostri giovani concittadini Guido Gubei e Antonio Stocco, compiendo il loro servizio militare, appartenendo il primo al 36.o reggimento fanteria e l'altro alla 6.a compagnia distrettuale di Bologna, compierono, il 1.o luglio 1924, un atto eroico in quella città, salvando la vita a due persone che stavano per affogare nei vortici di un torrente, ove essi, con pericolo proprio, si lanciarono ardimentosi, traendo in salvo i due naufraghi.

Per quest'atto di eroismo, il Ministero della Guerra insignì i due giovani della medaglia di bronzo al valore civile con relativo brevetto; e il sindaco sen. Pitacco volle ieri consegnare ai due giovani la meritata distinzione, congratulandosi con loro a nome della città e rivolgendo loro calde e affettuose parole di plauso.

Onorificenza a un vecchio patriota. Apprendiamo con grande compiacenza, certo condivisa da tutti i cittadini, che il vecchio patriota Antonio Barison fu nominato cavaliere della corona d'Italia. Antonio Barison ha oggi 76 anni; volontario di Garibaldi, fece la campagna del Trentino; fu tra i più assidui animatori della Società Operaia e tra i più fidi militi nei corpi avanzati dell'irredentismo; venne portato dall'Associazione democratica al Consiglio municipale, e vi rimase parecchi anni: tutta la bella italianissima vita lo designava ad un'onorificenza. Ci rallegriamo col probo e modesto uomo, che vive oggi ritirato come richiede la sua tarda età, ma sempre presente ai suoi concittadini con affetto e con gratitudine.

Un atto gentile della Regina. Abbiamo riferito giorni addietro i ringraziamenti sovrani per un riverente atto d'omaggio compiuto dalla signorina Gisa Gianelli per l'onomastico di S. M. la Regina. Ora l'Augusta Signora ha voluto rinnovare il ringraziamento, inviando alla modesta scrittrice triestina una sua bella fotografia.

Il congresso della Zoofila triestina. Nella sede della Società delle corse si tenne il secondo congresso generale della Società zoofila triestina. Udita la relazione del presidente e approvato il bilancio, che chiude con un soddisfacente civanzo, si procedette all'elezione della nuova Direzione, che risultò così composta: presidente: avv. E. Richetti; vicepresidente: dott. O. Fantin; consiglieri: col. F. Gatti, ing. Montalbetti, avv. O. Tureck, dott. L. Uxa ed E. Miazzi.

Aperta quindi la discussione sulla futura attività sociale, venne deciso all'unanimità d'intensificarla con una più vasta azione di propaganda da estendersi anche alle scuole.

Fu deliberato, pure a voti unanimi, di iniziare i passi necessari per addivenire quanto prima possibile all'erezione di una infermeria, munita dei necessari attrezzi e medicamenti, ove sia resa possibile l'esecuzione di atti operativi e di medicazioni. L'assemblea espresse la ferma speranza che anche Trieste, come i maggiori centri delle vecchie provincie, vorrà concorrere alla sua opera altamente civilizzatrice.

Conferenze su «Le Catacombe» e «Pompei» all'Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri N. 3, l'egregio prof. Cesare Baroni, del R. Liceo di Verona, il quale l'anno scorso tenne un'interessante conferenza su «Gli scavi nella valle dei Re» in Egitto, parlerà de «Le catacombe». Domani egli tratterà di «Pompei». Entrambe le conferenze saranno illustrate da proiezioni.

La Mostra di Carlo Wostry al Circolo Artistico. L'interesse per la mostra del pittore Carlo Wostry è e sempre animatissima. Ammiratissimi sono pure parecchi quadri della sua collezione di antichi, dai quali vi sono preziosissimi esemplari. Si avvertono i ritardatari che l'esposizione resterà aperta ancora soltanto una settimana.

Pubblicazione musicale. L'ultimo numero del *Marameo!* ha allegato quale supplemento gratuito il testo e la musica per canto e pianoforte della canzonetta «Trieste mia!», che ottenne il primo premio al recente concorso al Politeama. L'iniziativa del giornale non solo gioverà alla diffusione di questo ricco numero, ma anche a rendere popolare la graziosa e fortunata canzonetta.

Il congresso dell'Unione magistrale triestina

Ieri nella propria sede affollata di soci, l'Unione magistrale triestina tenne il suo congresso generale ordinario. Sul podio è esposta la bandiera sociale. Il congresso è aperto dal presidente Moggioli, circondato dalla direzione.

Il presidente, salutati gli intervenuti e la stampa che ha appoggiato l'azione dei maestri in favore della scuola, continua, in un discorso appassionato, a riepilogare l'attività svolta dall'Unione nell'anno decorso in favore della scuola e dei maestri.

Illustra le direttive sindacali dell'Unione, che si mantengono rigidamente apolitiche e si riassumono nel dare a tutta l'attività un carattere civile e nazionale e rileva come questa attività s'è imposta alle autorità e al pubblico, che segue con simpatia l'Unione. Il presidente concluse salutando i colleghi ed esortando il suo successore e i giovani maestri specialmente a dar tutte le loro forze alla prosperità avvenire della scuola, della classe magistrale e dell'Associazione.

Il caldo discorso, spesso interrotto d'applausi, è salutato infine da una lunga ovazione.

La segretaria signorina Hayd fa quindi la relazione virtuale. Elenca tutti i problemi discussi, i passi fatti in difesa della scuola e dei maestri, le manifestazioni patriottiche e civili a cui l'Unione partecipò o di cui si fece iniziatrice, l'opera svolta nel campo della cultura, per concludere applauditissima: «Aspre ancora saranno le lotte, ma nel travaglio si foggia la volontà e si affinano le coscienze, e noi non abbandoneremo il nostro campo d'azione, finchè non sarà dato alla scuola e agli educatori delle future generazioni quel posto che loro spetta di diritto nella considerazione degli uomini e nella vita della società civile».

Un membro del comitato al Regolamento riferisce sull'opera svolta in questi ultimi tempi e intesa a migliorare il Regolamento scolastico comunale, non ancora definitivamente approvato dal Comune. Furono approvati al riguardo alcuni ordini del giorno che saranno presentati al Consiglio, se questi non accoglierà alcuni postulati dei maestri.

Il cassiere Manes presenta una confortante relazione finanziaria e la signorina Sellak riferisce sul movimento e l'incremento della biblioteca, ambidue applauditi.

Mentre si procede all'elezione del nuovo consiglio direttivo, sono votati plausi al presidente Moggioli, che viene acclamato consigliere dell'Unione, alla direzione uscente e al maestro Sommadossi. La nuova direzione risulta composta come segue: presidente G. Tamburlini; vicepresidente M. Giani; segretaria M. Hayd; direttori: B. Dall'Oglio, M. Fetter, G. Ghezzo, G. Paladin, L. Pechich, M. Provini; probiviri: E. Centassi, G. Fiorentin, B. Finzi, M. Adamich, G. Spincich; revisori: dir. Stefenelli, dir. Tamanini, R. Pieri.

Il nuovo presidente Tamburlini e i nuovi eletti alla direzione occupano, fra applausi il posto degli uscenti. Il presidente ringrazia per l'elezione, promette tutta l'opera sua in favore dell'Unione ed esorta i colleghi alla collaborazione più attiva.

Il congresso si chiude al grido di «viva l'Unione».

La visita dei goliardi veneziani

Col lloydiano «Duino» giunsero ieri nella nostra città 150 studenti dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali «Ca' Foscari» di Venezia. Il piroscafo accostò al molo Bersaglieri verso le 16. Gli ospiti furono accolti da un folto gruppo di goliardi della nostra Università commerciale, e dopo un cordialissimo scambio di saluti, s'incolonnarono e, cantando le allegre canzoni goliardiche, attraversarono Piazza Unità, il Corso Vittorio Emanuele III, e per la via S. Spiridione giunsero in via Mazzini, sostando davanti all'albergo «Metropole», dove numerosi tra loro avevano fissato l'alloggio; quindi l'allegro corteo continuò a girar la città, tra la simpatia e la curiosità dei presenti.

La sera, gli studenti, tra cui numerose studentesse veneziane, furono invitati dall'Associazione goliardica, al festino danzante nella sala massima del Circolo Artistico.

Oggi alle 11 gli studenti visiteranno l'Università e nel pomeriggio partiranno per Capodistria in pellegrinaggio alla casa di Nazario Sauro e offriranno al sindaco un messaggio della vedova dell'Eroe.

Anche al Sindaco di Trieste, gli studenti presenteranno un messaggio del Sindaco di Venezia. La cerimonia per la consegna del messaggio all'Università si svolgerà probabilmente oggi, perchè domani i graditi ospiti si recheranno con autocorriere a visitare le grotte di Postumia e domenica lascieranno la nostra città. Dopo una visita al cimitero degli Invitti di Redipuglia, proseguiranno per Venezia.

La gita del C. S. Ponziana a Fiume. In occasione della partita di campionato a Fiume tutti i soci e simpatizzanti che desiderano accompagnare la squadra possono prenotarsi per il posto nelle autocorriere. Spesa di viaggio, per andata e ritorno, lire 35.

Fiori d'arancio. L'ingegnere Ferruccio Paolina, dell'Ufficio tecnico comunale, si è unito ieri in matrimonio con la gentile signora Ada Negri.

Quando soffrite di TOSSE e CATARRO prendete le pillole di
CATRAMINA BERTELLI
(normali o dolcificate) e state certi che vi troverete contenti.

SPLENDIDO POSSESSO
nel Salzkammergut, Austria, Schössl, completamente arredato, vecchio parco vendesi per Lire 350.000. — Informarsi presso ALBIN PEHRINGER, BAD AUSSEE, Oesterreich.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO
SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN MILANO
Capitale sociale L. 300.000.000
Versato L. 255.000.000

VERSAMENTO IN CONTO DEL NUOVO CAPITALE

I signori sottoscrittori delle N. 100.000 nuove azioni, emesse il 1.o maggio 1924, per aumento del capitale sociale da 250 a 300 milioni di lire, come da avviso pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 16 aprile 1924, N. 91, sono informati che il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale di Credito, a tenore dell'art. 7 dello statuto sociale, nella adunanza del 27 gennaio 1925, ha deliberato di chiamare il versamento di altri 4 decimi in conto capitale e precisamente del 2.o, 3.o, 4.o e 5.o decimo, e sono perciò invitati ad effettuare tale versamento nei termini e nei modi seguenti:

1) Il versamento di L. 200 per ogni azione sottoscritta dovrà essere eseguito, dal giorno 9 al giorno 19 febbraio 1925, alle Casse della stessa Filiale della B. N. C. presso la quale venne effettuata la sottoscrizione.

2) I sottoscrittori potranno chiedere il trasferimento della propria sottoscrizione da una sede all'altra della Banca facendone dichiarazione a quella prescelta, presso la quale potranno senz'altro eseguire il suddetto versamento, dopo di averle fatto constatare il nome della sede che rilasciò la ricevuta provvisoria.

3) All'atto del pagamento dovrà essere presentata la ricevuta provvisoria di versamento del primo decimo sulla quale verrà annotato il nuovo versamento.

4) Sui ritardati pagamenti (art. 7 dello statuto sociale), decorrerà di pieno diritto l'interesse annuo nella regione dell'1 per cento in più del tasso ufficiale di sconto praticato dagli Istituti di emissione, senza pregiudizio dei diritti di cui all'art. 168 del Codice di commercio.

Milano, 3 febbraio 1925.

Il Consiglio di Amministrazione

Fabbrica carta
a Zagabria S. H. S., esistente da 4 anni, esercizio a vapore, macchine moderne, unica fabbrica specializzata dei Paesi balcanici, avviatissima, esportazione, valore di stima Dinari 12.000.000 — valore reale molto superiore — cerca mutuo Lire 800.000 verso I.a ipoteca. Proposte dirigere ARLAVI, ZAGREB I. preti nac 227.

Rappresentante per la Venezia Giulia: Cav. F. PARADISI - Via Commerciale, 18 TRIESTE

Importante azienda editoriale
cerca in ogni Comune d'Italia persone intelligenti ed attive che siano disposte a dedicarsi alla ricerca di abbonati per un'importantissima e lussuosa Rivista che interessa commercianti, industriali, agrari e professionisti. Si possono facilmente guadagnare 100 lire al giorno.
Indirizzare offerte, corredate possibilmente da referenze a: UFFICIO PUBBLICITÀ EDIZIONE BACHER, Firenze.
TUTTI I GIORNALI SETTIMANALI DI PROVINCIA CHE DESIDERASSERO RIPETERE TRE VOLTE IL PRESENTE ANNUNCIO, SONO PREGATI DI FARCI TENERE UNA COPIA DEL PERIODICO e L'INDICAZIONE DEL COSTO DELL'INSERZIONE

A RATE!
SARTORIA MA IO ZANARDO
Corso V. E. III N. 26
eseguisce vestiti sopra misura di I.a categoria; vestiti per società. Grande assortimento stoffe nazionali ed estere

Veglioni, balli e trattenimenti

Per la veglia mascherata dei mutilati. Il Comitato che presiede all'organizzazione della veglia rivolge viva preghiera, a quanti vennero inviati i biglietti, affinchè vogliano gentilmente accondiscendere d'inviare gli importi, con cortese sollecitudine, direttamente alla sede dell'Associazione, in via Timeus N. 3, primo piano, onde agevolare il Comitato stesso nel lavoro di riscossione, dando così maggior utile alla benefica riuscita della veglia. Per chi non li avesse ricevuti, comunica di avere disposta la vendita dei biglietti al Bar Venier, piazza Goldoni; al Bar Savoia, viale XX Settembre; alla Libreria Treves-Zanichelli, Corso Vitt. Em. III; alla Cartoleria Strehler, piazza della Borsa, e al Salone da barbiere Zurch, in via Timeus N. 14.

La «Sagra dei valligiani». Stasera, dalle 22, avrà luogo la seconda grande festa di ballo della S. U. C. A. I., che s'intitola «Sagra dei valligiani». La festa ha luogo nella sala massima del Circolo Artistico, che per l'occasione sarà addobbata in carattere. Il comitato festeggiamenti della S. U. C. A. I. prepara agli intervenuti grandi sorprese. Assisteranno ad una colorita riunione dei costumi delle nostre valli alpine e ci consta che moltissime saranno le signorine che interverranno in costume. Alla festa sono invitate tutte le autorità civili e militari.

Il veglione mascherato dell'Associazione XXX Ottobre. Mercoledì prossimo, 11 corrente, al Filodrammatico, si terrà il veglione mascherato della XXX Ottobre. La festa avrà carattere sportivo per l'intervento di tutte le società sportive locali. I biglietti d'ingresso si possono acquistare in sede della XXX Ottobre e al Bar Venier.

Il «Veglionissimo dello Sport» al Filodrammatico. Domani, al Filodrammatico si terrà il «Veglionissimo dello Sport». Per questa festa, organizzata col concorso di tutte le società sportive, l'attesa è vivissima, perchè il programma annuncia numerose sorprese e attrattive tali da soddisfare al gusto più esigente. La festa s'inizierà alle 21 e, dopo i concorsi mascherati, i quadri plastici, i concorsi dei palchi e la proclamazione della reginetta dello sport, si chiuderà con una sorpresa. I pochi palchi ancora disponibili e informazioni si possono avere in Corso Garibaldi N. 17, piano terzo.

Una veglia mascherata in sala «Tina di Lorenzo». Domenica, dalle 21.30 alle 3, si terrà in sala «Tina di Lorenzo» una grande veglia mascherata organizzata con la cura consueta dal Comitato del «Mondo femminile». Eventuali inviti si ricevono alla redazione del «Mondo femminile», dalle 15 alle 17.

La veglia mascherata della Società corale cittadina. Domani la Società corale cittadina darà il suo grande veglione mascherato con un ricco servizio di buffet, pesca miracolosa, lotteria e posta volante.

Come novità di quest'anno, la massa corale mista si presenterà al pubblico con la esecuzione delle canzonette premiate ultimamente al Politeama. L'audizione sarà accompagnata dall'orchestra diretta dal maestro Fortunato Cassiani.

Un festino al Giardino d'infanzia di Santa Croce. In occasione della distribuzione dei doni per la Befana, elargiti generosamente da un Comitato di signore, ebbe luogo un festino in presenza dei genitori dei piccoli allievi, di moltissimi amici e dei maestri del Ricreatorio della Lega di Santa Croce.

I piccoli allievi, circa un centinaio, cantarono, istruiti dalla loro brava e paziente direttrice, gli inni patriottici e canzonette, ed eseguirono con notevole grazia e fusione alcune danze in costume.

Alla riuscita della festicciuola cooperò il maestro di musica del Ricretario della Lega, che accompagnò i piccoli allievi nelle loro esecuzioni.

Fugge con quarantamila lire
ma è raggiunto... da un radiotelegramma

Tito Andrei, di Edoardo, di 25 anni, nato al Cairo, era sino a pochi giorni or sono occupato quale cameriere all'Hotel Danieli di Venezia.

Venerdì scorso l'Andrei sparì dall'albergo dopo essersi impossessato di circa 40 mila lire, e naturalmente la sua improvvisa partenza fece sorgere dei sospetti.

Scoperto il tiro briccone, la direzione dell'Hotel ne avvertì immediatamente l'autorità di p. s. che iniziò subito le indagini. Saputo che l'Andrei s'era imbarcato sul piroscafo «Helouan» del Lloyd Triestino, l'autorità inviò al comandante un radiotelegramma avvertendolo dell'eccezionale passeggero che doveva trovarsi a bordo. L'Andrei che ormai era pressochè sicuro di raggiungere Alessandria d'Egitto fu invece arrestato a bordo e quindi all'arrivo consegnato al console italiano. Sbrigate le pratiche necessarie, l'intraprendente cameriere rifece il viaggio con lo stesso piroscafo diretto a Trieste. Ieri l'altro l'Andrei fu ricevuto con speciale cura da due carabinieri specializzati che lo condussero in Questura. Di qui il cameriere fu inviato sotto buona compagnia a Venezia.

Per scansare una disgrazia incappa in un'altra

Pietro Zorzin, di 35 anni, addetto alla sorveglianza del ponte di Pieris, presentemente in riparazione, attendeva ieri mattina al suo lavoro allorchè si vide venire incontro un carro. Cercò di scansarlo ma andò a mettersi proprio dinanzi ad un'automobile, in modo che urtato fu gettato a terra. Il guidatore dell'automobile, signor Pietro Vittori, da Fiumicello, frenò prontamente tanto che riuscì ad evitare una disgrazia maggiore. Lo Zorzini, che appariva ferito, fu trasportato con la stessa automobile all'ospedale di Monfalcone ove — ci informa il nostro corrispondente — il dott. Beltrame gli riscontrò delle ferite lacero-contuse alla regione occipitale sinistra e a quella parietale. Giudicato guaribile in dieci giorni lo Zorzini fu accolto nel reparto di turno.

Un macellaio s'impicca

Il macellaio disoccupato Luigi Polli, di 22 anni, aveva preso in affitto, da circa tre mesi, una stanza presso la signora Maria Furlani, in via Ginnastica n. 26. Il giovane rimaneva per gran parte della giornata fuori di casa e non rientrava che per coricarsi. Stanotte, poco prima delle 24, egli rincasò e si rinchiuse nella sua stanza. Poco dopo la locatrice dell'abitazione, uscì dalla cucina e sostò nel corridoio per accertarsi se tutti i suoi subinquilini fossero rincasati. Giunta dinanzi alla stanza abitata dal Polli vide filtrare attraverso l'uscio socchiuso un filo di luce. Incuriosita volle vedere se il Polli ci fosse e spinse l'uscio, ma non riuscì ad aprirlo perchè qualcosa era appoggiata contro il battente. Guardò meglio e vide che l'ostacolo era costituito da un corpo umano. Vivamente impressionata, la signora si mise a gridare facendo accorrere un subinquilino certo Mario Vigna e quindi degli altri.

Spinto con forza il battente gli accorsi si trovarono di fronte a uno spettacolo raccapricciante: il Polli aveva legata intorno al collo la cinghia dei calzoni e fissata alla maniglia della porta. Mentre qualcuno liberava il giovane, che non dava segno di vita, qualche altro corse a telefonare alla Guardia medica. Sul posto si recò il sanitario di turno il quale dovette limitarsi alla formalità di constatare il decesso del giovane, avvenuto da circa mezz'ora.

Del fatto fu informata l'autorità giudiziaria per i necessari rilievi. Data l'ora tarda non è stato possibile di sapere se il Polli ha lasciata qualche lettera in cui dia ragione del tragico gesto.

L'epilogo lugubre di un gesto disperato

Accolto ierlaltro, alle 19, all'Ospedale Regina Elena, in preda a spasimi viscerali per congestione di acido muriatico, il cambiavalute sig. Gustavo Levi — come abbiamo riferito nella cronaca di ieri — i medici si riservarono la prognosi. Il delegato di Questura, accostatosi al sofferente, gli chiese perchè avesse attentato ai suoi giorni; al che il Levi, con un filo di voce, rispose che aveva voluto morire per dispiaceri in genere. La scena del tentato suicidio era avvenuta, com'è noto, in casa di un nipote di lui, al quinto piano della casa N. 6 di via Giulia e di là il Levi era stato trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, all'Ospedale Regina Elena. Lo stato dell'infelice purtroppo non migliorò e i medici in breve considerarono le sue condizioni come disperate. Lo stato agonico durò lunghe ore, finchè stanotte, alle 24 precise, il Levi, fra lo strazio dei parenti che trovavansi accanto al suo capezzale, esalava l'ultimo respiro. La fine tragica del Levi, che era apprezzato negli ambienti finanziari e commerciali triestini, ha destato viva impressione di cordoglio.

La disgrazia di un sedicenne

Ieri, verso le 17, a S. Andrea, vicino al Faro, il giovanetto Vittorio Gioda, di 16 anni, abitante in via della Guardia N. 33, stava curiosando intorno al lavoro di un gruppo di braccianti occupati a scaricare carbone da una maona. D'un tratto, il ragazzo si mosse, inciampò in una trave e cadde in modo da riportare la frattura del metalasso destro. L'infortunio del povero ragazzo fece accorrere alcuni braccianti, i quali si fecero premura di sollevare il Gioda e di trasportarlo in un vicino ufficio, da dove fu poi telefonato alla Guardia medica.

Giunse poco dopo il sanitario di turno all'istituzione e prestate le medicazioni del caso al giovanetto, lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Colà il Gioda fu accolto nel quarto reparto e giudicato guaribile in quattro settimane.

Precipita da sette metri d'altezza

Il carpentiere Giusepep Zinzoni di Giuseppe, da San Daniele del Friuli, lavorava ieri mattina — ci informa il nostro corrispondente da Monfalcone — allo stabilimento «Adria», allorchè, fatto un falso movimento, cadde da un'armatura alta sette metri da terra. I compagni di lavoro gli furono subito dattorno a prestargli i primi soccorsi. Trasportato poi all'ospedale di Monfalcone i medici gli riscontrarono varie escoriazioni al braccio sinistro e commozione cerebrale. Dopo le necessarie medicazioni lo Zinzoni fu accolto, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Gli affari di un vetturino

L'altra sera a Monfalcone, in piazza XX Settembre — ci scrive il nostro corrispondente — tre individui, rimasti finora sconosciuti, ordinarono al vetturino Angelo Mezzorana, di trasportali a Panzano. Uno dei tre discese a metà strada, mentre gli altri due proseguirono fino all'angolo dell'ex cinematografo «Splendor», a Panzano. Giunti colà discesero dalla vettura, ed uno dei due consegnò al vetturino, che aveva chiesto sei lire di nolo, una banconota asseritamente da 50 lire, reclamando il resto. Il Mezzorana ricevette in buona fede la banconota senza controllarla, affrettandosi a restituire all'esibitore il rimanente di lire 44. Ritornato in città si accorse però che invece di una banconota da 50 lire si trattava di un biglietto da 100 marchi, rappresentante un valore di circa lire 5.65. Al vetturale gabbato non rimase che denunciare la truffa alla autorità di P. S.

Saggio di buone maniere

Ieri notte giunse a Monfalcone, col treno delle 23.45, partito da Trieste, tale Mario B. fu Francesco, occupato presso una fabbrica di calzature triestina. Durante il tragitto il personale ferroviario chiese al B. il biglietto di viaggio, che il giovane esibì, ma usò modi talmente scorretti verso il personale del treno, che fu consegnato al caposquadra della Milizia volontaria, Antonio Ravalico, che procedette al suo arresto.

Una scenaccia, di notte, al cimitero

Fu con sorpresa giustificata che l'altra notte il custode Giuseppe Franzelli si destò di soprassalto al suono di una violenta scampanellata.

Per comprendere quanto fosse legittima la sua sorpresa bastava aggiungere che il Franzelli è custode del cimitero e che la scampanellata proveniva dal recinto dei morti...

Era impossibile che qualcuno fosse entrato nel cimitero, sia perchè i cancelli erano chiusi sia per l'ora tardissima. E allora?

Il custode rimase un po' perplesso; poi, avvicinatosi a una finestra, guardò se riusciva a scorgere colui che aveva tirato il cordone del campanello, ma non vide alcuno.

Certo non passò neppur per la mente del custode che quello fosse un richiamo d'oltretomba e meno ancora che si trattasse dell'appello di un risuscitato. E del resto non ebbe neppur molto tempo per far considerazioni di questo genere poichè di un tratto un atempesta di sassi fu lanciata contro la casa, in modo che alcuni vetri delle finestre andarono in frantumi. Fu allora che il Franzelli potè scorgere quattro individui i quali procurando di tenersi celati dietro i cipressi, continuarono per qualche tempo la sassaiuola contro la casa e quindi si allontanarono in fretta.

Poichè era solo e senza armi, il custode non pensò a rincorrere i quattro individui, che riuscirono in breve ad eclissarsi, scavalcando il muro di cinta. Il Franzelli non sa comprendere se si tratti di uno scherzo di cattivo gusto o se lo stupido atto sia stato determinato da altre ragioni.

Il lavoro degl'ignoti
Una strage di galline - Un'abitazione visitata

L'altra notte ladri esperti del mestiere, scavalcarono il muro di cinta del giardino dinanzi alla casa n. 1 di via Gatteri e si diressero senz'altro al pollaio di proprietà della signora Francesca Suvian. A una a una decapitarono dodici galline delle quindici che si trovavano colà, lasciando sul terreno le teste unico ricordo di... quello che era stata la piumata «troupe». Insaccati poi i volatili, se ne andarono in fretta. La Suvian scoperse il furto ieri mattina quando scorse, con orrore le teste delle galline sparse qua e là per il cortile, nel massacro che le costò 300 lire. Si affrettò a darne denuncia al vicino Commissariato i cui carabinieri specializzati hanno iniziato prontamente le indagini.

— I ladri, poi, non dimenticarono la solita visita alle abitazioni incustodite perchè un'altra squadra si prese la briga di operare in casa del signor Augusto Cekovich, in via Rismondo n. 12. Vi penetrarono servendosi di chiavi false e si impossessarono di vari effetti di biancheria per un valore di 400 lire. Scoperto il furto più tardi, il Cekovich ne fece denuncia alla Questura.

La denuncia di un macellaio. Il signor Romano Cocitto, proprietario di una macelleria in via Ginnastica n. 3, si recò ieri l'altro in Questura e denunciò certo Renato G., il quale lo avrebbe truffato di 2230 lire. Sono state iniziate indagini per trovare il denunciato.

Non aggravate il caso vostro

Siete nella situazione di molte persone, le quali, senza essere veramente malate, sono continuamente malandate perchè non vogliono curarsi dei piccoli malesseri cui vanno soggetti. Non siate dunque imprudenti, non aggravate con la negligenza vostra il vostro caso.

I vostri malesseri, del resto, non resisteranno probabilmente a qualche scatola di Pillole Pink, perchè le Pillole Pink si attaccheranno alla sorgente che, nella maggior parte dei casi, è l'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso.

Pietrino Argiolas

Le Pillole Pink sono un ricostituente perfettamente compreso, accuratamente preparato e ben rispondente ai bisogni degli organismi indeboliti. Esse aumentano notevolmente la ricchezza del sangue perchè racchiudono nella forma la più assimilabile il ferro indispensabile all'emoglobina. Occorre segnalare che, a malgrado delle loro potenti virtù ricostituenti, le Pillole Pink non disturbano, regolarizzano e stimolano tutte le funzioni vitali.

«Affetto da circa un mese e mezzo di debolezza generale e di mali di stomaco, ho fatto uso delle Pillole Pink e, dopo averne preso solamente tre scatole, ho ottenuto una guarigione perfetta. — Così ci scrive il signor Pietrino Argiolas, proprietario a Monastir (Cagliari). — Non avevo energia, mi sentivo una grande debolezza alle braccia ed alle gambe. Talvolta ero preso da stordimenti, da ronzii agli orecchi, d'oscuramenti della vista. Le Pillole Pink mi hanno completamente liberato di tutti questi disturbi.»

Le Pillole Pink danno sempre ottimi risultati contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica, i mali di stomaco, mali di capo, irregolarità dei periodi.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

LE FAVOLE DI LA FONTAINE

La pentola di ferro e la pentola di terra

La lotta fra la pentola di ferro e la pentola di terra è la lotta del CARBONE DI BELLOC contro tutte le malattie dello stomaco. Facile vittoria!

L'uso del **CARBONE DI BELLOC** in polvere o in pastiglie basta per guarire in pochi giorni i mali di stomaco e le malattie d'intestini, enteriti, diarree, ecc., anche i più inveterati e ribelli a qualunque rimedio.

Produce nello stomaco una gradevole sensazione, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la stitichezza. Il **CARBONE DI BELLOC** è rimedio sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il mal di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini. Trovasi presso tutte le farmacie ai seguenti prezzi:

CARBONE DI BELLOC POLVERE L. 9.90 al flacone.

CARBONE DI BELLOC PASTIGLIE L. 6.60 alla scatola.

oppure dirigere vaglia, con aumento di L. 2 pel porto, alla **Maison L. FRERE (E. Vaillant e Co.), Stabilimento a GORLA (Milano), via Giordano Bruno N. 2.**

QUELLA NO!

(dovete dire, quando, chiedendo la Magnesia S. Pellegrino, non vi si dà quella che porta la marca di garanzia qui sotto riprodotta).

....VOGLIO LA VERA MAGNESIA S. PELLEGRINO

cioè quella col Santo Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel", fabbricata a Torino dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno

La marca da esigere

PURGA RINFRESCA DISINFETTA

è gradevolissima e non disturba.

Flac. da L. 4.40 e 8.80
Buste da L. 0.55
(bollo compreso)

MAGNESIA S. PELLEGRINO

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
"FATEBENEFRATELLI"
Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46

SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.

E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.

Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.

Direttore sanitario: dott. **VITTORIO PAVIA**

Dirigente riparto chirurgico: dott. **Luigi Sussig** già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg

Dirigente riparto malattie interne e nervose: dott. **Vittorio Pavia**

Escluse le forme infettive e mentali

Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

L'igiene della testa

Quando i vostri capelli cominciano a cadere, correte tosto al riparo, tenendo presente che ogni ritardo sarà causa di vuoti che non potrete colmare! La causa più frequente della calvizie precoce è la forfora che, oltre a denotare poca pulizia, ha conseguenze disastrose per i capelli. Ovvierete rapidamente alla perdita di questo grande ornamento, facendo uso a tempo della **KALOCRINITE RAVASINI** che vi terrà netta la testa, distruggendo contemporaneamente tutti i micro-organismi che danneggiano i capelli e ne favoriscono la caduta.

Si prepara nella Farmacia Ravasini, Piazza della Libertà N. 5.

In vendita in tutte le farmacie.

Visitate i nuovi arrivi

MOBILI

viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.

Deposito in Punto Franco senza dazio.

R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

MACCHINE INDUSTRIALI

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro profumato e non
PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO

AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

BLENORRAGIA
CATARRO URETRO VESCICALE

I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, premiati con medaglia d'oro, esposizione sociale d'igiene Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni Astuccio per cura completa: L. 17.90, cilindri lunghi cm. 12; L. 23.75 cilindri lunghi cm. 20; per posta L. 2.50. Lettera tura con istruzioni, gratis. **Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico,** Via Magenta 29, **Roma (21).**

A Trieste: Farm. Zanetti, Via Commerciale N. 30, ed in qualsiasi farmacia.

A. GALOPIN — 17

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

La poveretta penava a lavorare, eppure, nonostante i suoi quarantacinque anni, era sempre in giro, carica di enormi pacchi di biancheria. Infine Rorik aveva prestato un po' di servizio militare a Brest, ma in breve aveva ottenuto il congedo.

Si diceva che per ottenere l'esonero dal servizio militare avesse commesso una losca azione.

Questo era l'uomo.

XIV.

Padre «La Vigie»

Nei piccoli centri, le notizie corrono subito da una bocca all'altra, soprattutto per merito degli oziosi che per passare il tempo, si occupano sempre degli affari degli altri.

Fra gli abitanti di Paimpol, c'era un certo Bidel, un vecchio guardiano del semaforo, che era sempre al corrente di ogni minimo fatto. Lo avevano appunto per questo, soprannominato: padre «La Vigie».

Era un vecchietto magro, con un lungo naso puntuto, dei piccoli occhi da topo: lo si vedeva sempre correre velocemente per le stradette di Paimpol. Nonostante i suoi settantadue anni, trottava ancora come un giovanotto e, dal mattino alla sera, esplorava Paimpol e i dintorni.

Se vedeva un gruppo di giovanotti fermi a chiacchierare, entrava subito nella loro conversazione, poi spariva, e, un po' più in là, andava a ficcarsi in un altro gruppo, ascoltava quello che si diceva, talvolta dava un consiglio e se ne ripartiva, saltellando sulle sue gambe sottili, che parevano di legno dentro gli ampi pantaloni di grosso panno.

Padre Bedel, quando l'occasione si presentava, non sdegnava di bere un bicchiere di vino con gli amici. Quello era il momento buono per farlo chiacchierare:

— Ehi, «La Vigie», non c'è niente di nuovo?

— Che ci raccontate oggi?

— Via, vuotate il sacco delle novità.

«La Vigie» non si faceva pregare, e la sua vecchia bocca sdentata, incominciava a raccontare. Lo ascoltavano ridendo e punzecchiandolo e gli facevano ripetere le cose per contraddirlo. Allora, montava in furia, picchiava il suolo col bastone, un ramo di frassino che chiamava il suo permesso notturno e si sforzava di convincere i suoi contradditori.

Sapeva ciò che diceva, e non permetteva che dei saccenti mettessero in dubbio le sue parole. Quando ne avessero visto come lui, avrebbero potuto parlare.... Quanto a lui, non diceva mai nulla se non ne era più che sicuro. Non erano «menzogne» le sue... Alla sua parola si poteva credere... Citava dei testimoni. Sapeva questo dal sindaco dei marinai, quest'altro da Laulay, il brigadiere dei doganieri o dal capitano del porto....

Effettivamente, era sempre molto bene informato! Sapeva prima di tutti, il giorno in cui un tale sarebbe comparso dinanzi al conciliatore, o chi avrebbe ricevuto una comunicazione dalla gendarmeria o l'iscrizione marittima. Vi avvertiva di una assicurata due ore prima della consegna e sapeva il nome di quelli che si facevano scrivere fermo in posta.

Bedel, in fondo, era un uomo eccellente, ma assai pericoloso, perchè pettegolava a destra e a sinistra, per il piacere di farsi vedere ben informato.

Talvolta, esagerava anche e quando gli si parlava di una cosa che non conosceva, strizzava l'occhio con malizia, per dar da intendere che anch'egli la sapeva lunga, ma non poteva dir nulla.

Quel mattino andò dalla Malouine, si fece servire un liquore e si mise a berlo in piedi davanti alla cassa. Dei pescatori cominciarono ad arrivare, insaccati nei loro maglioni umidi d'acqua marina, battendo sul suolo rumorosamente i loro scarponi ferrati...

— Oh guarda... Padre «La Vigie»! esclamò uno di loro. Cosa ci racconta oggi?

Il vecchio assunse un'espressione di malumore e non rispose.

— Come?... Il sacco delle novità è vuoto, stamane?

— Può darsi che sia più pieno di quello che tu credi, ribattè «La Vigie».

— E allora, fuori... Vi ascoltiamo...

Padre Bedel guardò il suo interlocutore, accennò al bicchierino di liquore già quasi finito e disse:

— Per sapere, bisogna pagare.

— E' inteso. Pago io... Vuotate il sacco papà...

Il vecchio volpone agiva sempre in questo modo. Non tirava mai fuori un soldo per rinfrescare la gola... Tutto il giorno, passava da un'osteria all'altra di Paimpol, facendosi pagar da bere da suoi uditori e così, quando veniva la sera, era discretamente brillo. Allora parlava senza freno, lasciando libero sfogo alla sua imaginazione, si ripeteva, si ingarbugliava, poi, vedendo che non lo ascoltavano più, rientrava in casa barcollante, ma un po' alleggerito del suo.. carico.

— Ebbene? — disse il pescatore — cosa vi occorre per cavarvi le parole di bocca? Se non volete dir nulla, pagherete voi il liquore.

In quel momento entrò Borik, con una rete sulle spalle, come se stesse per prendere il mare... ma si poteva esser certi che non si sarebbe mosso dalla Malouine con la quale era al momento, secondo molti, in buonissimi rapporti.

— Oh, papà «La Vigie», siete muto, stamane?...

— Io... — fece «La Vigie», racconto quanto mi si dice... Se non è vero, non prendetevela con me... siamo intesi?... Tuttavia, quanto ho saputo poco fa...

Gettò uno sguardo in giro e riprese:

— Sì, posso parlare... non sono qui... Ebbene, fra poco, udrete delle novità... c ci son persone con cui non cambierei la mia pelle...

L'uomo si compiaceva di tener desta la curiosità del suo uditorio. Bevve l'ultimo sorso del suo génèpis, fece schioccare la lingua e continuò:

— E' un brutto affare che costerà caro a dei bravi giovani che io conosco... dei bravi lavoratori, sì, ma che vogliono guadagnar denaro troppo in fretta... Lo so, la pesca è dura, ed io non voglio far loro del rimprovero di cercar di aumentare un po' i loro guadagni... E poi, ciascuno fa quel che può; non sono io che mi debbo immischiare negli affari degli altri...

— Oh, padre «La Vigie», veniamo all'importante della questione... Non menateci per il naso...

— Eccomi, ragazzo mio, eccomi... Ma, vedete, non vorrei che si sapesse che sono stato io a raccontarvi la cosa... Mi rincrescerebbe che si pensasse che io mi occupo di affari che non mi riguardano...

— Non temete, vecchio padre... saremo prudenti... come voi... Allora?... dicevate che qui ci sono persone che vanno incontro a delle seccature...

— Sì, e mi duole, perchè sono dei bravi ragazzi... lo ripeto, ma che volete?... Hanno tentato un colpo troppo grosso.

Queste reticenze finirono per irritare i pescatori che obbligarono il vecchio a parlare. Egli raccontò allora con un tono lamentoso, quasi fosse veramente spiacente di dover raccontare...

— Ho saputo ciò, alla dogana. Pare che siano giunte delle pratiche contro Fautec, Le Herpeur, Mahaut e Kénavo... Il timbro era di Cherbourg, e Cloarec mi ha detto che si trattava di contrabbando... Pare che si siano fatti prendere a La Hague con un carico...

La Malouine, che era in questo affare la principale interessata, e che non si era ancor consolata di quanto aveva perduto, interruppe bruscamente «La Vigie»...

— Basta, vecchio pettegolo, disse. Occupatevi di ciò che vi riguarda. Sono cose da raccontare queste?

— Oh, Dio, non le direi dinanzi a chiunque, ma qui, siamo fra amici, mi pare...

— Certo, fece Rorik, e non saremo certo noi a raccontarlo ad altri. Ci addolora troppo che a dei camerati capitino delle cose simili... Dunque, siete sicuro che saranno chiamati a Saint-Briuc?

— Sicurissimo... per martedì venturo.

Vi fu un silenzio.

— Dopo tutto, osservò un pescatore, non li fucileranno.

— No, disse Rorik, ma sono sempre cose gravi. Oltre all'ammenda, c'è la prigione.

— E con ciò? — disse un grosso pescatore —. La prigione per questo genere di contrabbando, non è infamante: il vecchio Mognot ce ne dà la prova migliore. Dopo quattro mesi di prigione scortati a Rennes, ha ricevuto le insegne della «Legione d'onore», per il suo diciassettesimo salvataggio.

— E' vero, aggiunse un altro... il contrabbando ha più o meno le stesse conseguenze di un'infrazione al divieto di caccia...

Rorik invece la pensava diversamente.

— Se i giudici condannano alla prigione, è perchè la frode è un atto disonesto.

Il grosso pescatore con un camiciotto rosso, si irritò:

— Tu faresti meglio a tacere... e ne sai meglio di me il motivo...

Rorik rise falsamente e siccome tutti lo guardavano, insolentemente rispose:

— No, non so... se vuoi spiegarmi...

— Bene... non occorrono dettagli. I presenti sanno quello che voglio dire.

(Continua).

Teatri e concerti

Verdi. Un bellissimo teatro iersera alla ottava rappresentazione di «Carmen». I soliti calorosi applausi furono indirizzati agli interpreti valorosi della magnifica opera.

Oggi riposo. Domani «Carmen», in turno A. Domenica ultima diurna di «Carmen», e di sera, prima del «Trovatore», in turno C. L'impresa ha spostato il turno di questa rappresentazione per ripartire equamente fra i tre turni di abbonamento le «premières».

Nazionale. Anche iersera la film storica «Gli oppressi», che nel quadro della insurrezione fiamminga contro gli spagnoli, svolge l'appassionato dramma d'amore tra la figlia del governatore Duca d'Alba e il patrizio fiammingo Filippo, fu ammirata e seguita con interesse e commozione intensi. Anche i numeri di varietà furono vivamente applauditi. La magnifica film e il programma di varietà oggi si replicano dalle 17.

Fenice. «La vendetta del torero», nell'interpretazione colorita, accuratissima di Sessue Hayakava, ebbe un successo d'interessamento vivissimo tra il folto pubblico accorso ad ogni rappresentazione. E' un dramma di soggetto spagnolo, ricco di scene intensamente passionali. Applauditissima la «stella della canzone», Ebe Voglinda, che dovette concedere parecchi bis. Anche la «Troupe Bogade» suscitò applausi con la «Stazione indemoniata».

Oggi il programma si replica. Le rappresentazioni cominciano alle 17.

Filodrammatico. Teatri affollati alla ripresa a prezzi popolari della film «La vendetta di Crimilde», che richiama sempre pubblico ammirato. Oggi e domani si daranno le ultime rappresentazioni del fortunato capolavoro cinematografico. Gli spettacoli s'iniziano alle 17.

Eden. Ieri la film «Sull'Adamello», illustrante le gesta eroiche e sovrumane dei nostri alpini nella guerra in alta montagna, fra i ghiacciai eterni e l'eterna neve, richiamò folle a tutte le rappresentazioni. Alle azioni sull'Adamello si aggiunsero quelle compiute tra i ghiacci del Tonale, nella celebre battaglia bianca, e anche questa parte nuova del programma fu assai ammirata. Alla fine della magnifica proiezione il pubblico scoppiava in applausi: era l'espressione di riconoscenza agli alpini meravigliosi e, a un tempo, di soddisfazione per l'interesse e l'emozione provati nel seguire la bella cinematografia. Dato il successo ottenuto dalla film, essa resta sullo schermo ancora oggi.

Furono, come sempre, applauditi anche i numeri di varietà, che oggi prendono congedo. Domani programma tutto nuovo: Sullo schermo: «Preferisco l'ascensore», con Harold Lloyd; nella varietà debutto della «troupe» Tom-Tim. La rappresentazioni si iniziano alle 17.

Giacomo Setaccioli all'Università Popolare. Domenica ventura sarà ospite dell'Università Popolare il vicedirettore della R. Accademia di S. Cecilia a Roma, il m.o Giacomo Setaccioli. Egli siederà al piano, e una applauditissima cantante, la signora Tina Poggetti, soprano, eseguirà varie canzoni antiche e moderne, di Scarlatti, Cesti, Pergolesi, Schumann, Brahms, Mussorgsky, Strauss, Grieg e del Setaccioli stesso, nonchè canti popolari romani, veneti, piemontesi e siciliani. L'Università Popolare ha potuto ottenere l'ambita collaborazione del maestro Setaccioli e della signora Poggetti, che si trovano in questi giorni a Venezia, donde han consentito a fare una punta a Trieste. I posti a sedere sono in vendita presso lo Stabilimento Tribel (oggi solo per i soci).

CINEMA E VARIETA'

Continuano le repliche de «La signora dalle camelie» al Gran Cinema Italia. Questo capolavoro si afferma sempre più per la sua imponente e meravigliosa messa in scena. Alla Nazimova ha impersonato con realismo impressionante la figura di Margherita Gauthier. Rodolfo Valentino interpreta la parte di Armando Duval con vera maestria. Prima rappresentazione alle 16.

«Tragedia di bambola» al Cine Modernissimo. Si replica per l'ultimo giorno questa film passionale, interpretata da Claretta Rosay.

Domani: «Femmina» con Italia Almirante Manzini, Oreste Bilancia, Lido Manetti. Prima rappresentazione alle 17.

Ultimo giorno: «La trappola» con Leda Gys al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, si ripete per l'ultima volta la briosa commedia «La trappola» con protagonista Leda Gys.

Domani: Maria Jacobini e Tullio Carminati ne «L'art. IV».

Cine Edison. Pubblico straordinario alle rappresentazioni del sublime dramma d'amore «Concerto tragico», interpretato dalla bella Dora Pollak. Oggi seguono le repliche di questo capolavoro.

Cine Savoia. Oggi va allo schermo il romanzo di Giulio Sardou «Mademoiselle de la Seiglière», interpretato dalla ben nota artista Huguette Duflos della Commedia francese.

In chiusa il divertentissimo Ridolini in una sua novità.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Gli oppressi».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La vendetta del torero» dramma d'amore con Sessue Hayakawa.

Teatro Filodrammatico. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La vendetta di Crimilde».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Sull'Adamello».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La signora dalle camelie» con Alla Nazimova e Rodolfo Valentino.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Tragedia di bambola» con Claretta Rosay.

Cin Edison. Dalle 16.30 in poi: «Concerto tragico» con Dora Pollak.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La trappola» con Leda Gys.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 14.30 in poi: «Oliviero Twist», interprete J. Coogan.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Principessa» con Leda Gys, Lido Manetti e Camillo De Riso.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 5 per il 6 febbraio

Turno Generale: marinai: 1; giovani cop. I: 1078; mozzi coperta: 1524; fuochisti: 5478; carbonai: 3038; mozzi macchina: 496; mozzi cucina: 457; giovani coperta: 270; mozzi camera: 667; giovani camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 1096; giov. cop. in I: 13; giov. in II: 13; mozzi coperta: 118; fuochisti: 21; carbonai: 757; mozzi macchina: 4.

Turno Cosulich: marinai: 786; giov. coperta: 202; mozzi cop.: 1; fuochisti in 1: 5; fuochisti nafta: 5; carbonai: 660; carbonai sud: 4; giov. macchina: 4; II camerieri carico: 41; III camerieri pass.: 4; giovani di camera: 2; mozzi di camera: 256; giovani di cucina: 219; mozzi cucina: 113.

Totale inscritti al 5: 1663; imbarcati e cancellati: 9; totale inscritti al 6: 1664.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Proteo»; H. 25: «Vladimir»; M. I, H. 23: «Saraceno»; H. 21: «Berenice»; R. II, H. 13 a: «Srbin»; H. 12 a: «Soria»; 12 b: «Dalmazia»; M. III, H. c: «Gorizia»; M. IV, H. d: «Helouan»; H. 1 a: «Kelet».

Porto Doganale: M. Bers.: «Duino»; M. Veneziа: «Cherso», «Indeficienter», «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Enrico C.»; R. Ott. Aug.: «Abessinia»; M. Fratelli Bandiera: «Arcadia», «Tynedale».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Pascoli»; M. V, tr.: «Dubac», «Zora»; H. 51: «Miro», «Carlo»; H. 55: «Laura»; R. VII, H. 69: «Cattaro».

Arsenale Lloyd: «Cleopatra», «Praga», «Palatino», «Celio», «Tevere», «Gianicolo», «Carinthia», «Duchessa d'Aosta».

Cantiere S. Marco: R. N. «Flanona», «Esquilino», «Leme».

Molo Servola: «Georges», «L. Abbey», «Sud».

Riva Ferriera: «Dardania».

Cantiere S. Rocco: «Dunav».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 nella sala di via Gatteri 3 il chiarissimo prof. C. Baroni terrà una conferenza su «Le catacombe» (con proiezioni). Domani egli parlerà di «Pompei».

Sede di S. Giacomo. Stasera alle 20.30 l'ing. B. Godina farà lezione su «I motori Diesel». Domani lezione di radiotecnica del sig. A. Tinta.

Società Alpina delle Giulie. Domenica sono indette le seguenti escursioni: Escursione sciatoria al monte Poresen. Partenza domenica alle 5.30 dalla stazione di Campo Marzio per Piedicolle. Le iscrizioni si chiudono domani alle 20. Salita del monte Calvo (m. 1495 Selva di Ternova); partenza dalla stazione di Campo Marzio domani alle 17.55. Le iscrizioni si chiudono oggi alle 21. Passeggiata al monte Klerzel; partenza domenica dalla Rotonda del Boschetto alle 8. Le iscrizioni si chiudono domani a sera. I programmi dettagliati sono esposti in sede.

Sindacato magistrale fascista. Il nuovo direttorio è convocato a seduta domani alle 18 per la elezione delle cariche interne.

Giovani esploratori italiani. Le adunate del quarto reparto «Felice Veneziani» di domani e domenica restano sospese. Gli esploratori passino oggi in sede, che è aperta fino alle 19.

«Sursum Corda». Venerdì alle 19.45 adunata dei premilitari del secondo corso nella palestra di via della Valle 3.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 18 adunata del terzo nucleo nella sede di via della Scuola Nuova 14.

Loggia teosofica. Questa sera alle 19.15 in via Dante 1, conferenza popolare.

Società dei filarmonici. L'orchestra sociale è invitata alla prova nella sala di via Mazzini 25, oggi alle 20.15.

Comitato feste capitani marittimi. Il Comitato informa che a partire da domani si riprenderanno le riunioni ogni sabato nella sala Tina di Lorenzo. Dette riunioni si protrarranno sino a metà quaresima, dopodichè il Comitato chiuderà per quest'anno la sua attività, e devolverà il ricavato alle vedove e orfani dei marittimi.

Associazione XXX Ottobre. La sezione escursionisti fa una escursione sull'Orsario e sul Tabor. Ritrovo alle 5.30 ai Portici di Chiozza.

Lega studentesca italiana. I capitani delle squadre del campionato studentesco, devono presentarsi oggi alle 18 al Caffè Battisti (stanzino interno) per stabilire l'orario delle partite di allenamento.

Ricreatorio Pitteri. Domenica la sezione escursionisti farà una gita a Sesana. Partenza dal Ricreatorio alle 7, ritorno in città alle 18. Iscrizioni presso il segretario degli escursionisti, ogni sera.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 20 si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria a Piedicolle, per il gruppo che parte domani alle 17.55.

Quelle per il gruppo che parte domenica alle 5.30, si chiudono domani alle 20. Alla stessa ora si chiudono quelle per la gita in Carso. Noleggio di sci, seralmente dalle 18 alle 20.

Associazione italiana arbitri. Questa sera dalle 20.30 alle 22.30 ultima seduta di preparazione per coloro che intendono presentarsi agli esami di aspirante arbitro. Domenica prossima alle 10 tutti i candidati sono invitati sul campo dell'U. S. Triestina, per ricevere le prime istruzioni pratiche.

Circolo impiegati bancari. Questa sera dalle 21 nella sala Tina di Lorenzo grande «soirée». Alle 20 nella sala d'armi boxe. Si invitano i soci iscritti alla sezione tennis a ritirare la tessera di frequenza per il mese di febbraio.

Circolo sportivo bancari. Domenica escursione sul monte R (1299). Partenza dai Portici di Chiozza alle 6. Iscrizioni obbligatorie entro oggi in sede. Spesa di corriera lire 14.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi in sala Tina di Lorenzo si terrà una serata di danza dalle 17 alle 20.30. Domani il consiglio direttivo è convocato alle 17.30.

Sport Club Espero. Oggi alle 20.30 assemblea generale col seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria; elezione del consiglio direttivo; varie.

S. S. Biagio Nazzaro. I soci della sezione boxe sono convocati per questa sera alle 20.30 in sede.

Gruppo Deror. Domenica in sala Goldberger festino di danza dalle 15 alle 18.

Gruppo sportivo tramvieri. Oggi alle 15 i calciatori della prima squadra sul campo per il solito allenamento. I soci che intendono prender parte alla festa di ballo dei tramvieri di Villa Opicina, si trovino domani alle 20 davanti al casello tramviario di piazza Oberdan.

Club celibato. Questa sera alle 20.30 in sala Modugno (via Chiozza 7) il consueto festino di danza che si protrarrà sino alle 1.

Bollettino dello Stato Civile

del 5 febbraio 1925

Nascite: maschi 8, femmine 1; totale 9.

Matrimoni: Gavizon Isacco, pasticciere, con Ventura Zalma, casalinga; Paolina Ferruccio, ingegnere, con Negri Ada, casalinga.

Decessi: Godina in Sancin Apollonia, anni 64, casalinga; Crall Albino, giorni 20; Camerini in Conegliano Betty, anni 58, casalinga; Urban in Degrassi Rosa, anni 83, casalinga; De Chiara Armando, giorni 15; Trusnivitz in Stanich Orsola, anni 72, casalinga; Ilias Bruna Maria, anni 1; Trouvè in Engelhardt Maria Vittoria, anni 53, casalinga; Franchin Natalia, anni 22, casalinga; Delise in Fragiacomo Elisa, anni 86, casalinga; Skerl Andrea, anni 57, muratore; Obersnel Lorenzo, anni 69, privato; Indelicato Martino, anni 40, guardiano notturno; Derescovi Giovanni, anni 76, privato; Brosovich Matilde, anni 69, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

5 febbraio 1925

Rendita 3½%	83.50	Nav. Lussino	613
Consolidato 5%	97.85	» Martinolich	230
Obbl. Venezie 3½%	81.25	Strade ferr. med.	407
Banca d'Italia	1921	» » mer.	763
Commerc. Ital.	1452	Oceania	160
Commerc. Triest.	849	Premuda	735
Credito Italiano	260	Tramway	293
Banco di Roma	127	Tripcovich	773
Credito Popolare	287	Ampelea	685
Zivnostenska	306	Cant. Nav. Triest.	243
C. gen. risp. ungh.	45	Cem. Dalmazia	630
Assic. Generali	14820	» Isonzo	187
Assic. Ital. (1925)	3270	» Spalato	470
Infortuni Milano	7985	Kerka	495
Riun. Adriatica A	5215	Gas Roma	1160
Riun. Adriatica B	4895	Ilva	331
Nav. Adria	383	Off. Nav. Triest.	130
» Cosulich	430	Pastificio Triest.	341
» Dalmatia	249	Pilatura Riso	627
» Gerolimich v.	1028	Stab. Tecnico	720
» Gerolimich n.	955	Terni	718
» Libera Tr.	628	Jutificio Triestino	510
» Istria-Tr.	299	Pias	1000
» Lloyd Triest.	4150		

CAMBI: Amsterdam da 960.— a 975.—; Belgio da 123.— a 125.—; Francia da 130.— a 130.50; Londra da 115.— a 115.20; Nuova York da 24.— a 24.10; Spagna da 341.— a 345.—; Svizzera da 463.— a 466.—; Atene da 39.— a 42.—; Berlino da 567.— a 577.—; Bucarest da 12.25 a 12.75; Praga da 70.50 a 71.—; Ungheria da 0.0333 a 0.0343; Vienna da 0.0340 a 0.0350; Zagabria da 38.70 a 39.—.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0338 a 0.0343; Dinari da 38.60 a 39.—; Dollari da 23.95 a 24.05; Pezzi da 20 franchi da 92.— a 95.—; Lire sterline b. n. da 114.90 a 115.10.

Cambio ufficiale dell'oro 4-2-25: Lire 464.44.

Borsa di Milano. Rendita 83.50; Consolidato 98.03; Banca d'Italia 1925; Commerciale It. 1468; Credito It. 961; Banco Roma 126; Credito Marittimo 615; Ferr. Mediterranee 410; Ferr. Meridionali 818; Rubattino 775; Libera Triestina 620; Cosulich 436; Snia 429; Terni 700; Miani e Silvestri 197; Breda 462; Ansaldo 22; Montecatini 275.50; Metallurgica It. 191; Reggiane 8; Fiat 617; Isotta 8.80; Ilva 330; Elba 85; Cascami Seta 1755; Linificio Nazionale 1046; Lanificio Rossi 6100; Lanificio Targetti 686; Cotonificio Cantoni 4570; Cot. Meridionale 146; Cot. Turati 1196; La Soie de Chatillon 507; Rossari Varzi 1430; Pirelli 950; Industrie Zuccheri 800; Raffineria Lig. Lomb. 890; Distillerie It. 303; Molini Alta It. 1550; Eridania 750; Gulinelli 235; Edison 795; Adriatica di Elettricità 227; Marconi 202; Vizzola 181.50; Conti 637; Negri 245; Lig. Tosc. di Elettricità 395; Esercizi Elettrici 124.50; Esportaz. Italo Am. 1010; Costruzioni Venete 325; Beni Stabili 1170; Grandi Alberghi 228; Cementi Spalato 480.

CAMBI: Francia 130; Svizzera 461; Londra 115.15; New York 24.05; Berlino 572; Vienna 0.033675; Bucarest 12.60; Belgio 124.15; Spagna 344; Praga 70.95; Budapest 0.0333.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 81.20; Banca d'Italia 1939; Commerciale It. 1455; Credito It. 965; Banco Roma 128; Ferr. Meridionali 817; Ferr. Mediterranee 409; Libera Triestina 629; Cosulich 429; Terni 713; Ilva 330; Montecatini 274.50; Cementi Spalato 474.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1918; Commerciale It. 1453; Credito It. 965; Banco Roma 128; Ferr. Meridionali 816; Cosulich 430; Libera Triestina 625; Terni 716; Ilva 330; Montecatini 275.50; Gas 1176; Forze Idrauliche 518; Cementi Spalato 479; Prima Pilatura Riso 631; Cementi Isonzo 183.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1939; Commerciale It. 1452; Credito It. 960; Banco Roma 127.50; Commerciale Triestina 850; Ferr. Meridionali 818; Ferr. Mediterranee 411; Cosulich 429.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 77; Londra 88.67; New York 18.516; Belgio 95.40; Spagna 264.87; Svizzera 357.25; Olanda 745.50; Norvegia 283.50; Svezia 499.25; Praga 54.50; Romenia 9.60; Vienna 26.12.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.57.50; Berlino 123.35; Vienna cor. nuova 0.007295; Londra 24.8250; Parigi 28.0760; New York 5.18 1/8; Bulgaria 3.75; Praga 15.3050; Belgrado 8.35.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 5 corr.: corso medio 81.37; Trieste 81.25; Milano 80.75; Roma 81.25; Torino 82.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 D. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.50 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.28 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.50 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.30 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; M. (fino Buie); 14 M.; 18.20 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 13.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

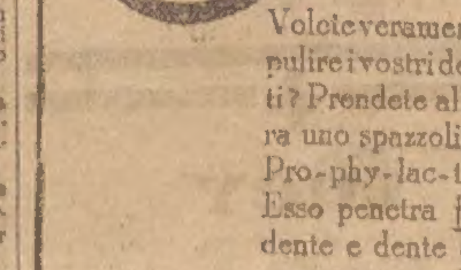
COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.55 D.; 21.05 A.

Orario delle autocorriere

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 7.—; da Trieste per Postumia alle ore 16.—; da Trieste per Pisino, via Pinguente nei giorni pari, e via Portole nei giorni dispari alle ore 15.—; da Trieste per Comeno alle ore 16.— Per Terranova Bisterza alle 16. Per S. Canziano e paesi intermedi, giorni feriali: 14. Festivi: 8, 14 e 16 (gestita dai F.lli Kiun). Per Idria-S. Daniele-Vipacco-Aidussina alle 15, arrivo alle 20.40 (gestita dalla Ditta Ferlancich). Per Basovizza-Padriciano-Trebiciano: ore 12 e 17.30; giorni festivi: ore 12, 14.30 e 19.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».



Volete veramente pulire i vostri denti? Prendete allora uno spazzolino Pro-phy-lac-tic. Esso penetra fra dente e dente ed asporta i resti dei cibi ivi rimasti

Pro-phy-lac-tic
lo spazzolino da denti

Contro
Reumatismo - Lombaggine Influenza - Dolori nevralgici Sciatica

ha vinto sempre da più di 50 anni il **PAIN ESPELLER** del dott. Richter marca "ANCORA,,

Trovasi presso ogni buona farmacia

B. GELOSA & Figli
TRIESTE
Via Carducci N. 20, - Telefono 42-33
(nuovo Palazzo Assic. Generali)

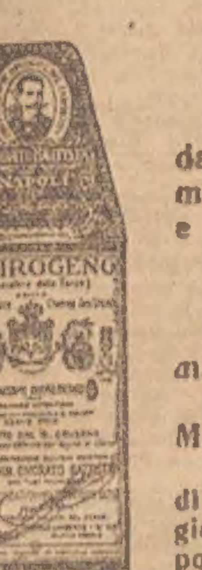
Mobili
di lusso e comuni
a
prezzi convenientissimi

Camere faggio massiccio
a prezzi di reclame

Visitate i nostri magazzini

Olio ricino, la pressione
Ruggero Piccinino - Trieste

ISCHIROGENO



a base di fosforo - ferro - calce - chinina - coca - stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE

La specialità farmaceutica, universalmente adottata e sempre preferita dalle più alte Autorità Sanitarie, che lo proclamano il farmaco veramente superiore agli altri del genere, lo prescrivono per i loro ammalati e lo usano per se stessi e per le persone di loro famiglia.

Attraverso 28 anni di vita, molti hanno tentato di imitarlo, ma invano.

Nel Regio Esercito viene somministrato ai Militari delle truppe coloniali.

La sola specialità inscritta sin nella Prima Edizione della Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

L'Unica premiata all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la Massima Onorificenza, Grand Prix.

Ci giungono continuamente innumerevoli lettere di ringraziamento di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo giovamento: tralasciamo di riprodurle, perchè le espressioni dei privati non possono avere valore scientifico. Ci limitiamo invece, per brevità, a pubblicare, tra le migliaja di attestazioni della eletta Classe Sanitaria, solo alcune di CLINICI SOMMI e SCIENZIATI ILLUSTRI.

PRIMA CLINICA MEDICA – R. Università di Napoli
...Mio caro Battista... ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una *reclame* a quell'*eccellente ed utile preparato*, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Prof. Antonio Cardarelli
Senatore del Regno
Dir. della Prima Clinica Medica R. Univers. di Napoli

CLINICA MEDICA – R. Università di Pisa
...Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica R. Università di Pisa

CLINICA PSICHIATRICA – R. Università di Napoli
...Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi
Senatore del Regno
Diret. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

CLINICA MEDICA – R. Università di Parma
...Ho già da parecchi anni e con crescente fiducia prescritto l'ISCHIROGENO del Battista in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi
Direttore della Clinica Medica R. Università di Parma

CLINICA PSICHIATRICA – R. Università di Genova
Egregio Comm. Battista... Seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.
Prof. Enrico Morselli
Diret. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Genova

ISTITUTO CHIMICO – R. Università di Roma
...Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'ISCHIROGENO contro assegno, che servono per una mia nipotina.
Prof. Emanuele Paterno di Sessa
Vice Presidente del Senato
Capo del Laboratorio Chimico della Direzione della Sanità Pubblica del Regno d'Italia

Ministero della Guerra – Direzione Generale di Sanità Militare
...Sono lieto di affermare che trovo l'ISCHIROGENO assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Prof. Dott. F. della Valle
T. Generale Medico
Direttore Generale della Sanità Militare

PRIMA CLINICA MEDICA – R. Università di Roma
...A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma

CLINICA MEDICA – R. Università di Padova
...Ho sperimentato il suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anch'io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni
Senatore del Regno
Diret. della Clinica Medica R. Università di Padova

CLINICA PSICHIATRICA – R. Università di Torino
...Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica, dall'uso del suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Torino

Clinica Medica di Firenze
...L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, lo lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica di Firenze

CLINICA PSICHIATRICA – R. Università di Palermo
...In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso, che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Rosolino Colella
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Palermo

CLINICA MEDICA – R. Università di Modena
...Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia, che mi travagliava da due mesi.
Prof. Ercole Galvagni
Direttore della Clinica Medica R. Univers. di Modena

CLINICA PSICHIATRICA – R. Università di Pavia
...Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati Battista, specialmente dell'ISCHIROGENO, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica.
Prof. Casimiro Mondino
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Pavia

Ministero delle Colonie – Direzione Generale
Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega codesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dell'Ospedale Coloniale di Asmara, 200 Bott. del Suo ISCHIROGENO.
p. Il Ministro - Rivera

PROSSIMAMENTE SI POTRANNO AMMIRARE

PRISCILLA DEAN E LON CHANEY

in **"FUORI LEGGE,,** Supergemma universale. Sontuosa messa in scena. Ambienti orientali-europei. - **ENORME SUCCESSO!!!**

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell' 1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 30 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandate" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. A. CUOCHE, cameriere, prestaservizi, bambinaie, istitutrici, domestiche, personale scelto per Trieste e fuori, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 28533 A

A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, ragazzette, istitutrici, personale speciale Hotels, attestati, offre prontamente per Trieste, fuori, Agenzia via Machiavelli 24, pianoterra. 28536 A

AL Provveditorio, Piazza Vittorio Veneto 4, pianoterra, offronsi domestiche, cameriere, cuoche, personale fiducia, maschile, con attestati. 28500 A

CUOCA, cuochi, cameriere, prestaservizi, bariste, domestiche, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, offronsi. Valdirivo 21, per Hotels, albergatori, privati, Trieste, fuori. 28476 A

CUOCA offresi per distinta famiglia. Scrivere «28446 A» Piccolo. 28446 A

DONNA onesta, capace tutti lavori di casa offresi, referenze, a giornata. Offerte «28325 C» al Piccolo. 28325 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, cuoche, bonnes, personale bar, albergo, per Trieste e fuori, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 28532 B

A. BAMBINAIE, domestiche, prestaservizi, vicemadri, cuoche, cameriere, 250 mensili, ed altro personale fiducia Hotels, cercansi per Trieste, Roma, Milano. Presentarsi via Machiavelli 24, Agenzia. 28536 B

BONNE tedesca, parli italiano, tutto giorno, cuoche, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi mattina e tutto giorno, prontamente cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 28263 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi Trieste, fuori, cercansi urgentemente. Provveditorio, piazza Vittorio Veneto 4, pianoterra. 28500 B

CUOCA semplice, 30-40 anni, buone referenze, cercasi. Viale III Armata 26. 28247 B

CUOCHE, mensile 200, cameriere 160, domestiche 150, cameriere, bariste 400, cercansi. Valdirivo N. 21. 28476 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Via Raffineria 1, porta 7 (piazza Garibaldi). 27919 B

DOMESTICA cercasi. Trattoria Fritz, via Giulia 61. 28328 B

DOMESTICA brava cercasi, pronta entrata. Via Imbriani 7, terzo. Reach 28392 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori di casa cerca piccola famiglia. Mazzini 21, III. 28364 B

DOMESTICA cercasi tutti lavori, senza cucinare. Via Filzi 4, terzo. 28205 B

DOMESTICA con attestati cercasi, lire 100 mensili. Ginnastica 66, Asaro. 28149 B

DOMESTICA modesta, con certificati, cerca piccola famiglia, prontamente. Via Zovenzoni 4, quarto. 28342 B

DOMESTICA cercasi. Via Moisè Luzzatto 19, porta 15. 600 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Piccolomini 8, terzo, 11. 22319 B

DOMESTICA buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi prontamente. Viale Venti Settembre 63, quarto. 28494 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buona paga cercasi, piccola famiglia. Piazza Oberdan 1, porta 4. 28504 B

DOMESTICA sappia cucinare e lavori di casa, cercasi prontamente. Via G. Ciamician N. 7, IV piano, porta 14. 28420 B

DOMESTICA buoni attestati, capace cucinare, cercasi, piccola famiglia. Viale Venti Settembre 44, terzo, porta 8. 28418 B

DOMESTICA cercasi per tutti lavori senza cucinare. Filzi 4, terzo. 28209 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Gatteri 9, primo, porta 13. 28253 B

DOMESTICA brava anche per cucina, cerca famiglia due persone, buon trattamento. Presentarsi via Guido Zanetti 8, I piano, angolo Piazza S. Francesco. 28541 B

DOMESTICA indifferente età, cercano marito e moglie, mensile 145, buon trattamento. Via Machiavelli 24, Agenzia. 28536 B

DONNA capace a dirigere piccola famiglia (due persone) cercasi. Offerte «28350 B» al Piccolo. 28350 B

DONNA servizi, 6 ore giornalmente, cercasi. Via Fosco 44, terzo. 28197 B

DONNA lavapiatti, pratica per trattoria, cercasi. Via S. Nicolò 1. 28275 B

PRESTASERVIZI, mattina cercano coniugi soli. Via Belpoggio 1, rivolgersi portinaio. 28540 B

PRESTASERVIZI ragazza cerco per due ore mattina, due sera. Indirizzo Piccolo. 28518 B

PRESTASERVIZI cerco per la mattina. Cesare Battisti 7, terzo, porta 12. 28327 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 12. Galatti 8, II, vicino Posta centrale. 28498 B

PRESTASERVIZI e ragazzetta stabile cercasi. S. Severo 52, I piano. 28506 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8 alle 4. Via Giulia 23, quarto, sinistra. 28231 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 28492 B

PRESTASERVIZI provvisoria dalle 9-15, pranzo, caffè, salario da convenirsi, cercasi. Via Valdirivo 30, II, sinistra. 28251 B

PRESTASERVIZI dalle 8-11 cercasi, Donizetti 1, I piano, sinistra. 28257 B

PRESTASERVIZI quattordicenne cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28389 B

PRESTASERVIZI intera giornata, per coniugi soli, cercasi prontamente. Petronio 12. 23291 B

PRESTASERVIZI per intera giornata cercasi. Via della Pietà 6, terzo, porta 11. 28466 B

PRESTASERVIZI per intera giornata cercasi. Molino grande 33, porta 17. 28440 B

RAGAZZA civile, russa-croata, per passeggio bambino cinquenne, cercasi. Vitto, alloggio, paga. Offerte «28337 B» Piccolo. 28337 B

RAGAZZA per lavori di casa e lavare piatti, per tutta la giornata, cercasi, escluso dormire. Corso V. E. III, 39, primo. 28269 B

RAGAZZETTA stabile per leggeri lavori domestici, paga, trattamento ottimi, cercasi subito. Via Cunicoli 6 (laterale Kandler). 28488 B

RAGAZZINA 14-15 anni (anche orfana) cerca piccola famiglia di cuore. Indirizzo al Piccolo. 28347 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A CAPITALISTA proprietario tenute offresi tecnico capace, serio, trentacinquenne, impiantare, condurre industria avicola; trattandosi assoluta serietà, non risponde anonimi. Offerte «26326 C» Piccolo. 600 C

ALIMENTARI: impiegato conoscenza lingue, corrispondenza, contabilità, offresi ditta alimentari. Scrivere «26650 C» Piccolo. 22550 C

CHAUFFEUR offresi con referenze buone, anche provvisorio. Indirizzo al Piccolo. 27249 C

CONIUGI senza figli cercano posto quali portinai. Offerte «28138 C» Piccolo. 28138 C

CONTABILE pensionato ex regime, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte «28064 C» Piccolo. 28064 C

CUOCO perfetto, pratico anche dolci, già cuoco di bordo e di recente congedato arma carabinieri, offresi prontamente. Scrivere «28239 C» Piccolo. 28239 C

ELETTROMECCANICO specializzato, pratico di montatura centrale alta tensione e bobinaggio, capace qualsiasi lavoro elettromeccanico, cerca occupazione. Scrivere «27814 C» al Piccolo. 27814 C

EX carabiniere, 26enne, ammogliato, pratico contabilità, uffici, cerca posto fiducia, anche facchino, domestico. Offerte «28133 C» Piccolo. 28133 C

GIOVANE ex pilota aviatore, conosce italiano, francese, russo, tedesco, cognizioni turco, greco, cerca un'occupazione qualunque, Trieste o fuori. Scrivere «28334 C» Piccolo. 28334 C

IMPIEGATA con lunga pratica commerciale, specialmente ramo assicurazioni, perfetta corrispondente italiano, tedesco, francese, primissime referenze, offresi per posto di fiducia. Gentili offerte «28396 C» Piccolo. 283962 C

IMPIEGATO pianta stabile cerca occupazione, ore pomeriggio. Offerte «28245 C» al Piccolo. 28245 C

PORTINAI con paga o senza offronsi coniugi istriani, senza figli. Offerte «28215 C» Piccolo. 28215 C

SIGNORINA praticissima spaccio tabacchi offresi con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 23165 C

SIGNORINA ottime referenze, praticissima, indipendente, lavori ufficio, offresi per qualsiasi posto, purchè duraturo. Scrivere Piccolo «28135 C». 28135 C

SIGNORINA educata cerca posto istitutrice per bambini, presso famiglia distinta, italiano, tedesco, inglese. Offerte «28363 C» Piccolo. 28362 C

STENODATTILOGRAFA italiana, cognizioni tedesco, francese, slavo, contabilità, offresi. Offerte «27931 C» Piccolo. 27931 C

TRADUZIONI assumerebbe maestra diplomata italiano, tedesco o viceversa. Indirizzo Piccolo. 27981 C

VIENNESE provetto impianti elettrici (luce e motori), radio, cerca lavoro. Offerte «10398 C» al Piccolo. 10598 C

28.ENNE, già impiegato marittimo, magazziniere, cerca occupazione come impiegato, magazziniere, cursore, servizio Hotel interprete italiano, tedesco, polacco e sloveno. Praticissimo operazioni doganali, imbarchi, daziati, spedizioni. Scrivere «28159 C» Piccolo. 28159 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara macchine cucire, orologi domicilio. Venti Settembre 60. 28526 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli, lire 10; rimodernature. Corso 45, II. 28540 CC

RICAMI moderni per abiti da signora, eseguisconsi in giornata, prezzi miti. Via Trenta Ottobre 3, II piano. 28159 CC

SARTA confeziona toilettes per ballo, teatro, vestiti, tailleurs, mantelli. Piazza Ponterosso 5, primo. 300 CC

SARTA bravissima, offresi a giornata a distinta famiglia. Ind. Piccolo. 27253 CC

SARTA offresi giornata, qualsiasi lavoro. Offerte «28092 CC» Piccolo. 28092 CC

SARTA taglia, mette in prova, prezzi miti. Via Tesa 16, II, sinistra. 28431 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona tailleurs, mantelli, abiti sera, passeggio. Rimodernature. Prezzi convenienti. Corso 45, II. 28540 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro, accuratissima fattura, vestito comprese fodere fini, titolo reclame, lire 145. Maiolica 3, I. 28215 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA calzolaio, pratico pellami, cercasi. Istituto 3. 28261 D

APPRENDISTI per officina meccanica cercansi. Presentarsi alle ore 19 in via S. Lazzaro 17, Pacor. 0115 D

BRACCIANTE con cognizioni di fabbro meccanico, buoni certificati assume prontamente industria locale. Indirizzo Piccolo. 28542 D

CASSIERA conoscenza sloveno, paga settimanale, cerca prontamente ditta. Offerte dettagliate pretese «28392 D» Piccolo. 28392 D

CHAUFFEUR meccanico adatto anche per altri servizi di casa signorile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28167 D

COMMESSO vetrinista abile cerca la ditta Magazzini al Duomo. 27681 D

CONTABILE stenodattilografa italiana, sanissima, molta pratica lavori ufficio, cercasi subito da una tra le principali aziende della città. Inutile presentarsi senza perfetta conoscenza contabilità, stenografia, dattilografia. Stipendio questione secondaria. Scrivere sub «300 D» al Piccolo. 300 D

CONTABILE assolutamente indipendente, capace dirigere riparto commerciale seria industria, pratico affari, conoscenza italiano tedesco. Inutile offrirsi senza primarie referenze. Assoluta discrezione Offerte «28546 D» al Piccolo. 28546 D

FALEGNAME finito, occupazione stabile cercasi Hotel Moncenisio. 28173 D

GARONZA stiratrice cercasi prontamente. Lavanderia Pacor, Commerciale 10. 28352 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Pondares 3, III. 28295 D

GIOVANE bella presenza cercasi per visiture famiglie. Musi. Istituto 22, libreria. 28414 D

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GIOVANE onesto, pratico per lavare automobili cercasi. S. Francesco 62. 28193 D

GIOVANE attivo, pratico organizzazione, corrispondente tedesco cercasi, pronta entrata. Scrivere «28474 D» Piccolo. 28474 D

IMPIEGATO giovane, colto, sanissimo, preferenza stenodattilografo, contabile, intelligenza sveglia, patriottismo indiscutibile, disponente ottime referenze morali, carattere buono e leale, desideroso assicurarsi avvenire e conquistare fiducia direzione, cercasi da una tra primarie aziende industriali della città per mansioni amministrative. Offerte dettagliatissime con copie attestati, indicazione stipendio. Inutile inviare offerte senza referenze. Scrivere sub: «3444 D» al Pccolo. 3444 D

INGEGNERE, appena laureato, buona conoscenza inglese, cerca importante società per suo ufficio vendite Trieste. Scrivere «27411 D» Piccolo. 27411 D

LAVORANTE calzolaio uomo, capace lavori cucito cercasi. Via Punta di Forno 9. 28538 D

MEZZI lavoranti fabbri cerco. Indirizzo Piccolo. 28175 D

MEZZO lavorante calzolaio bravo cercasi. Via del Bosco 11. 28524 D

PORTINAIO possibilmente sarto, marito moglie con attestati cercasi. Boccaccio N. 15, II p., 10-12 1516. 28338 D

RAGAZZA pratica per lavanderia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28364 D

RAGAZZA per magazzino cercasi. Via Trento 5, dalle ore 9 alle 11. 28287 D

RAGAZZETTO o ragazzetta cercasi per liquoreria. Passo S. Giovanni 4. 28311 D

RAGAZZO 14-15.enne svelto, forte, per grande negozio manifatture cercasi. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori sub «28184 D» Piccolo. 28184 D

RAGAZZO 14-16 anni cerca agenzia giornali, Via d'Annunzio 1. 28402 D

RAGAZZO con buone referenze per negozio cercasi. Offerte sub «28191 D» Piccolo. 28191 D

RAGAZZO elettricista cercasi. Rossetti 57, dalle 11 alle 12. 28189 D

RAGAZZO per trattoria cerco. Via G. Rossini 10. 28520 D

RAGAZZO cercasi. Ettore Favi, Roma 6. 28490 D

SARTA per biancheria cercasi a giornata. Offerte «28330 D» Piccolo. 28330 D

SIGNORINA perfetta dattilografa, corrispondente italiana, conoscenza inglese cerca prontamente seria ditta inglese. Presentarsi dalle 9 alle 12, indirizzo Piccolo. 28163 D

STENODATTILOGRAFA oppure stenodattilografo provetto, celere, pratico lavori ufficio, trova posto duraturo primaria casa commerciale Padova. Primo anno stipendio lire 650 mensili. Indirizzare offerte con referenze: Avviso 2 G. Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5176 D

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, pratica ufficio, ricercata da primaria società, indispensabile referenze ineccepibili. Offerte sub «28151 D» Piccolo. 28151 D

STIRATRICE capace, assume prontamente industria locale. Indirizzo Piccolo. 28542 D

TENITRICE libri pratica ufficio cerco. Offerte «28390 D» Piccolo. 28390 D

VENDITRICE capacissima in ramo confezioni e articoli di mode per signora e bambini per Abbazia, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi. Presentarsi con attestati e referenze. Indirizzo Piccolo. 28512 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. A. A. STANZE ammobiliate, vuote, con o senza comodo cucina cerca prontamente «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 28532 E

AMMOBILIATA con vitto presso distinta famiglia cerca impiegato statale per primo marzo. Offerte «28426 E» Piccolo. 28426 E

AMMOBILIATA presso distinta famiglia cerca stabilmente signore serio. Offerte «28410 E» al Piccolo. 28410 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria. 28267 E

CAMERA mobiliata cerca impiegato stabile, serio, assente tutto il giorno, presso piccola distinta famiglia non mestierante. Ritiro offerte dettagliate entro tutto domani. Sub «28494 E» Piccolo. 28494 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso stufa cerca subito capitano stabile. Offerte «28211 E» al Piccolo. 28211 E

CAMERE 2 vuote con comodo cucina in posizione centrica cercasi prontamente. Offerte con indicazione presso sub «7340 E» Picolo. 7340 E

STANZA ingresso libero vuota centralissima, luce elettrica cerca giovane distinto, uso recapito ufficio. Indirizzare offerte sub «28187 E» Piccolo. 28187 E

STANZA grande vuota con comodo cucina cercano coniugi con bambina. Pagamento anticipato 6 mesi. Indirizzo al Piccolo. 28169 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, riscaldamento, pulizia, adiacenze corso, paraggi ospedale cerca professionista. Offerte «28297 E» al Piccolo. 28297 E

STANZA ammobiliata o vuota, paraggi Stazione, eventualmente in compagnia cerca impiegata anziana. Scrivere «28444 E» Piccolo. 28444 E

STANZA (o due piccole), ingresso scale, luce elettrica, centro o vicino alla stazione, cercasi per ufficio. Offerte casella 212 centro. 7285 E

UFFICIO 2-3 stanze, centro, cercasi. Telefonare 2391. 28224 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA elegante, casa signorile, prospiciente Carducci affitta distintissimo. Indirizzo Piccolo. 28532 F

A. CAMERA grande, matrimoniale, salotto, comodo cucina, ammobiliate affitta piccola famiglia distinta. Battisti 27, primo destra. 28229 F

A. STANZA vuota 2 finestre pressi giardino pubblico affittasi a signore solo o per lavoratorio sarta. Indirizzo Piccolo. 28345 F

AMMOBILIATA soleggiata, unico subinquilino pronta, affittasi, preferito statale. Gatteri 28, II destra. 28406 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi, distinto signore, Via S. Michele 10, porta 11. 0111 F

AMMOBILIATA affittasi a persona distinta pressi stazione centrale. Gaspare Gozzi 3, I. 000 F

AMMOBILIATA elegantissima, indipendente, luce elettrica, stufa, scrupolosa pulizia, uno o due letti, eventualmente ottimo vitto affittasi. Via Rossetti 43, I. siniera. 28213 F

AMMOBILIATA bellissima, soleggiata, elettrica, stufa, massima pulizia, assoluta pace, affittasi distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 28183 F

AMMOBILIATA bella, centro, vitto buonissimo, affittasi 330 mensili. Indirizzo Piccolo. 28241 F

AMMOBILIATA due amici, luce, vitto, affitto. Rossetti 12, mezz. sinistra. 28259 F

AMMOBILIATE vuote, tutte condizioni, posizione uffici, laboratori offre via Machiavelli 24, agenzia. 28536 F

AMMOBILIATE elegantissime, ingresso libero, comodo cucina offronsi. Gatteri 7, latteria. 28267 F

AMMOBILIATE, matrimoniali, vuote, disponibili «Provveditorio» Piazza Vittorio Veneto 4, pianoterra. 28500 F

CAMERA grande, ariosa, bene ammobiliata con dueletti vicinanze stazione meridionale affittasi. Indirizzo Piccolo. 28443 F

CAMERA grande vuota con annesso grande salotto ammobiliato, primo piano. Piazza Oberdan affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 28301 F

CAMERE due, una ammobiliata, una vuota affittasi assieme, comodo cucina, eventualmente luce, bagno. Via Udine 2, porta 15. 28235 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Fonderia 4, secondo piano. 0112 F

LETTO donna onesta, con documenti affittasi. Via Tesa 10, Maria. 28332 F

MATRIMONIALE, salotto, elegantemente ammobiliato, luce elettrica, vitto o comodo cucina affittansi. Palestrina 2, I. 28422 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi. Via Giov. Boccaccio N. 29, IV p., porta N. 17 (ascensore). 27957 F

STANZA ammobiliata affittasi persona sola. Via Udine 59, I. 28376 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a distinto signore, prezzo persona sola. Piazza Garibaldi 12, porta 7. 28329 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi presso coniugi soli. Via Timeus 8, secondo, sinistra. Visitare dalle 10 in poi. 28233 F

STANZETTA vuota, luce affittasi, escluso comodo cucina; preferibile donna sola. Indirizzo Piccolo. 28326 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo portoghese sloveno czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

A. AUTORIZZATA Scuola di pittura, via Roma 22. Corsi figura, paesaggio. Speciali per signorine, lire 60 mensili. Iscrizioni, informazioni giornalmente dalle 16-18. 28237 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi. 1 mese semigratuito. Ginnastica 45 28416 G

AUTORIZZATA scuola danza, Istituto 15. Seralmente lezioni tutte danze moderne, private, tutte le ore. Informazioni dalle 18-22. Maestro Giurco. 28336 G

BALLI moderni, corso istruzione lire 25. Sala Boccaccio oppure Sanità 10, secondo. Drioli. 28255 G

GIOVANE svizzero tedesco cerca lezioni italiano. Scrivere con pretese «28141 G» Piccolo. 28141 G

LEZIONI pianoforte, istruzione completa, impartisce diplomata. Indirizzo Piccolo. 000 G

LEZIONI danze moderne, ultime creazioni, Blues-Pas Doublè-Frisco, impartisce prof. Fazzini, Salone Caprera, via S. Francesco 4, scala seconda. 28548 G

MAESTRO diplomato pianoforte impartisce lezioni. Ugo Foscolo 15, porta 6. 28265 G

PROFESSORE oppure studente per istruire ragazzo prima ginnasio, cercasi, un'ora al giorno. Scrivere «28348 G» Piccolo. 28348 G

SCOLARA che potesse insegnare principii latino a ragazzina, cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 24, dalle 7-8 pom. 28468 G

SIGNORINA insegna italiano, tedesco, lire 3 l'ora. Indirizzo Piccolo. 28305 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO d'oro con un'ametista, smarrito tratto Roiano, Politeama Rossetti, ballo della Stampa. Trattandosi cara memoria, l'onesto rinvenitore riceverà buona mancia portandolo al Piccolo. 500 H

REGALANSI lire 5, restituzione mazzo chiavi. Farmacia Leitenburg, via Giulia. 28430 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, semiammobiliati, di lusso e comuni, offro. Scrivere grandezza e posizione; esclusi mediatori. Indirizzare «28462 I» Piccolo. 28462 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, tre stanze, cucina, camerino, scambiasi con altro eguale o stanza in più, paraggi via Commerciale, stazione centrale. Scrivere «23363 I» Piccolo. 28363 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, tre stanze, cucina, camerino, scambiasi con altro eguale o stanza in più, paraggi via Commerciale-stazione centrale. Scrivere «28368 I» Piccolo. 28368 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, bagno, terrazza, scambiasi, centro. Indirizzo Piccolo. 28454 I

APPARTAMENTO ammobiliato subaffittasi, due stanze, uso cucina. Rivolgersi Fabio Severo 64, quarto, porta 15. 27269 I

CAMERA, cucina, gas, San Giacomo, cedo. Torrebianca 24, negozio. 28333 I

CAMERA, cucina, Gretta, scambio con altro qualunque luogo, città, territorio. Carducci 28, Kremser. 28434 I

CAMERE due, cucina, posizione centrica, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 28335 I

CAMERINO con focolaio affittasi senza buonuscita, ad una persona. Torrebianca 24, negozio. 28333 I

L'Agenzia via Machiavelli 24, dispone 87 scambi appartamenti tutte grandezze, posizioni, nonchè ville, negozi, magazzini. 28536 I

LOCALE angolo con retrobottega, adatto per drogheria, pistoria, commestibili, manifatture, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 28153 I

MACELLERIA centro Postumia, con tre licenze (due fuori Postumia) affittasi non più tardi lunedì. Perdan, Postumia 136. 7230 I

MAGAZZINO centro, acqua, gas, elettricità, studio completo, adatto qualunque uso, disponibile. Rivolgersi Bar Giacinto Gallina 6. 27971 I

MAGAZZINO affittasi. Informazioni via Fondares 4. 28249 I

MAGAZZINO con ufficio, posizione centrica, disponibile prontamente. Informazioni «Provveditorio», piazza Vittorio Veneto 4, pianoterra. 28500 I

OCCASIONE cedo camera e cucina, con acqua, a coniugi senza figli. Via Giulia 36, secondo piano, Predolini. 28528 I

QUARTIERE semiammobiliato, tre camere, camerino, cucina, acqua, luce, cedesi. Rivolgersi Moditz, Caffè Centrale. 28145 I

QUARTIERE, camera cucina, scambiasi con eguale. Indirizzo Piccolo. 28199 I

QUARTIERE elegante, tre stanze, bagno, luce elettrica, scambiasi con quattro stanze, due camerini, zona centrica Boccaccio-Piazza Goldoni. Rivolgersi Boccaccio 9, porta 11. 28283 I

QUARTIERINO campagna, splendida vista, paraggi Rossetti, camera, cucina, acqua, gas, ammobiliato, cedesi lire 2500, Scrivere «28408 I» al Piccolo. 28408 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. A. APPARTAMENTI ammobiliati, vuoti, piccoli e grandi, cerca prontamente Provveditorio San Lazzaro 23. 28532 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, cercasi. Compenso 3-5000. Offerte «28452 L» Piccolo. 28452 L

APPARTAMENTO ammobiliato, piccolo, cerca subaffitto per primo marzo signora triestina con figlio impiegato. Offerte «28225 L» Piccolo. 28225 L

APPARTAMENTO due-tre stanze, vuoto, ammobiliato, centro o periferia, qualunque prezzo, cerca urgentemente famiglia distinta. Offerte «28464 L» Piccolo. 28464 L

CAMERA matrimoniale ammobiliata, saletta e cucina cercano coniugi soli. Scrivere «27659 L» Piccolo. 27659 L

CAMERA e cucina, oppure camera con comodo cucina, cerco. Offerte «28344 L» Piccolo. 28344 L

MAGAZZINO 40 m. q., posizione centrica cercasi tosto. Indirizzo Piccolo. 28374 L

MAGAZZINO per scopo industriale, con energia elettrica, cercasi paraggi Sant'Andrea. Offerte sub «28299 L» Piccolo. 28299 L

QUARTIERE tre stanze, pagando due anni anticipati cerco. Offerte «27824 L» Piccolo. 27824 L

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, vuoto o semiammobiliato, cercasi. Scrivere «28195 L» Piccolo. 28195 L

QUARTIERE vuoto, 5-6 stanze, centro, cercasi. Offerte «28177 L» Piccolo 28177 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, possibilmente con orto, Guardiella, Scorcola, Scoglietto, Roiano, cercasi. Offerte sub «28281 L» Piccolo. 28281 L

SALA, posizione centrale, cerca società per conferenze. Offerte «28456 L» Piccolo. 28456 L

VILLA ammobiliata Barcola oppure Opicina, cercasi affitto. Scrivere: Viola, S. Nicolò, 33. 28420 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. SALON quasi nuovo, media statura vendesi. Tesa 1, secondo. 28201 M

BANCO per pasta, con 32 cassetti e vetrina per bottega, vendo. Indirizzo al Piccolo. 28450 M

BORSETTA argento bellissima vendesi. Via Udine 30, secondo. 28432 M

CANE lupino, razza pura, 6 settimane, vendesi. Kandler 11, porta 8. 28223 M

CARROZZELLA per bambino, quadro antico, altri pastello vendo. Mazzini 49, II. 28323 M

CINEMATOGRAFO per famiglia Pathè Baby con motorino elettrico e 100 bobine Films. Boccaccio 6, quarto. 398 M

CONIGLI 20, di razza vendo. Rivolgersi Muggia N. 470, Markoff. 28384 M

COSTUME completo seta «Madama de Thebes» dipinto a mano, vendesi buonissima occasione. Petronio N. 9, porta 22. 28389 M

LEGATORIA libri, anche utensili singoli pezzi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 28137 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita, vendesi, pagamento rateale. Punzo, Carducci 10. 26212 M

MACCHINA cucire moderna, Singer, vendesi in giornata, prezzo occasione. Solitario 13, I. porta 8, sinistra. 28317 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi a rate; ritiransi usate. Ventisettembre 60. 28526 M

MACCHINA cucire Singer originale, altra mano usate, vendonsi. Ventisettembre 60. 28526 M

MACCHINA Singer, braccio 2 nuovissime, macchina scrivere Ideale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28221 M

MACCHINA cucire nuova vendesi buona occasione. Via Navali 21, secondo. 28303 M

MACCHINA scrivere Yost, visibile, vendesi causa bisogno. Punta Forno 4. 7287 M

MACCHINA cucire famiglia, buona occasione, vendesi. Molino Vapore 3, IV. 28410 M

MATERASSI lana e crine vegetale, diversi, nuovi; brande e grande quantità bicchieri, piatti e altri oggetti da locanda, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Michelangelo Buonarroti 717, villa. 28339 M

MOTORE 1 HP, macchina gelati con completo arredo gelateria, vendo Piazza Vico 7, latteria. 28424 M

OCCASIONE: 1 servizio Sasuma 6 persone nuovo. Francesco Capodilo 2, porta 11. 28243 M

OCCASIONE. Vendesi chiosco uso buffet, smontabile, prezzo irrisorio. Caffè Tommaso, Semeraro. 28471 M

ORECCHINI pendenti brillanti, decimale 25, vendo. Valdirivo 15, porta 6. 28462 M

PELO camello per soprabito vendesi causa sbaglio, lire 78. Indirizzo Piccolo. 28285 M

RACCHETTA ottimo stato occasione vende Kostoris, via Mercadante 1, dalle 14-16. 28131 M

RAMI, lampade gas, suste, altri oggetti, vendo. Ginnastica 1, quarto, 12. 28185 M

SCIARPA turca originale nuova, scarpini ballo, guanti glacè, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28017 M

STUFA e lampade gas vendonsi occasione. Gatteri 7, quarto, destra. 28331 M

STUFA gas ottima scambiasi con altra a carbone. Indirizzo Piccolo. 28435 M

TAPPETO persiano vendesi. Via XX Settembre 66, I piano. 28155 M

TAPPETO orientale di seta 2X1.20 vendo. Mazzini 49, secondo. 28323 M

VESTITO nero, tutto ricamato in paiet vendesi occasione. Via Ireneo 5, I, porta 3. 27947 M

VIOLINO antico d'autore, rinomato, vendesi occasione. Valdirivo 15, primo, destra. 28482 M

Acquisti d'occasione

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— N

BOTTIGLIE vuote bianche tipo passito, acquistansi. Lazzaretto Vecchio 21, magazzino. 28157 N

CAVALLO medio acquistasi, compresi finimenti per biroccio. Telefonare 23-10, Boccaccio 7. 0107 N

COLLEZIONE francobolli avanzatissima, esemplari perfetti, acquisto possibilmente solo Europa. Scrivere dettagliatamente Olivieri Paolo, via Giovanni Maniacco, Gorizia. 10904 N

CUCINA a gas con forni, usata, cerco. Offerte «28227 N» Piccolo. 28227 N

STADERA usata 500 kg. circa cercasi occasione. Offerte «28150 N» Piccolo. 28150 N

TRAVI di 6 metri e legname per impalcato cercasi. Via Rossini 2, Cesti. 28129 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compro mobili camera pranzo, letto, pezzi singoli; pulti, scrivanie, pagando bene. Beccherie 5. 7288 NN

A. A. ATTENZIONE! Mobili, acquisto stanze letto, pranzo, singoli pezzi; mobili ufficio, scrivania, librerie, casseforti ecc. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto banco lotto). 7296 NN

A. ACQUISTO mobili usati, singoli pezzi, oppure camera pranzo, camera letto, macchina cucire, soltanto da privati. Scrivere Sedmach, Ferriera 43, III. 28502 NN

CAMERA matrimoniale frassino, moderna, vendo partenza. Gatteri 23-I, Colautti. 28508 NN

CAMERA letto nuova, completa, una persona, legno pino, vendesi ottima occasione. Ginnastica 58, interno 6. 28442 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, costruzione rotonda, psiche stupenda, vendesi con qualunque garanzia. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA pranzo moderna, cristalli, marmi rosa, vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 28351 NN

CAMERE letto matrimoniali, ciliegio, noce, solamente 1850; altre faggio, mogano, frassino, prezzi occasione. Nuovi arrivi. Punzo, Carducci 10. 26801 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, psiche a 3 specchi, 1800 in poi; camere pranzo solidissime, 6 sedie imbottite, 2000 in poi. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CREDENZA pranzo, occasione, 300 vendesi. Via Lazzaro 1, Zanchi. 099 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta, modello straordinario, vendesi. Guardia 14, falegname. 28498 NN

CUCINA modernissima, grande 800, piccola 700, senza pittura 500. Prezzo reclame. Ferriera 16, falegname. 28534 NN

LETTI ferro con rete lire 150, altro, bellissima occasione. Punzo, Carducci 10. 26210 NN

LETTO di ferro solido, servitù, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28179 NN

OTTOMANA, susta, diversa roba, vendonsi. Viale XX Settembre 89, pianoterra. 0109 NN

PIANINI vendonsi cassa e facilitazioni pagamento, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36; dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 27439 NN

PIANINI germanici Bechstein, Hoffmann; viennesi Stingl, vendonsi. Scambi. Deposito: Corso Garibaldi 13. 28003 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Koch Korselt», «Czapka», scambi, facilitazioni. Pianino viennese nero, incrociate, lire 4200. Mezzacoda viennese 1900. Via Sanità 16. 28404 NN

PIANINI mondiali, marche Ehrbar, Forster, Steinweg, Seiler, ultimi modelli, vendonsi. Scambi, facilitazioni, Boesendorfer, corde incrociate, ottimo stato, grande occasione. Zannoni Bemporat, via Riborgo (Corso V. E.) 45. 28355 NN

PIANINO marca Gordon, americano con apparati Phonola, 20 dischi, vendesi. Fabio Severo 36. 27441 NN

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon via XXX Ottobre 8. 27371 NN

PIANINO o pianoforte usato acquistasi per Gorizia, esclusi mediatori. Offerte, marca, prezzo, sub «28154 NN» Piccolo. 28154 NN

PIANINO germanico, incrociato, perfetto, vendesi. Commerciale 13, secondo, 20. 0108 NN

STANZA matrimoniale massiccia, finemente lavorata, come nuova, straordinaria, con suste, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 28353 NN

TAVOLA 12 persone e credenza, adatti trattoria, da vendere. Via Ghirlandaio 305, I, porta mezzo. 28530 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ARGENTO, corone, brillanti, diamanti compero prezzi altissimi abbisognandomi merce. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 27810 O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 27932 O

A. A. A. A ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE, gioie, oro, brillanti, dentiere pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 28514 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

ANEMIA è dovuta a differenti cause, alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdite di sangue, allattamento; la'nemia e la clorosi delle giovanette si combattono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'«Arsoferril» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

BORSA valori. Opererete lucrosamente, aumenterete reddito, conoscerete tendenza, consultando la guida «Uarz Borsen», Casellapostale 1786, Genova. 6047 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti Barbich, Trieste, via Mazzini N 43. 2142 O

GOTTA e reumatismi si guariscono con la cura del Liquore e dei Cachets Godina. Si trovano dappertutto. 324 O

OCCASIONE: Stabilimento orticolo vende prontamente stok piante ornamentali causa morte titolare. Indirizzo Piccolo. 10790 O

OTTOMANE, divani, poltrone, suste, materassi, brande, vende tappezziere. Maurizio 9. 28516 O

PISTORI, pasticcieri trovano paloni, remi, qualità garantita: Tommaso Luciani 3. 28460 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Unicamente: Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6 (atrio). 27471 O

SAPONE lire 160 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5154 O

STUZZICADENTI igienici, una punta, tipo giapponese, vendonsi. Magazzino, via Vasari 1, telefono 34-14. 28510 O

TITOLI prebellici austriaci acquisterebbensi buone condizioni. Offerte sub «7220 O» Piccolo. 7220 O

TOSSE pagana. Un ottimo rimedio contro a tosse pagana, il rimedio che ha dato i più lusinghieri successi, si chiama «Pertossina» e viene preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

CERCO serie importanti rappresentanze, dispongo referenze primissime. Tullio Dian, Venezia. 5136 P

PERSONE capaci, libere od occupate, per diffusione assicurazioni popolari, cercansi. Rivolgersi Spiridione 7, dalle 17 alle 19. 27340 P

TECNICO, proprietario, cerca seria rappresentanza, deposito macchine, metalli, affini, chimici. Bianco, Mentana 16, Torino. 6179 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTO Scat, carrozzato sport, pienissima efficienza, qualsiasi prova, vendesi per 14.000 lire. Indirizzo Piccolo. 6040 Q

AUTOCARROZZELLA Harlei Davinson, luce, contachilometri, vendesi occasione. Via Chiozza N. 43. 27763 Q

AUTOVETTURA aperta, in perfetto ordine, Fiat, circa 30 cavalli di forza, vendesi a prezzo da convenirsi. 28360 Q

BICICLETTA mezza corsa, occasione, vendesi. Via Ferriera 17, p. I, Marchetto. 28366 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuova, altra usata, vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 7289 Q

CAMIONCINO leggero Itala, gommato a nuovo, perfetta efficienza, vendesi. Officina Cervellini, via Ferriera 3. 28522 Q

CAMIONCINO 15 Ter, portata 1500, negoziante cerca a nolo, tasso a chilometro, senza chauffeur. Offerte indicando prezzo sub «28293 Q» al Piccolo. 28293 Q

CARROZZERIA landaulet 6 posti, come nuova, vendesi occasionissima: visibile Garage Vecile. Sabigalini. 28023 Q

CILINDRI, pistoni, ingranaggi, catene Frera, Bianchi, Indian, Sunbean, Excelsior, Davidson, pronta consegna. Cremascoli, S. Giacomo 20. 28356 Q

RIMORCHIO Tolotti vendo 4600, Donato Depicolzuane, Gorizia. 27905 Q

Capitali Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, con vendita pane e generi diversi, centrica posizione, vendesi compreso merce, lire 3500 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 15217 R

CESSIONI stipendio governativi, ufficiali, ferrovieri, comunali. Accordansi anticipi. Istituto Cessioni, via S. Caterina 2. 28143 R

INDUSTRIA bene avviata, con buona clientela vendesi prontamente 80.000 causa malattia, massima serietà, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 27807 R

INDUSTRIA triestina cerca socio proprietario 1-2 camions, assicurando trasporti. Offerte «28253 R» Piccolo. 28253 R

LATTERIA-caffè, generi diversi, vendesi causa malattia proprietario. Indirizzo Piccolo. 27277 R

LATTERIA-caffè, posteggio, posizione centrale, cedesi, esclusi mediatori. Offerte «28358 R» Piccolo. 28358 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, coloniali e generi diversi vendesi. Indirizzo Piccolo. 28450 R

MACELLERIA bene avviata, prezzo equo, vendesi immediatamente causa malattia. Informazioni: via Giulia 31, trattoria Pauletich. 28400 R

MAGAZZINO vini vendesi causa partenza. Via Udine 63. 28279 R

NEGOZIO commestibili e latteria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27869 R

NEGOZIO commestibili, posizione centrica, vendesi, via Donota n. 11, pianoterra, Baruffo Giuseppe. 28315 R

NEL Monte Amiata vendonsi accertati ricchi sottosuoli cinabriferi, nonchè miniera manganese siliceo, ricca quarzite aurifera. Scrivere: Idro-Elettrica Tassi, Arcidosso (Monte Amiata, Grosseto). 10837 R

RIGATTIERE cerca lire 1000. Indirizzo Piccolo. 28345 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASETTA acquistasi. Offerte dettagliate «27842 S» al Piccolo. 27842 S

CASETTA, giardino, gas, vicino tram, compero. Offerte «28346 S» Piccolo. 28346 S

CASETTA 3 stanze, cucina, acqua, gas, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28309 S

CASETTA 9 quartieri, magazzinetto, città, vendesi; diverse altre buonissimi prezzi. Carducci 28, Kremser. 28434 S

CASETTA 3 locali, orto, vendesi. Servola, via Giardini 160. 28273 S

CASETTA, piccolo terreno, acquisterei. Anticipo 4000, 600 mensili. Raffineria 5, Svara. 28478 S

CASETTA con 2 quartieri, 2 stanze, camerino, cucina, comfort, salita di Gretta, vendo lire 30.000. Offerte «28460 S» Piccolo. 28460 S

PER 60.000 vendesi subito Opicina casa, campagna 3000 tese. Facilitazioni pagamento. Offerte «28207 S» Piccolo. 28207 S

STABILI rendita, ville, casette, vendonsi 16.000-350.000. Palma, Caffè S. Giusto. 28372 S

STABILI da 300.000-3.000.000 acquistansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 28171 S

VILLETTA 2 quartieri, paraggi Scorcola o Chiadino S. Luigi, cercasi. Offerte dettagliate «28370 S» Piccolo 28370 S

Diversi

cent 50 la parola Minimo L. 5.— U

A. A. MASCHERE noleggio: domino seta, costumi, parrucche, prezzi bassissimi. Toro 8, II. 000 U

DANZE moderne, ultime creazioni. Rivolgersi via Chiozza 60, II, 12-16. 360 U

FRANGIA, acconciature, ventali struzzo, tinte a campione, crosse, aigrettes, paradiso. Salone piume, Goldoni 11, I 27591 U

IL «Sirofosfit» combatte tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rende forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezza, nevrastenia, non v'ha di meglio che la cura del «Sirofosfit». In tutte le farmacie 324 U

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emerechitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telefono 2064, villa propria. 27229 U

LEVATRICE diplomata Università di Padova; iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, primo. 27542 U

MASCHERE, costumi nuovissimi, il più ricco e superbo assortimento, noleggi lire 10 in poi. XXX Ottobre 3, I 28376 U

MASCHERE noleggiansi: grande assortimento pierrettes, bajadere, domino. Malcanton 7, III. 28203 U

MASCHERE lussuose, eleganti. Ricco assortimento, prezzi concorrenza. San Nicolò 31, terzo. 0114 U

MASCHERE, grandioso assortimento domino, costumi seta nuovi. Toro 4-I. 28321 U

MASCHERE, grandioso ricchissimo assortimento costumi orientali meravigliosi. Chiozza 9, I. 28496 U

MASCHERE, costumi splendidi noleggiansi. Carducci 24, II. 28307 U

MASCHERE: Bajadere, pierrettes, domino, altre. Corso Garibaldi 15, II. 28472 U

MASCHERE nuove, seta, noleggiansi lire 10 in poi. Corducci 36, primo. 28544 U

NELLA [illegible] lettera [illegible] centrale ore 7.15. Mario. 28219 U

NEI bambini le affezioni all'apparato respiratorio offrono maggiori pericoli in seguito alle complicazioni che vi si possono sviluppare. Per queste ragioni tutti i disturbi delle vie respiratorie nei bambini devono venir subito curati con energia. Le proprietà dello Sciroppo «Pertinax» (marca registrata), corrispondono perfettamente per la cura di tali forme morbose delle vie respiratorie, come raffreddori, raucedini, laringiti, tracheiti. Lo Sciroppo pettorale «Pertinax» viene preparato in due tipi: per adulti lire 6, per bambini lire 5, soltanto nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo. 324 U

NOLEGGIANSI domino, parrucche, prezzo modico. Piccardi 28, porta 14. 28161 U

ORTENSIA spero vederti; passa srittoio solita ora; amoti sempre. 28486 U

PERSONA seria onesta appassionata per bovini campagna, pratica allevamento bestiame, bovini, suini, pollicoltura ecc. offresi come fattore di grande tenuta. Offerte sub «28271 U» Piccolo. 28271 U

PIEROTTS, pierettes, domino diversi bellissimi nuovi, vendonsi lire 50. Zovenzoni 5, I. [illegible] U

SCABBIA si guarisce con lo «Scabbiotal» preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo. 324 U

TRENTACIQUENNE, presenza, educata, sposerebbe signore anche attempato. Offerte «28147 U» Piccolo. 28147 U

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione spolveratura
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA — Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti

---

Dopo brevi sofferenze si spense ieri notte

DAVIDE LEVI MINZI

NEGOZIANTE

Addolorati ne dànno il triste annunzio la moglie **ELVIRA,** i figli **MARIO, GINA** col marito, la sorella **ROSINA DALLA TORRE** ed i parenti tutti.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo oggi venerdì 6 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla casa N. 16 di via della Sanità.

Trieste, 6 febbraio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Serenamente come visse, spegnevasi oggi nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

Francesca ved. Repich

Addoloratissimi, i figli **ERNESTO, AMELIA, VIRGINIA MERY, FRANCESCO** ed **ALBERTO** (assente), la sorella **VITTORIA ved. SALZINGHER,** le nuore **GISELLA, GIACOMINA** ed **ANNA,** i generi, il cognato, i nipoti e gli altri parenti tutti, ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno sabato 7 corr. alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 febbraio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Nella grave età d'anni 86, placidamente spegnevasi quest'oggi

ELISA ved. FRAGIACOMO

lasciando nel più profondo dolore i figli **Ermanno, Ferdinando** ed **Ercole** (assenti), le figlie **Emma mar. Miller, Giuseppina mar. Naomidis** (assente) ed **Ernesta ved. Asquini** (assente), che a nome pure delle nuore, generi, nipoti e parenti tutti, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 6 corr., alle ore 14, partendo dalla cappella del civico Frenocomio Trieste, 5 febbraio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Martino Indelicato

cessò di vivere oggi nelle ore pomeridiane.

La dolente consorte **MARIA,** in unione ai figli e al fratello **LUIGI,** partecipa tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno venerdì 6 corr., alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 febbraio 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

La nostra diletta

LUCY

a soli dieci mesi di distanza, andò a raggiungere, giovedì sera, la sua adorata sorellina.

I funerali seguiranno sabato dalla via G. Boccaccio N. 15.

La desolata famiglia ZAMORSKJ e parenti

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente quanti vollero onorare la memoria del loro amato

MARIO

accompagnandone la cara salma, sia in chiesa, sia al Camposanto. In particolar modo ringraziano la spett. Direzione dell'Arsenale del Lloyd Triestino che presenziò ai funerali. Sentitamente poi tutti i suoi colleghi che vollero dare al loro caro Estinto così bell'atto di affetto e di stima anche nella sua degenza all'Ospedale. Inoltre ringraziano profondamente i chiarissimi medici, il Rev. Sacerdote ed il personale della Maddalena per le cure prestate durante la sua penosa malattia.

Trieste, 5 febbraio 1925.

Famiglie: BONETTI, MICLAVETZ, MARCON

Il giorno 4 corrente spegnevasi serenamente, all'età di 76 anni, il

prof. GIUSEPPE GELCICH

cav. uff. della Corona d'Italia

Ne danno il triste annuncio la moglie **ELISA GELCICH nata SALVI,** il figlio **OTTONE,** le figlie **HEDY contessa BIGNAMI, MERY RANDICH, LINA PIRICH, CLELIA POPAZZI, ELVIRA POLA,** la sorella **MELY ved. LACOVIG,** la nuora **MARIA GELCICH nata PETRANICH,** i nipotini e i generi tutti.

I funerali avranno luogoa Gorizia il giorno 6 corrente, ad ore 14.

Gorizia-Trieste, 5 febbraio 1925.

Antonio Ianchi

rese oggi l'anima a Dio, lasciando nel più profondo dolore i figli **dott. ANTONIO, MARIO, CARMEN, BICE, ELENA in GIOMBINI,** la matrigna **CATERINA,** il genero **QUIRINO GIOMBINI** ed i nipotini **MARIO** e **LAURA.**

I funerali seguiranno sabato 7 corrente, ad ore 15, movendo dalla casa N. 68 del viale XX Settembre per la Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 5 febbraio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La Ditta **E. WEISS & C.o** compie il doloroso ufficio di partecipare la morte del signor

Antonio Ianchi

che per quasi un trentennio fu suo apprezzato collaboratore.

Trieste, 5 febbraio 1925.

Quest'oggi, dopo brevissime sofferenze, cessava di vivere

Antonio Petelin di Giovanni

d'anni 47, guardia sanitaria, addetto alla Croce Rossa Italiana

Costernati ne dànno il triste annuncio a parenti, amici e conoscenti, la moglie **ANTONIA nata SBLATERO,** i figli **FERDINANDO, CARLO, CARMELA** e **BRUNA,** il padre **GIOVANNI,** la sorella **AURELIA.**

I funerali dell'amato estinto seguiranno sabato 7 corr., alle ore 15, partendo dalla via Ireneo della Croce N. 9.

Trieste, 6 febbraio 1925

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

ESTINTO

Famiglie DOLLENZ - MAGAZZIN

La SOCIETA' LIUTISTICA "EUTERPE,,

rimpiange l'improvvisa scomparsa del caro

Giovanni Hönl

assiduo e fervente consocio, strappato all'affetto di quanti lo conobbero.

LA DIREZIONE

RINGRAZIAMENTO

La famiglia, con animo commosso per la grande dimostrazione di stima e d'affetto resa al suo caro Estinto

Eugenio Mattarelli

ringrazia tutti quelli che condivisero il suo dolore con tributo di lacrime e di fiori.

Un ringraziamento speciale alla Società Dalmatica, ai signori funzionari del Genio civile, nonchè eterna riconoscenza ai sanitari prof. dott. Canestrini, primario dott. Oliani, dott. Rubini ed all'infermiera Hübner per le sollecite cure resegli.

La desolata FAMIGLIA